

RELAZIONE COORDINATA DA  
MARCELLA DE DONATO  
REFERENTE FONDI STRUTTURALI USR PUGLIA



HANNO COLLABORATO  
ANNA VELATI  
ANTONIO RECCHIA  
PAOLINO LUCERA  
MICHELA DI CIOMMO  
PIERMARIO PEDONE

PUBBLICAZIONE CURATA DA  
CENTRO POLIFUNZIONALE DI SERVIZIO DILOS CENTER  
I.T.C. "DOMENICO ROMANAZZI" BARI


PON  
LA SCUOLA PER LO SVILUPPO  
N° 1999/IT 1 05/PO 013



ANNUALITÀ 2005  
RELAZIONE FINALE



 MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

 UNIONE EUROPEA  
FONDI STATALI

UFFICIO SCOLASTICO  
REGIONALE PER LA PUGLIA  
DIREZIONE GENERALE  
UFFICIO II



Unione Europea  
Fondi Strutturali

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia*  
**Direzione Generale**  
**Ufficio II**

**PON “La Scuola per lo Sviluppo” n° 1999 IT 1 05 PO 013**

Annualità 2005

**Relazione finale**

## PRESENTAZIONE

I dati contenuti nel presente lavoro testimoniano con palmare evidenza l'alto grado di maturità raggiunto dalla scuola pugliese nello svolgimento del nuovo ruolo che la legge di riforma dell'autonomia le assegna.

Dal monitoraggio emerge a chiare lettere la capacità delle istituzioni scolastiche di terra di Puglia di assolvere proficuamente la funzione di raccordo e di sintesi tra le esigenze e le potenzialità espresse dalle singole realtà locali e scolastiche e gli obiettivi fissati a livello nazionale ed europeo. Emerge altresì un netto miglioramento nell'impianto progettuale e un oculato utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Le determinazioni e gli obiettivi fissati dal Consiglio Europeo di Lisbona risultano puntualmente perseguiti mediante la realizzazione delle diverse Misure ed Azioni previste nel Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo", cofinanziato – per il periodo 2000/2006 – dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

In tale ottica, notevole è stato il sostegno fornito allo sviluppo della qualità dell'offerta formativa in termini di ampliamento dei saperi, sviluppo delle competenze, adeguamento delle metodologie, formazione dei docenti.

Sono stati implementati i servizi a sostegno dell'innovazione del sistema, dello sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione, in termini di strutture, strumenti, formazione di docenti ed allievi.

Particolarmente valido è risultato l'apporto diretto a contenere la dispersione scolastica.

Significativi gli interventi volti ad integrare il sistema dell'istruzione con quelli della formazione e del lavoro, nelle aree formative dell'istruzione superiore e dell'educazione permanente.

Particolare attenzione è stata poi riservata allo sviluppo della parità di genere nel sistema scolastico in funzione della partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Infine, a sostegno delle politiche ambientali sono stati elaborati ed attuati progetti innovativi nel campo dell'educazione ambientale.

I risultati conseguiti possono ritenersi ampiamente soddisfacenti e fanno ben sperare per il futuro.

Un sentito ringraziamento va a tutti gli operatori scolastici, dirigenti – docenti – esperti – amministrativi, che a diverso titolo hanno contribuito a rendere migliore la scuola pugliese e con essa l'intero territorio regionale.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II

Giovanni Lacoppola

## INTRODUZIONE

Giudicheranno i lettori della presente pubblicazione se il tentativo di fare un bilancio dei progetti e degli esiti che le scuole pugliesi hanno posto in atto nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo 2000/2006" sia pienamente riuscito o meno. Quello che sta certamente a cuore ai tanti attori di questo lungo e complesso processo è trovare un momento di riflessione e di analisi su un'attività lunga più di un quinquennio e che ha visto operare diverse e sinergiche professionalità nelle scuole e anche negli uffici amministrativi provinciali e regionale.

Un primo dato dell'Autorità di gestione va immediatamente registrato come segnale di riconoscimento nei confronti dei predetti operatori: al 31 dicembre 2004 la Puglia aveva programmato interventi per € 149.402.622,78 e la massa finanziaria impegnata è risultata di € 139.624.811,64 con una percentuale di Impegnato/Programmato pari al 93,46%. La Puglia è la prima tra le Regioni dell'Obiettivo 1 ad aver ottenuto un risultato così importante, la medaglia d'argento è andata alla Sicilia con un 80,24%.

Ma una volta vinta la sfida della capacità progettuale delle scuole pugliesi e di quella realizzativa rimane, nella fase attuale, da compiere dei sostanziali passi in avanti nelle azioni di contrasto ai deficit formativi, alla dispersione scolastica e alle carenze educative attraverso una più significativa e dinamica messa in campo di sinergie finanziarie, educative e gestionali dirette ad ampliare un'offerta formativa integrata tra PON e POR tra scuole autonome e agenzie di formazione professionale, tra Stato e Regione.

Nell'auspicabile contesto di una più avanzata integrazione di sistemi sono tre le condizioni che appaiono utili per un'accelerazione del processo in atto:

- l'allineamento temporale tra anno scolastico e anno formativo, anche al fine di favorire lo svolgimento dell'iter formativo e al fine di meglio sinergizzare gli interventi;
- l'esteso accreditamento di istituzioni scolastiche secondarie superiori (principalmente istituti tecnici e professionali) al pari delle agenzie formative, per l'attuazione e le certificazioni dei percorsi d'istruzione e formazione professionale;
- la possibile convergenza tra Programma Operativo a titolarità MIUR e del Programma Operativo a titolarità della Regione sulle finalità e sugli obiettivi specifici e sui particolari settori di sviluppo dell'istruzione e della formazione, considerata la comune volontà di perseguirli attraverso una stretta cooperazione che consenta da un lato, il rigoroso rispetto delle competenze e delle attribuzioni istituzionali e, dall'altro, il rafforzamento, ad ogni livello, degli strumenti di coordinamento, concertazione e integrazione.

Quest'ultimo aspetto è utile - come ho ricordato in un'altra occasione - che si sviluppi proprio nei settori del diritto dovere all'istruzione e alla formazione, dell'alternanza scuola - lavoro e della dispersione scolastica e formativa, al fine di prevenire e contrastare

più efficacemente il fenomeno. E' necessario, a tal fine, fornire a coloro che abbandonano i percorsi scolastici servizi personalizzati di informazione e di orientamento, per una scelta consapevole fra opzioni caratterizzate da un rapporto più stretto fra istruzione, formazione e lavoro, progettando modelli formativi flessibili e capaci di adattarsi alle esigenze individuali con particolare riferimento ai soggetti più deboli ed a maggior rischio di esclusione ( disabili, immigrati, drop-out).

Per cogliere appieno il senso dell'importanza e della necessità di ordinare e sinergizzare iniziative e interventi voglio solo ricordare le Azioni relative alla Misura 3 del Pon Scuola, sulla dispersione scolastica, le Azioni relative alla misura 4, sulle infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale, e offrire un sintetico spaccato delle azioni di contrasto messe in atto dalle scuole pugliesi:

- Azione 3.1 Prevenzione e recupero della dispersione scolastica di alunni della scuola di base nelle aree a massimo rischio di esclusione culturale e sociale;
- Azione 3.2 Interventi per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica degli alunni della scuola secondaria superiore e per il rientro dei drop-out;
- Azione 4.1 Centri risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale;
- Azione 4.2 Centri risorse contro la dispersione scolastica e l'esclusione sociale nelle aree periferiche e isolate.

Le principali azioni messe in campo dalle scuole con finanziamenti nazionali, nella medesima area di interesse e di attenzione, hanno riguardato:

- nuovi modelli sperimentali nel sistema d'istruzione e formazione nei Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti;
- progetti e iniziative e, singoli e/o in rete, relativi alla lotta contro l'emarginazione scolastica e per gli interventi sulle aree a rischio e a forte processo immigratorio (tali progetti sono finanziati, annualmente da un contratto integrativo regionale con le organizzazioni sindacali del comparto scuola).

In quest'ultimo triennio un particolare dinamismo ha saputo dimostrare l'offerta formativa sperimentale (durata triennale) di istruzione e formazione professionale rivolta agli allievi che abbiano completato il primo ciclo di studi. Tali percorsi, nell'ottica di una efficace azione di prevenzione, di contrasto e di recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e formativa e degli abbandoni, sono caratterizzati da:

- coinvolgimento dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione dei due sistemi, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;
- equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti;

- motivazione all'apprendimento degli allievi, attraverso il sapere e il saper fare;
- l'insegnamento articolato in unità formative capitalizzabili, certificabili attraverso un sistema condiviso.

Al termine del percorso c'è l'esame per il conseguimento della qualifica professionale prevista dalla normativa vigente in materia di formazione professionale.

Il sostegno all'innovazione per lo sviluppo della società della conoscenza e dell'informazione, in termini di strutture e formazione di docenti e allievi è compreso, principalmente, nelle misure 1 e 2 ed è diretto a realizzare molteplici linee di intervento.

Un indicatore relativo allo sviluppo della società della conoscenza, oltre al tasso di scolarizzazione e al recupero scolastico, è costituito dal rapporto studenti/PC che, secondo il rapporto dell'Autorità di gestione, è passato, in Puglia, da 29 nel 2001 a 13 nel 2004, rispetto a una media nazionale di 11 nello stesso 2004. Un ulteriore impulso, in questa direzione, ci aspettiamo che venga dalle scuole pugliesi e alle scuole pugliesi dall'organizzazione e dall'attuazione delle selezioni nazionali per le Olimpiadi dell'informatica che si svolgeranno a Bari nel marzo 2007.

Le principali linee d'intervento per il sostegno dell'innovazione comprendono:

- lo sviluppo delle competenze di base e trasversali
- la formazione dei docenti per sostenere il cambiamento
- lo sviluppo delle strutture e dei servizi adeguati alla società della conoscenza e dell'informazione.

Da un lato lo sviluppo di laboratori tecnologici e multimediali, il cablaggio con sistema di comunicazione a banda larga delle scuole e, dall'altro, gli interventi di formazione rivolte ai docenti secondo una configurazione di moduli progressivamente più impegnativa, sono le due assi portanti sulle quali si sono poi sviluppati gli interventi educativi per i giovani e per gli adulti.

Un ultimo accenno alle infrastrutture come motori di sviluppo: in Puglia sono dislocati lungo tutto il territorio 11 Centri Polifunzionali di Servizio ( a fronte di soltanto 8 nella più grande Campania) e 23 Centri risorse contro la dispersione scolastica e il disagio sociale nelle scuole del II ciclo di istruzione a fronte degli 11 in Campania e dei 17 nella vasta area della Sicilia). Per quanto riguarda il I ciclo di istruzione in Puglia ne sono stati istituiti 5 mentre ce ne sono 10 sia in Campania sia in Sicilia. Si tenga, però, presente che tali Centri sono destinati principalmente alle isole e alle aree isolate e periferiche, poco rappresentate nel territorio pugliese.

I CPS sono inseriti nelle istituzioni scolastiche di scuola secondaria di II grado e mettono a disposizione del territorio:

- una biblio – mediateca multimediale dotata di un sistema di gestione del catalogo delle acquisizioni e del prestito e di un ambiente per la consultazione di testi, CD-ROM, videocassette e per la navigazione in rete internet;
- un laboratorio per lo sviluppo e l'aggiornamento di prodotti multimediali;

- un'aula per incontri con almeno una stazione di lavoro multimediale e un proiettore;
- un sistema di videoconferenza;
- un sistema di messaggistica, o in subordine, software per la gestione di forum web/NewsGroup, in grado di supportare iniziative di gruppi di scuole che elaborino progetti di formazione o collaborazione in rete.

Nei Centri risorse si trovano strutture sportive, spazi d'accoglienza, ludoteche, mediateche, laboratori teatrali, musicali, cinematografici. Ma nei centri si trovano anche laboratori tecnologicamente avanzati e formatori competenti e attenti all'innovazione e alle potenzialità occupazionali di nuove figure professionali.

Al termine di questo breve excursus voglio esprimere un ringraziamento sentito a tutti coloro che hanno saputo cogliere la grande potenzialità che il PON 2000/2006 esprimeva per la Puglia, un lunghissimo elenco di diverse professionalità presenti in tutti i nodi del sistema d'istruzione della nostra Regione.

Nella consapevolezza che qualsiasi elenco è inevitabilmente deficitario e per il riconoscimento che alla sua infaticabile opera hanno tributato le scuole pugliesi e la stessa Autorità di gestione, il ringraziamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia va alla Preside Marcella De Donato, referente regionale, in nome, appunto, dei tanti impegnati nello sviluppo dell'istruzione in una regione del Mezzogiorno d'Italia.

Giuseppe Fiori

Direttore Generale

Ufficio Scolastico per la Puglia

## Capitolo I

### CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ

Con l'annualità 2005, conclusasi negli ultimi mesi con l'approvazione dei progetti delle scuole, il Programma Operativo Nazionale "La scuola per lo sviluppo" 2000/2006 n° 1999 IT 05 1 PO 013 si avvia alla conclusione. Infatti l'annualità 2006 sarà l'ultima, salvo ulteriori successive autorizzazioni di progetti coperti finanziariamente dalle economie del Piano, progetti comunque appartenenti alle liste di priorità elaborate in sede di valutazione per le annualità 2005 e 2006.

Senza attendere le autorizzazioni relative al 2006, la Direzione Generale ha ritenuto utile procedere al monitoraggio dei progetti dell'annualità 2005, oggetto della presente pubblicazione.

La scelta di monitorare l'annualità 2005, senza attendere la conclusione effettiva del Programma è dettata anche dal fatto che la Puglia, alla data attuale, ha già ampiamente utilizzato le risorse riservate in sede di avvio del programma e potrà contare, nel 2006, di risorse residue sicuramente non di rilevante entità.

Nel rapporto di monitoraggio alle scuole del primo ciclo di istruzione sarà riservata una specifica riflessione.

Infatti la loro partecipazione al Programma non è omologabile a quella riservata alle scuole superiori: le scuole del primo ciclo partecipano al Programma per la Misura 3 Azione 3.1 per il contrasto della dispersione scolastica e per le Misure 6 e 7 per l'Educazione degli adulti (riservate, però, esclusivamente ai Centri Territoriali Permanenti, ubicati, prevalentemente, presso le scuole secondarie di I grado). Ma quest'anno l'Autorità di Gestione ha destinato finanziamenti FESR della Misura 2 esclusivamente a questo grado di istruzione per dotare gli istituti del primo ciclo di laboratori multimediali, attraverso il bando della Azione 2.1 g. Nel capitolo riservato alle scuole del primo ciclo esamineremo la distribuzione dei fondi e la risposta delle scuole a questa ampia e diffusa disponibilità di risorse dei Fondi Strutturali, per la prima volta destinati alla scuola di base.

La circostanza che il Programma si avvia al termine ci autorizza ad azzardare un bilancio di questi cinque anni di realizzazione del Programma e su queste sei annualità di autorizzazione di progetti delle scuole pugliesi

Si può parlare – tranquillamente – di un processo evolutivo di svolgimento del Programma in Puglia rispetto a diversi ordini di fattori:

#### **a. Il numero di progetti presentati dalle scuole pugliesi**

Per le annualità 2000 e 2001 si dispone solamente del dato provinciale, in quanto non ancora costituiti gli Uffici Scolastici Regionali e non ancora istituito il sistema informativo per l'inserimento dei progetti e per la formulazione delle liste di priorità. Le scuole della provincia di Bari presentarono 882 progetti, di cui solo 557 valutati, perché alto era allora, il numero dei progetti pervenuti fuori termine, di quelli inammissibili per vizi di forma e – anche – numerosi i progetti che non raggiungevano il punteggio minimo

previsto. Al termine delle operazioni solamente 465, poco più della metà, costituiscono le liste di priorità utili per l'autorizzazione e il finanziamento.

Per l'annualità 2002, a meno di un anno di distanza dal primo bando, i progetti della provincia di Bari pervenuti entro il termine diventano 1926. L'orientamento delle scuole muta rapidamente e i gruppi di progetto delle scuole e, soprattutto, i Dirigenti Scolastici indicano in modo inequivocabile di aver acquisito la consapevolezza che i progetti del PON possono diventare un volano importante per la crescita del sistema formativo della scuola secondaria di secondo grado.

Il comportamento delle scuole è omogeneo pressochè in tutte le province pugliesi. Infatti nell'annualità 2002 vengono presentati dalle scuole della regione ben 5317 progetti, di cui più di un terzo (il 36%) nella sola provincia di Bari.

E', senz'altro, nella procedura delle annualità 2003 e 2004 che i comportamenti e le azioni intraprese dalle scuole pugliesi si evidenziano in modo ancora più netto. Le scuole pugliesi presentano 8672 progetti

Si potrebbe obiettare che il numero dei progetti è riferito a due annualità anziché ad una, ma resta il fatto che, negli istituti, in un lasso di tempo di nemmeno due mesi, docenti, amministrativi, dirigenti si sono concentrati sulla elaborazione complessa di progetti di diverse tematiche e di diverse strutture.

Per le annualità 2005 e 2006 le scuole pugliesi presentano 6.757 progetti, di cui 383 presentati dalle scuole del I ciclo di istruzione per l'accesso a laboratori di informatica del F.E.S.R.

#### **b. La qualità della progettazione**

Anche rispetto a questo terreno si può parlare di processo evolutivo delle scuole pugliesi, soprattutto tenendo conto della complessità che, via via, ha assunto l'impianto progettuale di alcune Azioni. Si pensi alla 3.2, ma anche alle Azioni per le Lingue comunitarie e a quelle per le Pari Opportunità di genere. Complessità che si è riversata, ovviamente, sulla documentazione di riferimento (Avvisi, Complementi, Linee Guida) e, in parte, sul materiale per la valutazione, richiedendo una maggiore attenzione in fase di progettazione.

Elementi di qualità dei progetti possono essere considerati la maggiore attenzione all'analisi di contesto e alla declinazione degli obiettivi, alla descrizione degli interventi di formazione per i docenti e alla presentazione del sistema di valutazione degli apprendimenti. Inoltre, una maggiore cura è prestata agli elementi formali dei progetti, anche se traspare una certa standardizzazione del lessico e delle procedure adottate.

Esistono, invece, nei progetti, due campi che evidenziano, molto spesso, imprecisioni ed elementi di approssimazione e sono l'articolazione del progetto quadro (D1), la documentazione (quadro D5 per l'Azione 3.2) e l'impegno degli organi collegiali alla integrazione con il curriculum (quadro D8).

Per quanto attiene all'articolazione si desidera esplicitare il percorso che i nuclei di valutazione compiono nel loro lavoro.

Il valutatore, una volta effettuata una ricognizione veloce del formulario, inizia l'analisi approfondita del progetto. Quando le premesse sono opache, i contenuti sfumati, poco chiare le indicazioni di lavoro, il nucleo si concentra sull'articolazione del progetto che rappresenta, secondo il nostro avviso, il "core" del progetto e che, se ben esplicitato e evidenziato, può compensare zone del progetto poco chiare o incomplete.

Il secondo elemento debole è quello della documentazione ( il quadro D5 per i progetti della 3.2) Quest'anno è stato introdotto il campo relativo alla documentazione: scelta opportuna per conservare la memoria di quanto si fa nelle scuole, per costituire quel patrimonio documentale utile per facilitare il lavoro degli altri e per migliorare la progettazione didattica. Ma la documentazione dovrebbe essere costituita dal materiale prodotto (in forma sintetica) accompagnato da una riflessione ragionata relativa all'andamento del progetto, alla ricaduta sul comportamento cognitivo degli allievi, alla incidenza dei percorsi progettuali sull'ordinario, alle circostanze che ne hanno determinato il successo o l'insuccesso e corredato di alcuni esempi di prove a sostegno di quanto dichiarato. Nella stragrande maggioranza dei casi la documentazione è stata intesa come produzione di CD – Rom e/o di materiale cartaceo.

Certamente nei progetti del Programma ci si aspetta di trovare qualità progettuale, originalità di proposte, congruenza tra le parti di uno stesso progetto, corretto rapporto tra progetto e curriculum, evidenza e coerenza del contesto. E alcuni miglioramenti sono stati riscontrati dai nuclei di valutazione i cui componenti, in larga parte, esercitano da tempo questo ruolo, ma si ha l'impressione che gli istituti e i docenti attuatori siano travolti dalla mole di lavoro richiesta dai progetti comunitari e non dedichino le dovute attenzioni non solo alla elaborazione, ma anche alla riflessione successiva alla realizzazione del percorso.

### **c. Elementi di inammissibilità**

L'Autorità di Gestione stabilisce sei criteri di inammissibilità dei progetti: quasi nessun progetto incorre nel primo (mancata presentazione in forma cartacea del progetto), nel terzo (omissione della firma del Dirigente) nel quarto (assenza dell'indicazione della delibera del Collegio) nel quinto (omessa dichiarazione del Dirigente relativamente al coinvolgimento nelle procedure di valutazione) nel sesto (presentazione di un progetto da parte di scuole non appartenenti alle tipologie dei destinatari).

Purtroppo, però, ancora oggi, dopo quattro scadenze per accedere ai progetti del Programma, numerose scuole non riescono a inserire per tempo i progetti nel sistema operativo, (secondo criterio) mancanza che compromette qualsiasi opportunità di recupero del progetto, mandando in fumo il lavoro di tante persone.

Lo si è detto sotto tante forme, il sistema non può reggere la contemporaneità di immissione di decine di migliaia di progetti; occorre anticipare i tempi dell'immissione o modificare gli orari, evitando le ore centrali della mattinata. Purtroppo a fare le spese di ciò sono proprio le scuole più fragili dal punto di vista progettuale, le più inesperte, cioè proprio quelle i cui studenti trarrebbero il maggiore vantaggio dai progetti. Se mai dovesse esserci, nonostante le previsioni contrarie, un nuovo bando, le scuole terranno a mente questi suggerimenti per accedere al Programma e offrire ai propri studenti l'opportunità di frequentare corsi di qualità.

#### **d. La valutazione dei progetti**

Anche quest'anno, a causa dell'elevato numero di progetti pervenuti globalmente, la Direzione Generale per la Puglia ha optato per la valutazione decentrata a livello provinciale e ha delegato i Dirigenti dei Centri per i Servizi Amministrativi di organizzare e coordinare la valutazione dei progetti. La composizione dei nuclei è stata, nel complesso, omogenea e ha avuto un suo nucleo centrale nelle figure dei comandati presso gli Uffici provinciali; poi, a seconda delle situazioni, si sono arricchiti dell'apporto di altre figure interne o esterne all'Amministrazione. Ad esempio, nella provincia di Bari, si è sperimentata la seguente modalità: dieci sottonuclei, costituiti da comandati e da rappresentanti del personale amministrativo in pari numero, hanno lavorato nello stesso locale, scambiandosi pareri, confrontando progetti, costruendo parametri di valutazione dei singoli aspetti dei formulari.

In provincia di Lecce, il personale comandato ha costituito il gruppo fondamentale della valutazione, non essendo pervenuto quest'anno in questa provincia un numero eccessivo di progetti.

Comunque, sempre, il personale amministrativo degli Uffici ha rappresentato una risorsa preziosa per la conoscenza delle procedure, per l'immissione dei dati nel sistema informativo del Ministero, per il disbrigo di tutte le pratiche connesse con la valutazione dei progetti del Programma.

I Dirigenti dei C.S.A. hanno seguito le operazioni di valutazione garantendo il rispetto dei tempi oltre che la correttezza degli adempimenti.

Ma il coordinamento dell'intera procedura è stato affidato, dalla Direzione Generale, al Dirigente dell'Ufficio II che, attraverso numerose riunioni, ha curato l'affinamento dei criteri di valutazione, l'omogeneità dei comportamenti dei nuclei, la risoluzione dei problemi che man mano si andavano presentando.

Anche se il sistema della delega ha prodotto il decentramento della valutazione a livello provinciale, bisogna dare atto al Direttore Generale di aver seguito a volte personalmente, a volte a distanza, l'intero processo fino a quel momento delicato che per i componenti dei nuclei, dopo mesi di intenso lavoro, rappresenta "l'inoltro" delle liste di priorità. E' come se si vedesse allontanare un figlio senza poter più fare niente per lui: nessuna correzione è più possibile, inutile un leggero ripensamento, sempre con il dubbio di non aver operato con il massimo dell'acume e della imparzialità. I componenti dei nuclei hanno fatto quello che hanno potuto e saputo fare.

## Capitolo II

### LE SCUOLE PUGLIESI E IL P.O.N.

#### a. Numero di scuole coinvolte

Poiché si ritiene che l'accesso ai progetti comunitari costituisca una ottima occasione per migliorare la capacità progettuale degli istituti e per offrire agli studenti percorsi privilegiati di formazione, si è cercato di coinvolgere il più alto numero possibile di istituti attraverso la pubblicità dei bandi, lo sviluppo di ogni forma di comunicazione e la consulenza e l'assistenza sulla materia.

Dei 276 istituti di istruzione superiore funzionanti in Puglia ben 253 partecipano al Programma, così distribuiti nelle cinque province:

Provincia	N° totale istituti	N° istituti partecipanti	%	N° istituti partecipanti	N° istituti beneficiari	%
Bari	102	92	90%	92	73	80%
Brindisi	28	27	96%	27	25	96%
Foggia	54	50	92%	50	34	68%
Lecce	54	49	90%	49	36	73%
Taranto	38	34	89%	34	24	70%

Pur rammaricandoci del fatto che numerosi istituti non sono riusciti ad ottenere progetti, il target raggiunto ci sembra ragguardevole se si pensa che 253 istituti realizzeranno solo nel 2005 968 progetti, con una media di 4 progetti a scuola. Argomento debole, perché è ancora molto marcata la sperequazione tra un gruppo di istituti agguerriti, ormai esercitati a progettare e a realizzare interventi formativi, che acquisiscono un numero talvolta eccessivo di progetti e istituti che non ne ottengono o ne ottengono pochissimi. Le cause di questa sperequazione risiedono, a nostro avviso, in due ordini di problemi:

1. nello strumento di valutazione estremamente rigoroso e anche un po' rigido, che non consente in alcun modo di considerare situazioni particolari, in quanto il punteggio massimo destinato alla situazione di contesto costituisce solo il 15% del punteggio totale;
2. in alcune circostanze talora esterne alla scuola (pendolarismo dei docenti, avvicendamento dei dirigenti, perifericità territoriale e culturale).

## **b. Tipologia degli Istituti**

Nelle prime due procedure dell'attuazione del Programma la presenza dei licei e degli ex-istituti magistrali era davvero marginale e come partecipazione e come acquisizione di progetti e anche come qualità di struttura e contenuti. Negli ultimi tre anni c'è stato un miglioramento netto degli elementi suddetti e oggi i licei presentano progetti non solo rispondenti ai requisiti richiesti dai documenti ministeriali, ma di ottima qualità dal punto di vista dei contenuti e delle finalità.

Se si prende ad esempio la provincia di Bari, si nota che i licei costituiscono il 29% degli istituti partecipanti, percentuale molto vicina a quella degli istituti tecnici, che è del 34%.

Però i 27 licei presentano 284 progetti (pari al 22% del totale) e ottengono l'autorizzazione per 53, cioè il 15%, mentre i 32 istituti tecnici ne presentano 468 (pari al 37%) vedendosene autorizzare 170 pari al 48% di tutti i progetti autorizzati.

Il fenomeno è simile in provincia di Foggia dove i licei presentano 172 progetti (pari al 18% del totale), ottenendone 23 pari al 13%, mentre i tecnici presentano 288 progetti (pari al 32% del totale), ottenendone 89 pari al 50%. E l'andamento è pressoché omogeneo in tutte le province, anche se si registrano alcune discordanze dovute, si presume, alla differente composizione degli I.I.S.S. nelle singole province.

**Vedi Tabella n° 1 e grafici n° 1-2-3-4-5**

L'analisi, per gli istituti professionali, è più complessa per la loro presenza più marcata negli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore. Comunque la situazione dei Professionali è molto vicina a quella dei Tecnici con i quali condividono la capacità progettuale, ancorata alla loro tradizione, e i bisogni di potenziare gli aspetti di professionalizzazione dei curricula scolastici.

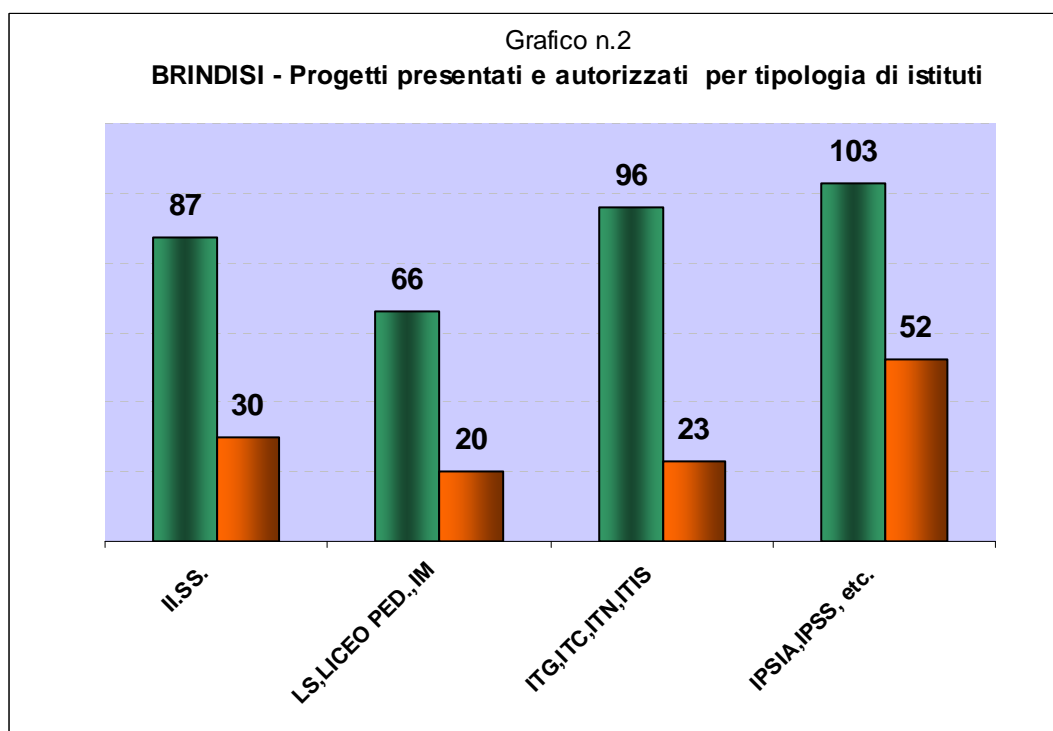
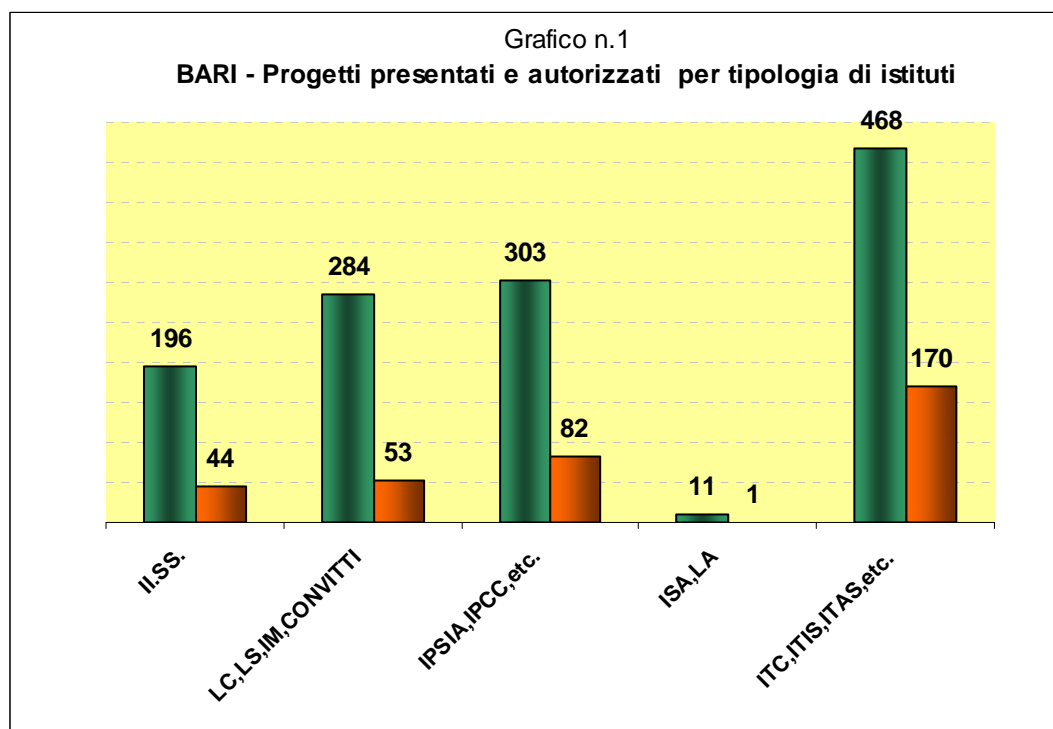
PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER TIPOLOGIA DI SCUOLE

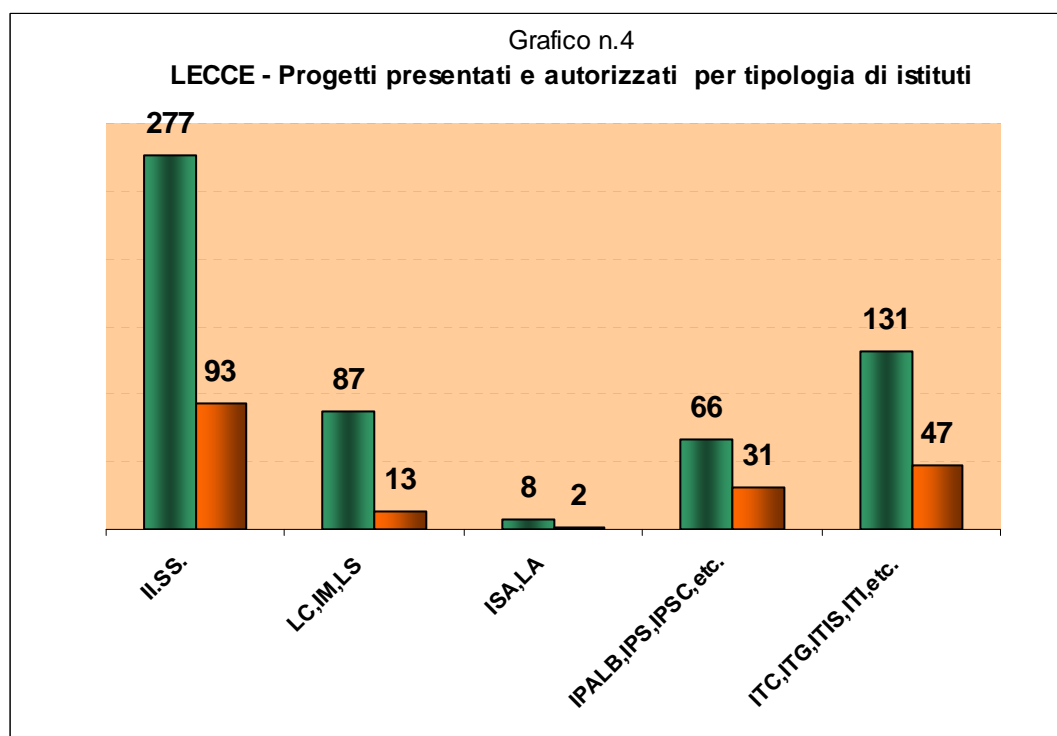
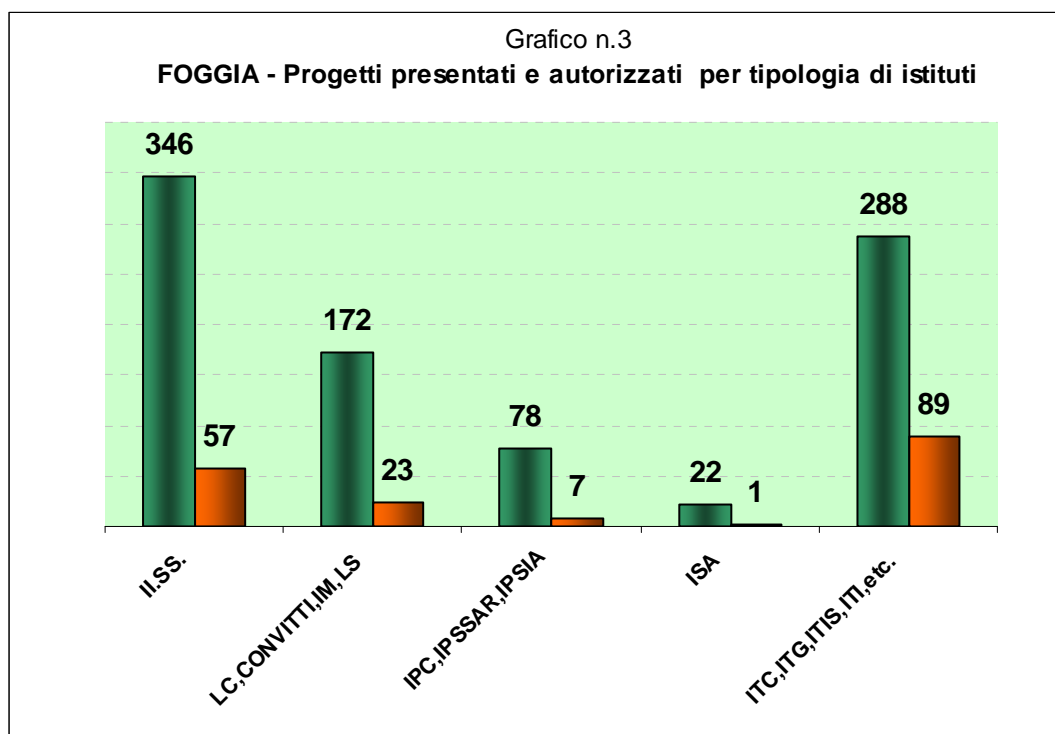
Tabella n.1 - Le scuole pugliesi e il P.O.N.

	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI AUTORIZZATI	% PROGETTI AUTORIZZATI SU PROGETTI PRESENTATI	PERCENTUALE TOTALE
<b>BARI</b>				
II.SS.	196	44	12,53%	
LC,LS,IM,CONVITTI	284	53	15%	
IPSIA,IPCC ETC.	303	82	23,00%	
ISA,LA	11	1	0,02%	
ITC,ITIS,ITAS etc.	468	170	48,40%	
<b>totale</b>	<b>1262</b>	<b>351</b>		<b>27,81%</b>
<b>BRINDISI</b>				
II.SS.	87	30	24%	
LS,LICEO PED.,IM	66	20	16%	
ITG,ITC,ITN,ITIS	96	23	18,40%	
IPSIA,IPSS etc.	103	52	41,60%	
<b>totale</b>	<b>352</b>	<b>125</b>		<b>35,51%</b>
<b>FOGGIA</b>				
II.SS.	346	57	32,20%	
LC,CONVITTI,IM,LS	172	23	13%	
IPC,IPSSAR,IPSIA	78	7	4%	
ISA	22	1	0,56%	
ITC,ITG,ITIS,ITI etc.	288	89	50%	
<b>totale</b>	<b>906</b>	<b>177</b>		<b>19,53%</b>
<b>LECCE</b>				
II.SS.	277	93	50%	
LC,IM,LS	87	13	7%	
ISA,LA	8	2	1%	
IPALB,IPS,IPSC ETC.	66	31	16,60%	
ITC,ITG,ITIS,ITI etc.	131	47	25,20%	
<b>totale</b>	<b>569</b>	<b>186</b>		<b>32,68%</b>
<b>TARANTO</b>				
II.SS.	168	20	15,50%	
LC,LS	66	8	6,20%	
LA,ISA	4	1	0,70%	
IPSIA,IPSSC.ETC.	159	79	61%	
ITC,ITAS,ITI etc.	136	21	16,20%	
<b>totale</b>	<b>533</b>	<b>129</b>		<b>24,20%</b>
<b>BARI</b>	<b>1262</b>	<b>351</b>		
<b>BRINDISI</b>	<b>352</b>	<b>125</b>		
<b>FOGGIA</b>	<b>906</b>	<b>177</b>		
<b>LECCE</b>	<b>569</b>	<b>186</b>		
<b>TARANTO</b>	<b>533</b>	<b>129</b>		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3622</b>	<b>968</b>		<b>26,72%</b>

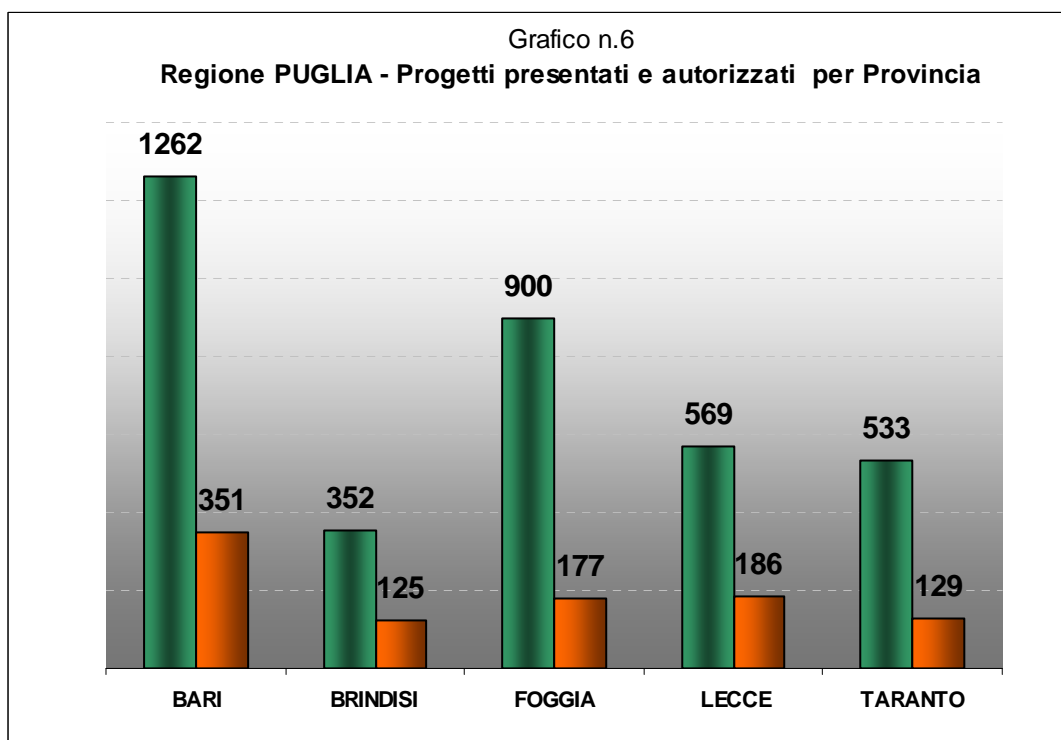
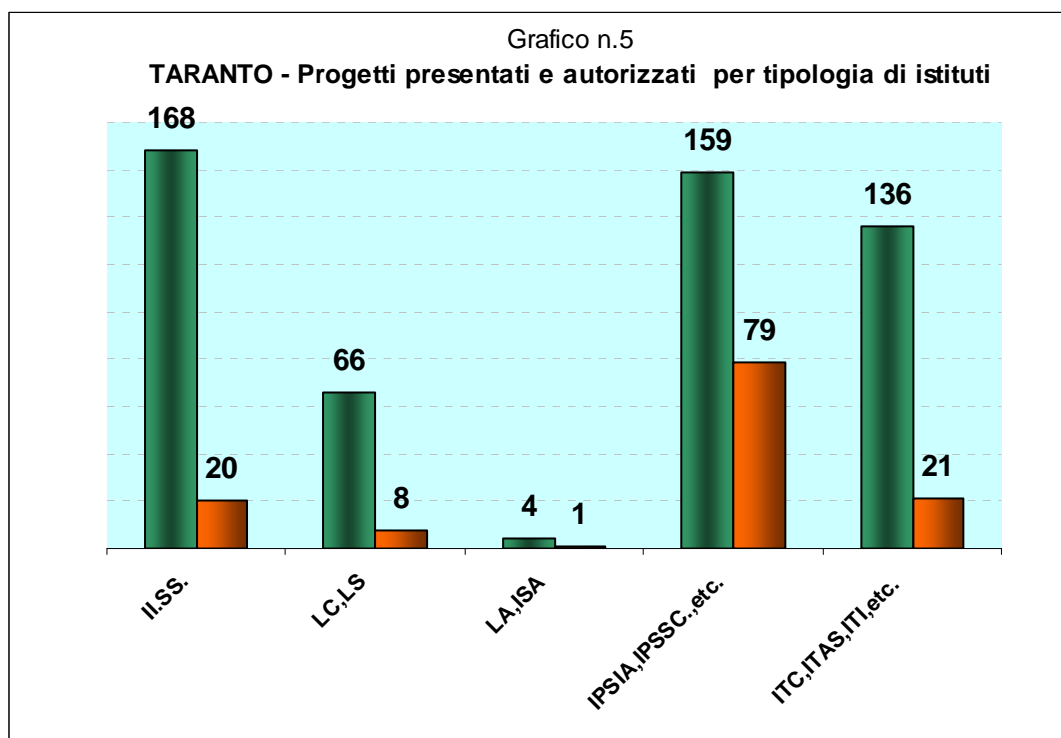
PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER TIPOLOGIA DI SCUOLE



PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER TIPOLOGIA DI SCUOLE



PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER TIPOLOGIA DI SCUOLE



## Capitolo III

### I RISULTATI

#### a. Percentuali dei progetti presentati

L'analisi verterà – ovviamente – solo sui progetti del 2005, anche se si è in possesso del numero dei progetti presentati anche per il 2006, perché in sede di analisi dei finanziamenti si dovrà lavorare con dati omogenei.

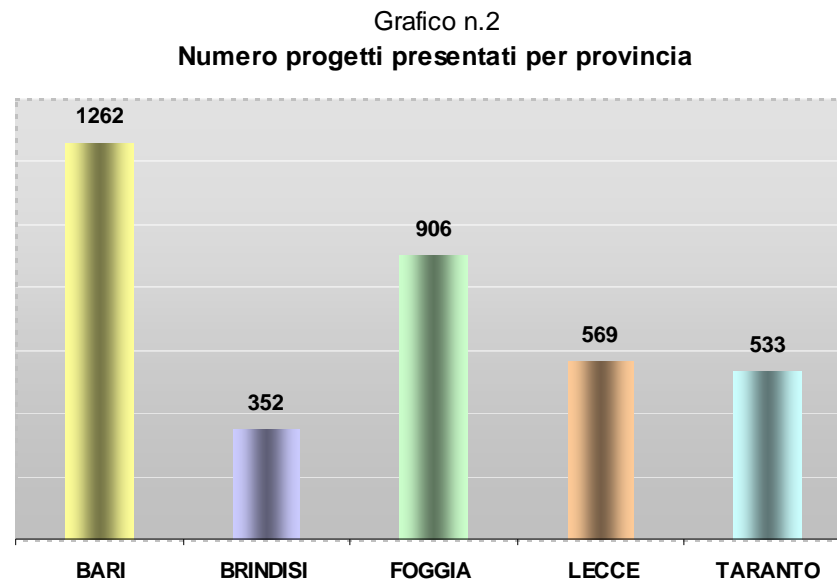
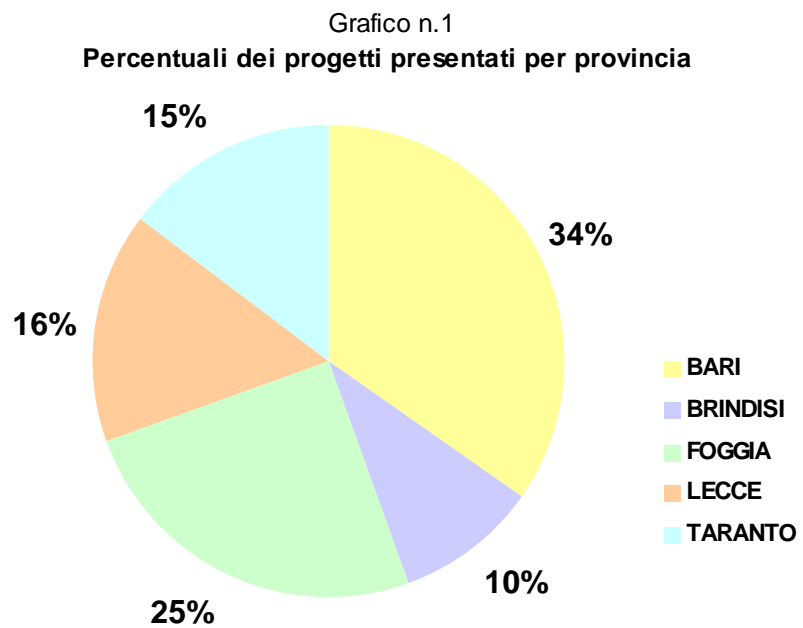
Come si distribuiscono i 3622 progetti presentati dalle scuole pugliesi tra le province? Viene riprodotta la percentuale del peso numerico delle scuole di ogni provincia sul totale? Sì e no.

Infatti le scuole pugliesi sono distribuite sul territorio regionale secondo le seguenti percentuali (fonte U.S.R. Puglia – 2002):

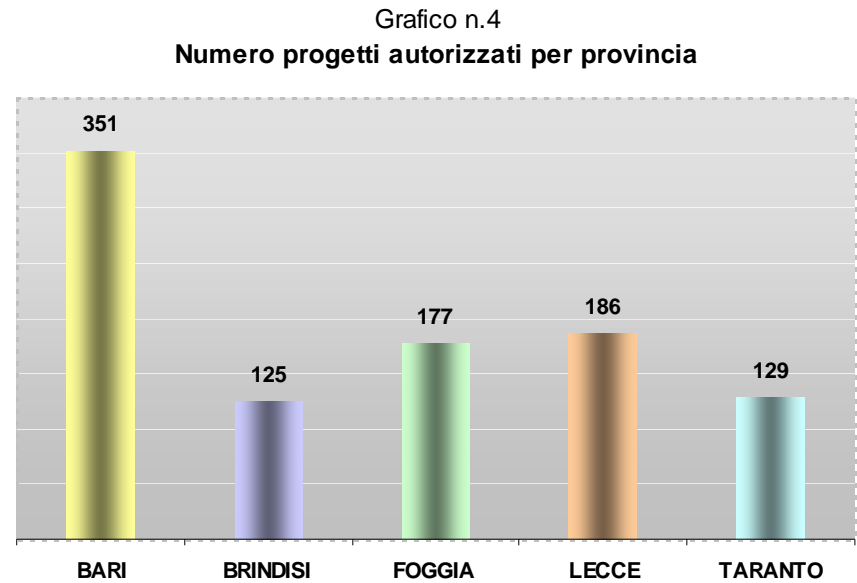
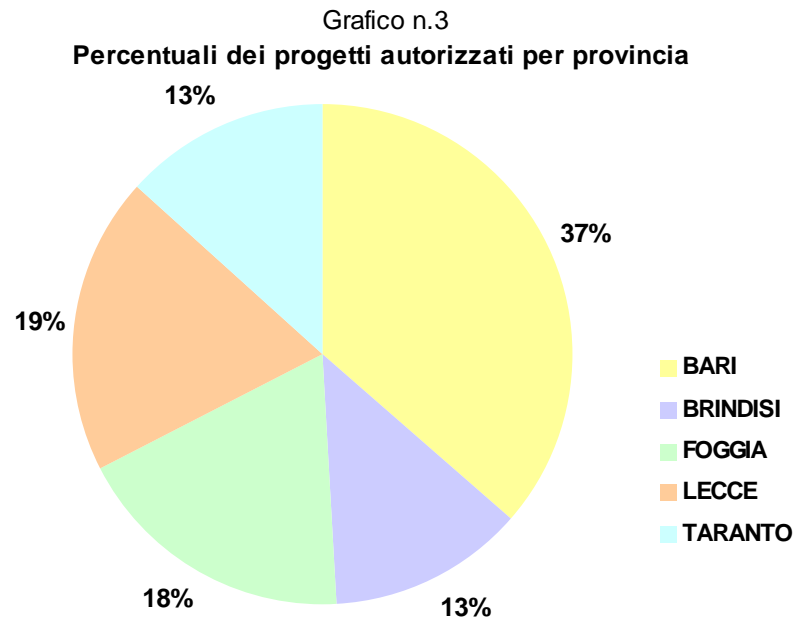
<b>Provincia di Bari</b>	<b>37,3%</b>
<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>10%</b>
<b>Provincia di Foggia</b>	<b>18,5%</b>
<b>Provincia di Lecce</b>	<b>19,7%</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>14,2%</b>

I seguenti grafici n° 1 e 2 rappresentano, invece, le percentuali dei progetti presentati. Le province di Bari e di Lecce si attestano al di sotto della loro rappresentanza, mentre le scuole della provincia di Foggia “producono” un insieme di progetti ben superiore alla percentuale territoriale. Le scuole di Brindisi e di Taranto presentano progetti proporzionali alla percentuale rappresentata.

PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER TIPOLOGIA DI SCUOLE



PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER TIPOLOGIA DI SCUOLE



## **b. Numero dei progetti presentati**

Vediamo, ora, come si distribuiscono i 3622 progetti richiesti delle scuole delle cinque province, suddivisi per Misura.

Sottoponiamo all'attenzione due tipi di rappresentazione dell'intera procedura.

La prima raffigura, nei grafici n° 1-2-3-4-5-6-7-8-9-10, il numero dei progetti\*\* suddivisi per Misura presentati da ogni provincia (grafici dal n° 1 al n° 5) e il numero dei progetti autorizzati per Misura alle scuole di ogni singola provincia (grafici dal n° 6 al n° 10).

Ma per comprendere meglio i bisogni formativi degli studenti e dei docenti e quindi il conseguente comportamento delle scuole nei confronti del P.O.N., occorre approfondire l'analisi scorporando i dati generali in gruppi di dati più significativi. I dati sono riferiti sia ai progetti presentati sia a quelli autorizzati.

La seconda rappresentazione è stata elaborata adottando un diverso tipo di aggregazione capace – forse – di leggere meglio i bisogni e le richieste.

Abbiamo aggregato le Azioni 1.1 a, 1.3 e 1.4 perché tutte e tre riconducibili alla formazione informatica. Occorre chiarire che i progetti della Azione 1.4 sono destinati alla scuola del primo ciclo, ma riconducibili alla domanda di formazione informatica di primo livello, ma anche di livelli superiori.

Una seconda aggregazione è quella dei progetti per il potenziamento delle lingue comunitarie (1.1 b e 1.1 c).

La terza aggregazione, coincide con quella dell'Autorità di Gestione, comprende i progetti per il contrasto della dispersione nella scuola del secondo ciclo (Azioni 3.2 e 3.2 b).

La quarta aggregazione comprende i progetti per la formazione degli adulti (Azioni 6.1 e 7.3)

La quinta i progetti per lo sviluppo delle Pari Opportunità di genere (Azioni 7.1 e 7.2)

Abbiamo tenuto fuori i progetti della 1.4 N perché l'Azione riguarda solo pochi istituti, così la 1.1 h che segue una procedura separata e quelli della Misura 8, perché collegati all'Assistenza tecnica delle scuole.

## **Progetti presentati – Annualità 2005 – Suddivisione per tema**

**Tabella n° 1**

<b>F.S.E.</b>	<b>Bari</b>	<b>Brindisi</b>	<b>Foggia</b>	<b>Lecce</b>	<b>Taranto</b>
<b>1° gruppo 1.1a, 1.3, 1.4</b>	487	146	354	219	220
<b>2° gruppo 1.1b, 1.1c</b>	186	58	126	84	71
<b>3° gruppo 3.2, 3.2b</b>	100	35	64	51	44
<b>4° gruppo 6.1, 7.3</b>	261	61	193	120	118
<b>5° gruppo 7.1, 7.2</b>	204	50	165	86	76

## **Progetti autorizzati – Annualità 2005 – Suddivisione per tema**

**Tabella n° 2**

<b>F.S.E.</b>	<b>Bari</b>	<b>Brindisi</b>	<b>Foggia</b>	<b>Lecce</b>	<b>Taranto</b>
<b>1° gruppo 1.1°, 1.3, 1.4</b>	191	75	105	109	85
<b>2° gruppo 1.1b, 1.1c</b>	38	12	18	17	11
<b>3° gruppo 3.2, 3.2b</b>	35	13	18	17	8
<b>4° gruppo 6.1, 7.3</b>	33	12	15	18	10
<b>5° gruppo 7.1, 7.2</b>	38	11	17	16	11

Qualche riflessione:

La domanda di formazione informatica, dal livello base al livello più alto, creazione di siti, costruzione di reti, ecc. è ancora molto elevato da parte degli studenti e delle studentesse, ma anche da parte dei docenti; si è imboccata la strada giusta per avvicinare i nostri giovani ai parametri di aree più sviluppate; analogo discorso è valido anche per le lingue comunitarie: si coglie nella domanda di formazione di eccellenza il desiderio di colmare le lacune storiche del nostro sistema di istruzione.

La seconda pressante richiesta è quella che proviene dal mondo esterno alla scuola: le iscrizioni ai corsi per adulti sono – sempre – di gran lunga superiori alla disponibilità dei posti offerti dai progetti. Sicuramente la crisi economica, la diffusa disoccupazione e sottoccupazione fanno intravedere nei percorsi di formazione una possibilità in più per specializzarsi e/o accedere a segmenti di saperi utili anche per l'accesso al lavoro.

Il tema relativo alle Pari Opportunità è fortemente sentito, soprattutto riferito ai corsi per le ragazze. Incontra, invece, qualche difficoltà a consolidarsi come occasione

di crescita professionale, la formazione, riferita allo stesso tema, per i docenti: sembra incredibile che in un settore di lavoro così marcatamente femminilizzato, non si avverta la necessità di una riflessione seria sui temi delle pari opportunità come leva per rimodellare i rapporti tra docenti e docenti e tra docenti e allievi e allieve. Questo assunto, se fosse vero o verificabile, si intreccia con lo scarso appeal che esercitano i progetti contro la dispersione scolastica. Sia il progetto 7.1 sia il progetto 3.2 richiedono agli insegnanti uno sforzo organizzativo e concettuale notevole; inoltre comportano un impegno straordinario di cui non tutti i docenti – in questo momento storico della scuola – sono disponibili a farsi carico. Si spiegherebbe, in tal modo, la scarsa richiesta di progetti destinati a attenuare se non a risolvere uno dei problemi più urgenti per la nostra scuola.

### **c. Numero dei progetti suddivisi per provincia**

L'Autorità di Gestione autorizza in Puglia 968 progetti, pari al 26,72%, cinque o sei punti in meno della procedura del 2003/2004. E' molto probabile che la Puglia abbia, con i progetti assegnati negli anni 2002, 2003 e 2004, ottenuto un numero di progetti superiore alla quota stabilita, che è pari al 18% del budget delle regioni dell'Obiettivo 1 e che, oggi, il Ministero voglia riallineare la destinazione delle risorse. Anche all'interno delle province pugliesi la percentuale non è omogenea, ma né il Dirigente dell'Ufficio II né tantomeno i Dirigenti dei C.S.A. o i Referenti provinciali hanno mai messo in discussione la correttezza dei comportamenti e delle scelte dell'Autorità di Gestione, che si avvale, nel suo operare, di criteri oggettivi e fondati sulla "storia" di ogni territorio.

Vedi grafici n° 3 e 4 \*\*\*

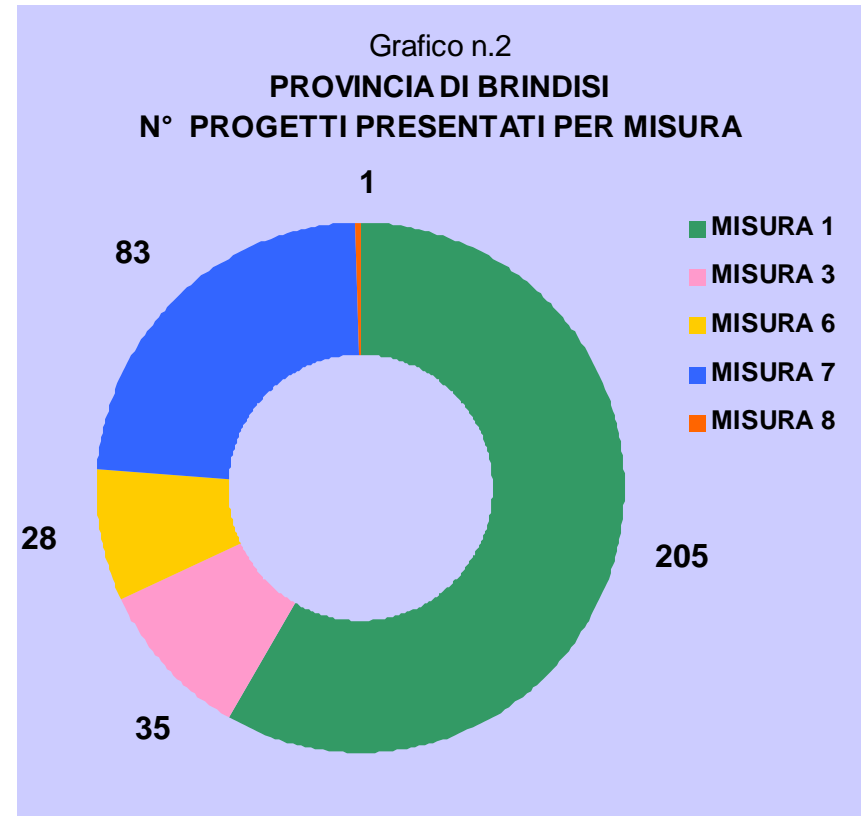
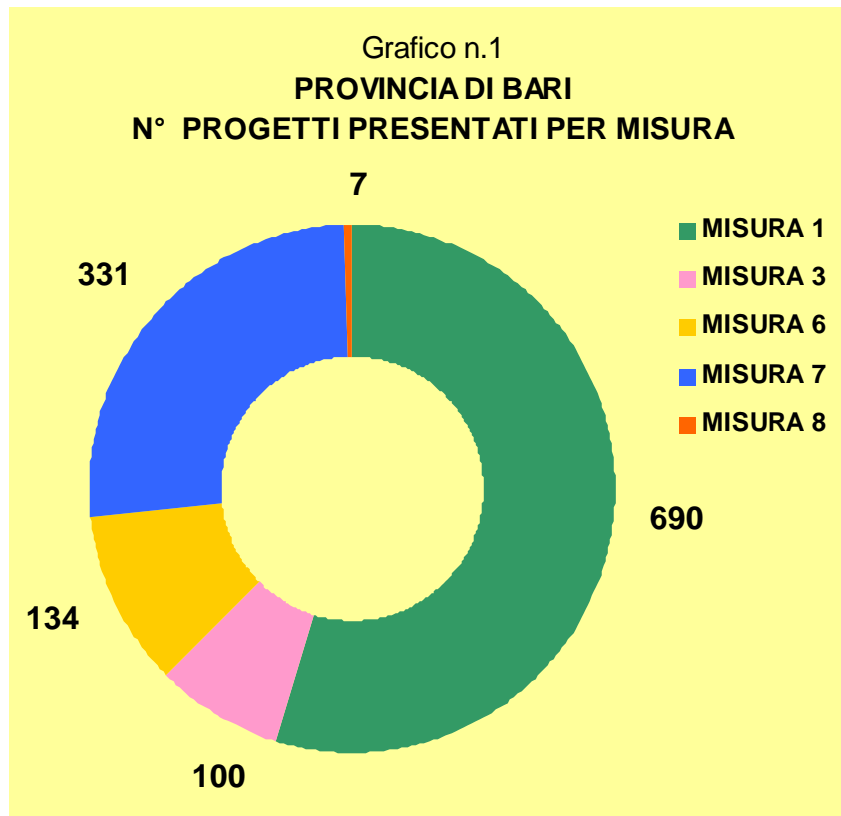
### **d. Numero dei progetti suddivisi per Azione e per provincia**

Si verifica ad ogni stagione di progetti del P.O.N. il fenomeno delle scelte delle scuole verso una Misura o verso l'altra: ci sono Azioni che esercitano, si diceva prima, un vero e proprio appeal sui docenti, a prescindere dalla ricchezza della proposta progettuale, dai contenuti o dalla durata dei percorsi.

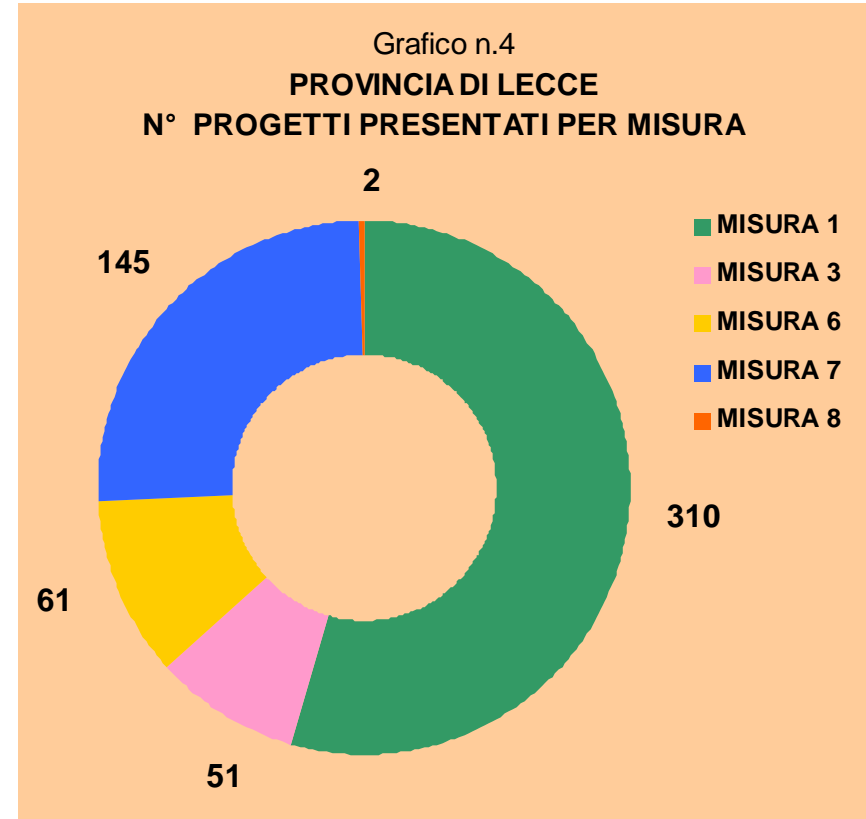
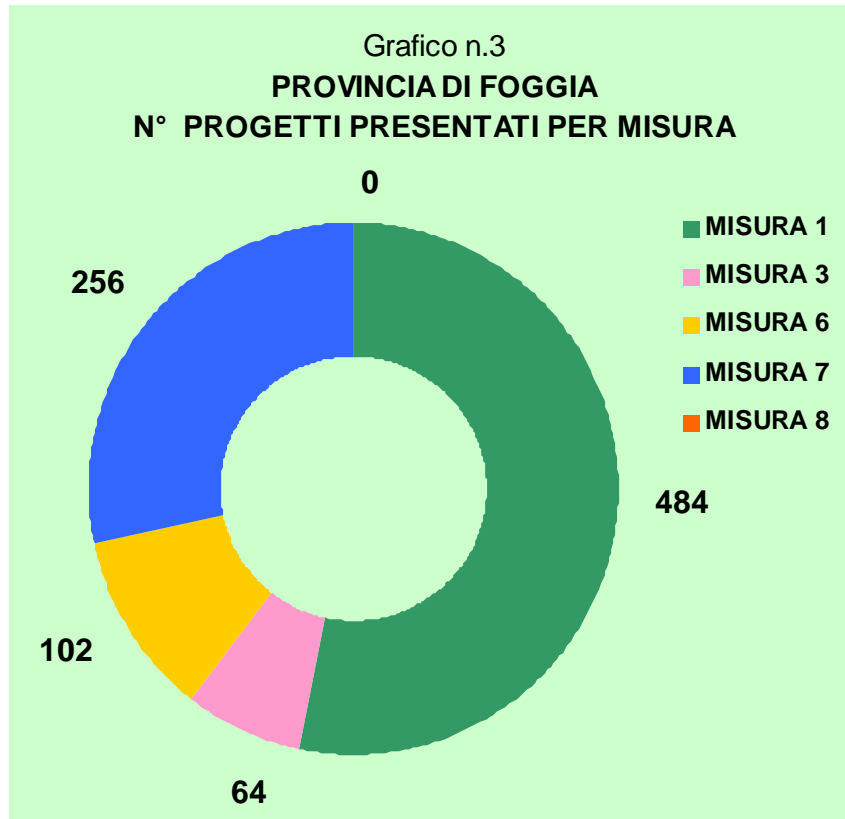
Le seguenti tabelle n° 1-2-3-4-5, elaborate dall'Ufficio II, documentano il discorso fin qui portato avanti sugli orientamenti degli istituti; gli stessi, d'altronde, si fondano sulle richieste dei giovani e sull'analisi dei bisogni e del contesto che, talvolta, è differente da scuola a scuola, da territorio a territorio.

Vedi tabelle n° 1-2-3-4-5 \*\*\*\*

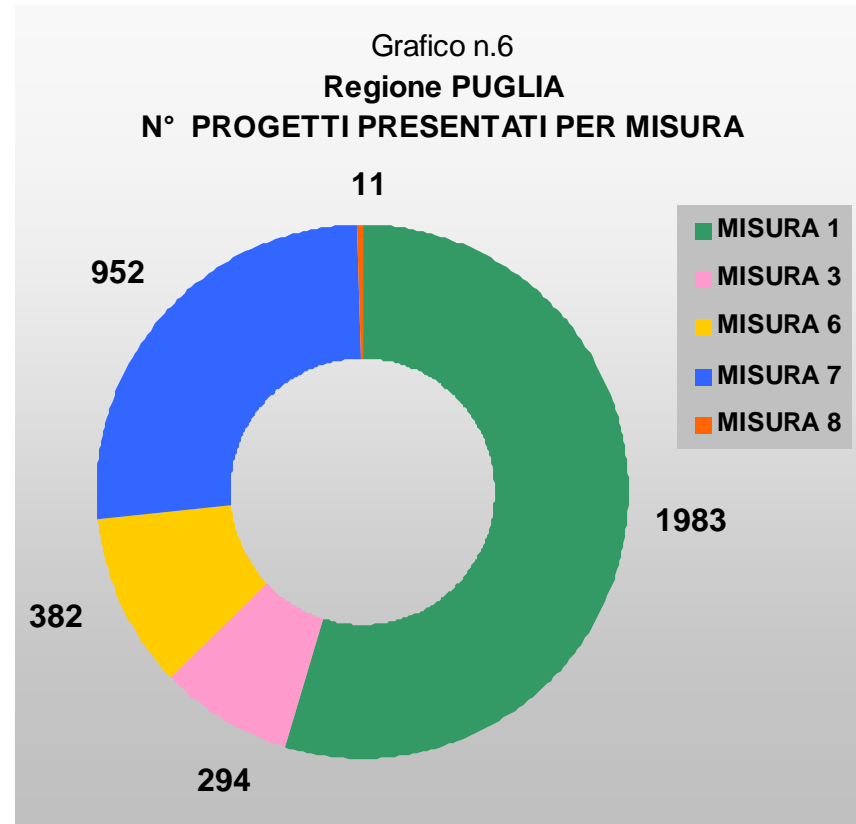
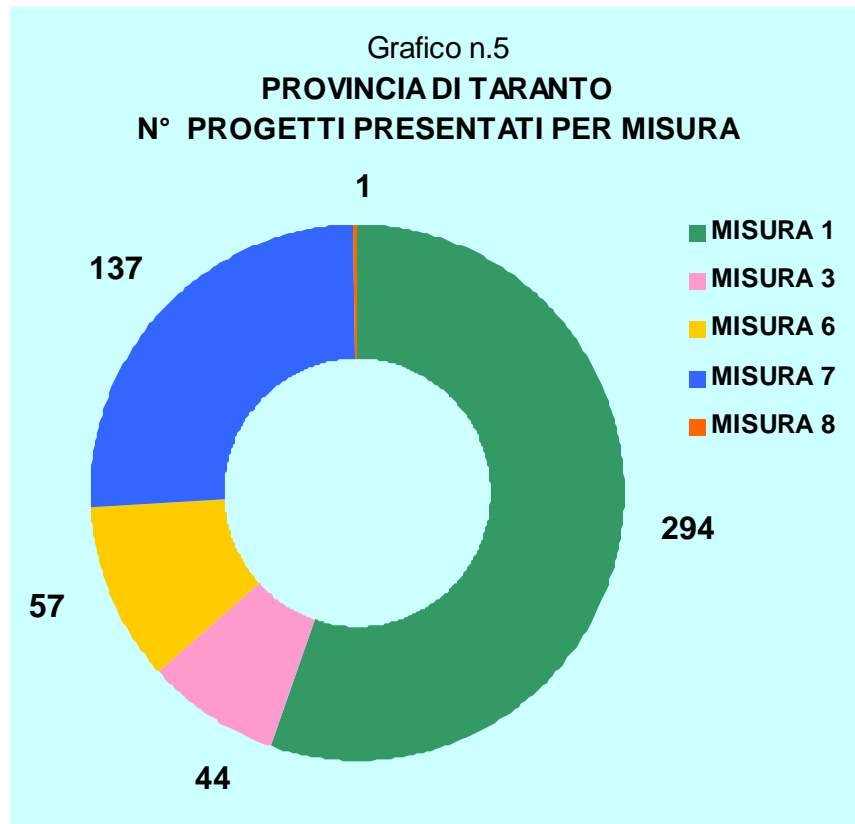
PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER MISURA



PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER MISURA



PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER MISURA



PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

Tabella n.1

**PROVINCIA DI BARI - PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER MISURA E AZIONE**

Misura 1	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 3	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 6	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 7	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 8	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Totale progetti presentati	Totale progetti autorizzati
1.1a	216	50	3.2	91	27	6.1	134	23	7.1	26	15	8.1	1	1		
1.1b	143	26	3.2b	9	8				7.2	178	23	8.2	6	6		
1.1c	43	12							7.3	127	10					
1.1h	2	2														
1.3	154	24														
1.4	117	117														
1.4 N	15	7														
<b>Totali</b>	<b>690</b>	<b>238</b>	<b>Totali</b>	<b>100</b>	<b>35</b>	<b>Totali</b>	<b>134</b>	<b>23</b>	<b>Totali</b>	<b>331</b>	<b>48</b>	<b>Totali</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>1262</b>	<b>351</b>

Tabella n.2

**PROVINCIA DI BRINDISI - PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER MISURA E AZIONE**

Misura 1	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 3	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 6	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 7	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 8	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Totale progetti presentati	Totale progetti autorizzati
1.1a	55	16	3.2	31	11	6.1	28	8	7.1	10	4	8.1				
1.1b	45	8	3.2b	4	2				7.2	40	7	8.2	1	1		
1.1c	13	4							7.3	33	4					
1.1h																
1.3	40	8														
1.4	51	51														
1.4 N	1	1														
<b>Totali</b>	<b>205</b>	<b>88</b>	<b>Totali</b>	<b>35</b>	<b>13</b>	<b>Totali</b>	<b>28</b>	<b>8</b>	<b>Totali</b>	<b>83</b>	<b>15</b>	<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>352</b>	<b>125</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

Tabella n.3

**PROVINCIA DI FOGGIA - PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER MISURA E AZIONE**

Misura 1	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 3	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 6	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 7	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 8	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Totale progetti presentati	Totale progetti autorizzati
1.1a	175	24	3.2	58	15	6.1	102	10	7.1	34	7	8.1			906	177
1.1b	91	12	3.2b	6	3			7.2	131	10	8.2					
1.1c	35	6						7.3	91	5						
1.1h	2	2														
1.3	110	12														
1.4	69	69														
1.4 N	2	2														
<b>Totali</b>	<b>484</b>	<b>127</b>	<b>Totali</b>	<b>64</b>	<b>18</b>	<b>Totali</b>	<b>102</b>	<b>10</b>	<b>Totali</b>	<b>256</b>	<b>22</b>	<b>Totali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		

Tabella n.4

**PROVINCIA DI LECCE - PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER MISURA E AZIONE**

Misura 1	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 3	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 6	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 7	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 8	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Totale progetti presentati	Totale progetti autorizzati
1.1a	80	26	3.2	45	14	6.1	61	12	7.1	18	6	8.1			569	186
1.1b	71	12	3.2b	6	3			7.2	68	10	8.2	2	2			
1.1c	13	5						7.3	59	6						
1.1h	2	2														
1.3	66	10														
1.4	73	73														
1.4 N	5	5														
<b>Totali</b>	<b>310</b>	<b>133</b>	<b>Totali</b>	<b>51</b>	<b>17</b>	<b>Totali</b>	<b>61</b>	<b>12</b>	<b>Totali</b>	<b>145</b>	<b>22</b>	<b>Totali</b>	<b>2</b>	<b>2</b>		

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

Tabella n.5

**PROVINCIA DI TARANTO - PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER MISURA E AZIONE**

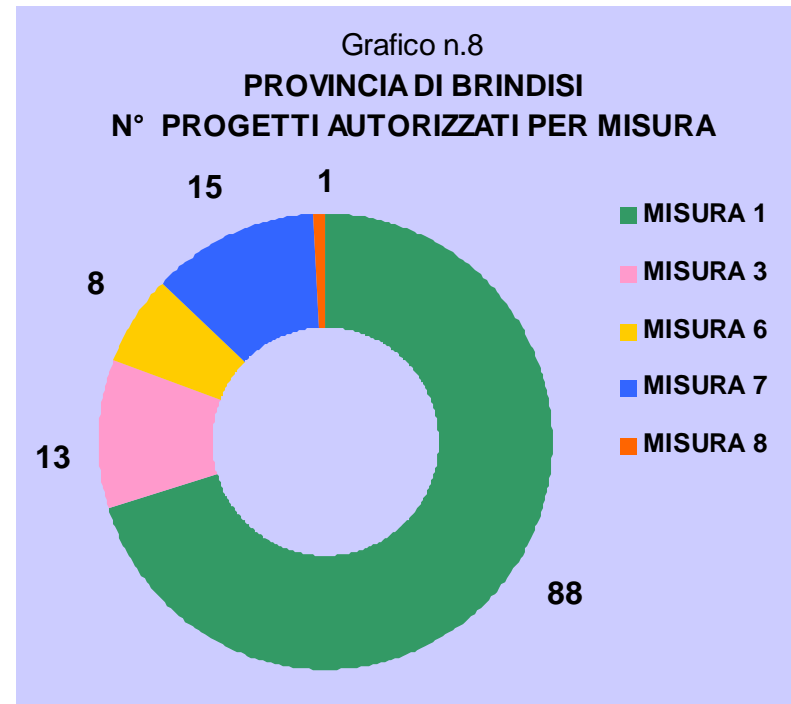
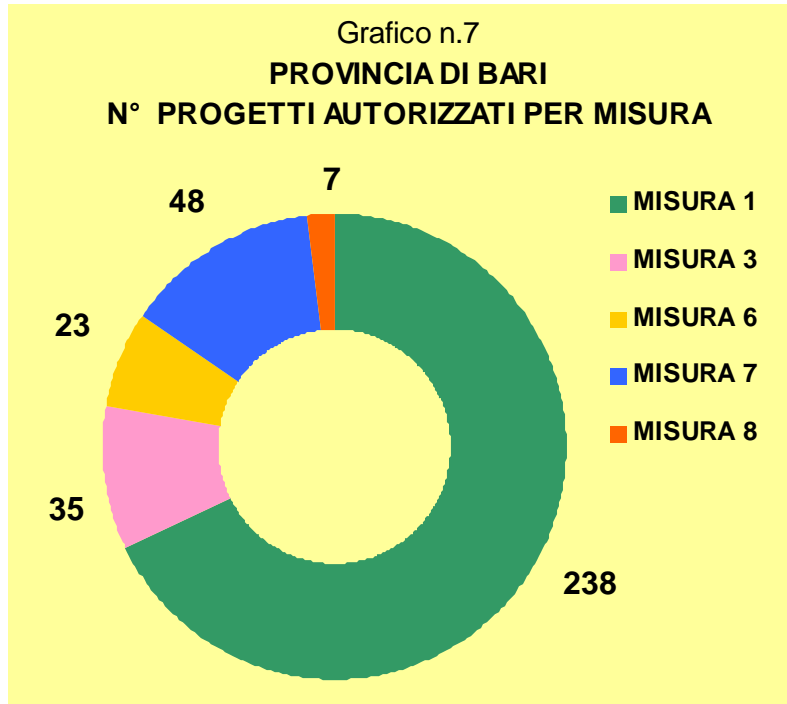
Misura 1	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 3	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 6	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 7	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 8	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Totale progetti presentati	Totale progetti autorizzati
1.1a	85	17	3.2	44	8	6.1	57	8	7.1	14	4	8.1				
1.1b	53	9	3.2b						7.2	62	7	8.2	1	1		
1.1c	18	2							7.3	61	2					
1.1h	1	1														
1.3	75	8														
1.4	60	60														
1.4 N	2	2														
<b>Totali</b>	<b>294</b>	<b>99</b>	<b>Totali</b>	<b>44</b>	<b>8</b>	<b>Totali</b>	<b>57</b>	<b>8</b>	<b>Totali</b>	<b>137</b>	<b>13</b>	<b>Totali</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>533</b>	<b>129</b>

Tabella n.6

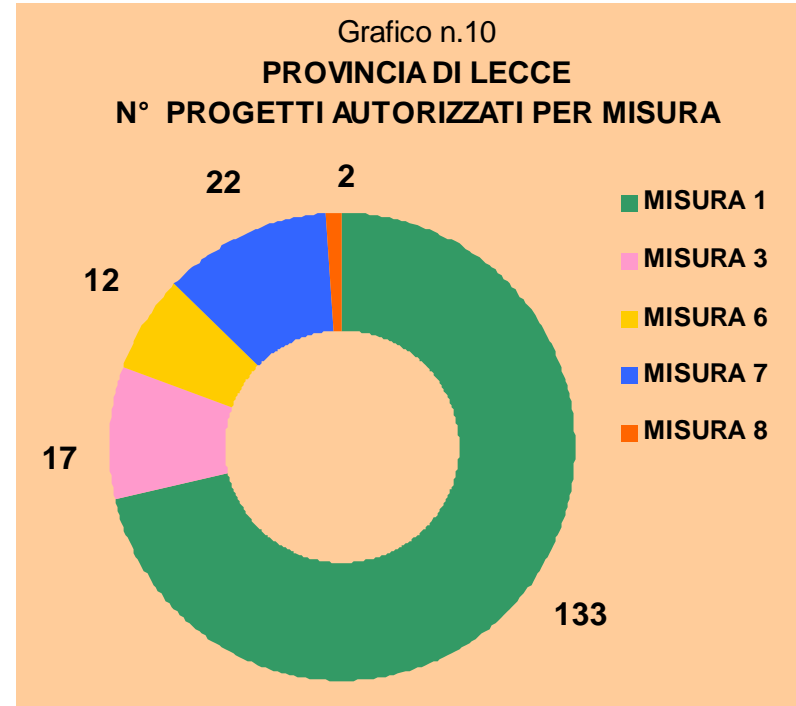
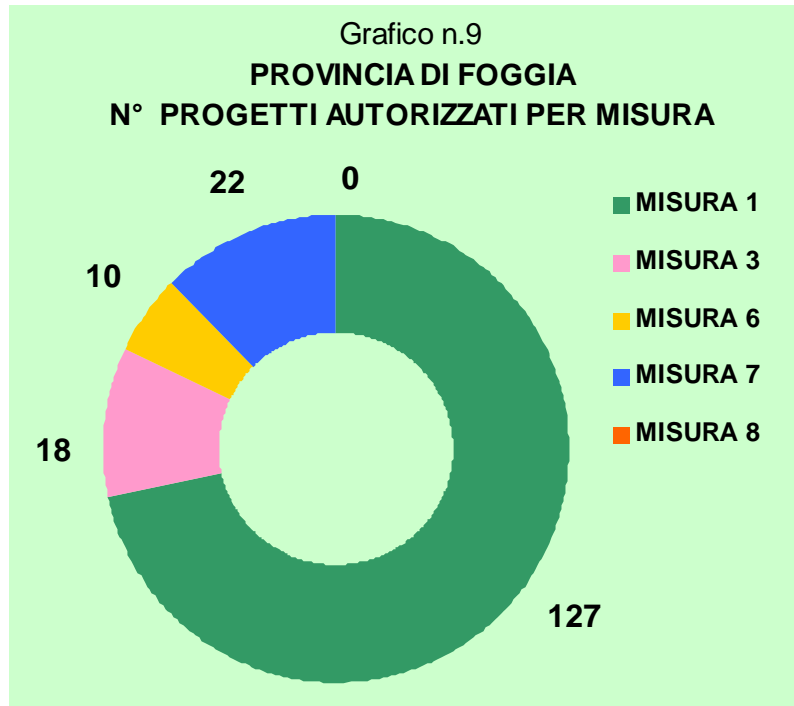
**Regione PUGLIA - PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER MISURA E AZIONE**

Misura 1	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 3	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 6	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 7	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Misura 8	Progetti presentati	Progetti autorizzati	Totale progetti presentati	Totale progetti autorizzati
1.1a	611	133	3.2	269	75	6.1	382	61	7.1	102	36	8.1				
1.1b	403	67	3.2b						7.2	479	57	8.2	10	10		
1.1c	122	29							7.3	371	27					
1.1h	7	7														
1.3	445	62														
1.4	370	370														
1.4 N	25	17														
<b>Totali</b>	<b>1983</b>	<b>685</b>	<b>Totali</b>	<b>269</b>	<b>75</b>	<b>Totali</b>	<b>382</b>	<b>61</b>	<b>Totali</b>	<b>952</b>	<b>120</b>	<b>Totali</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>3596</b>	<b>951</b>

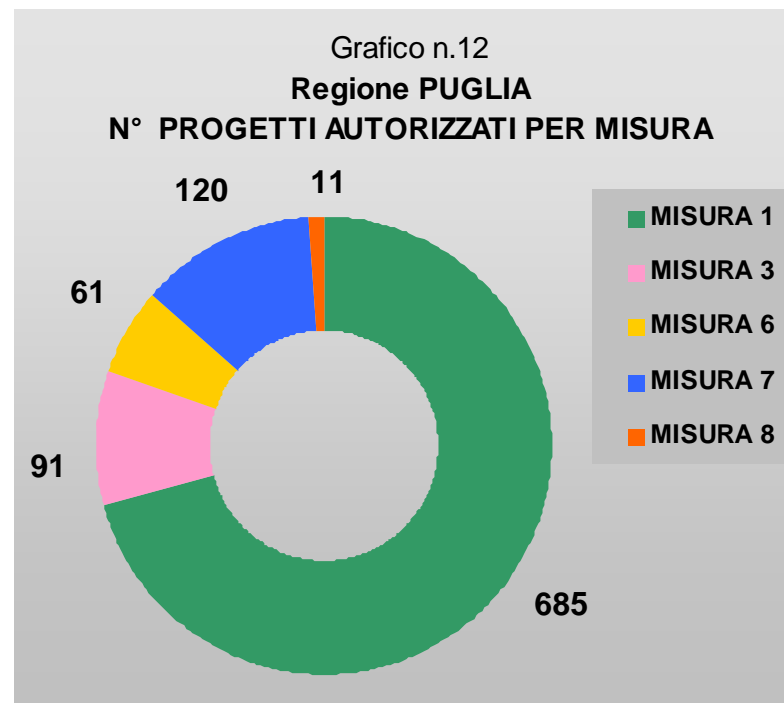
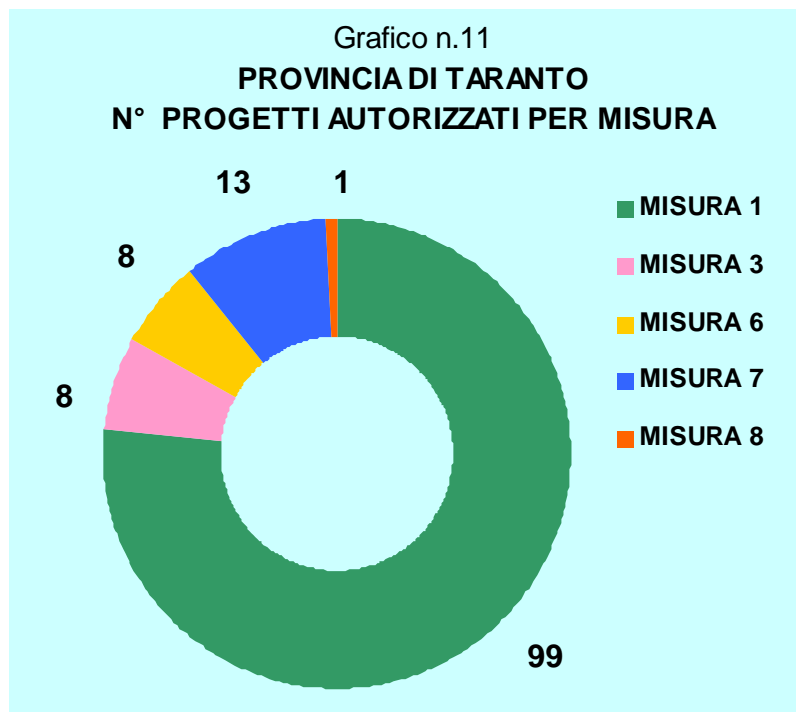
PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER MISURA



PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER MISURA



PROGETTI PRESENTATI E AUTORIZZATI PER PROVINCIA E PER MISURA



**e. Elenco dei progetti presentati suddivisi per Istituto**

Si è in grado, quest'anno di pubblicare l'elenco di tutte le scuole pugliesi di istruzione secondaria superiore con il numero dei progetti autorizzati.

L'ordine seguito nella elaborazione degli elenchi è quello per tipologia di istituti per renderne più facile la lettura.

Vedi elenchi n° 1-2-3-4-5 \*\*\*\*\*

Quando un istituto non è in grado, per motivi differenti che possono essere la difficoltà a reperire utenti o a sostituire il docente progettista trasferito ad altra scuola, o altri ancora, "restituisce" il progetto all'Autorità di Gestione.

Le scuole pugliesi, generalmente, non rinunciano tanto facilmente a realizzare progetti e la percentuale dei progetti "restituiti" è piuttosto bassa. Ci si augura che i 968 progetti autorizzati vengano tutti portati a termine in modo da far cogliere ai giovani tutte le opportunità di formazione che vengono loro offerte dalla scuola.

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

**Elenco n.1 - Provincia di B A R I - progetti autorizzati**

<b>N</b>	<b>Istituto</b>	<b>Comune</b>	<b>1.1a</b>	<b>1.1b</b>	<b>1.1c</b>	<b>1.1h</b>	<b>1.3</b>	<b>1.4</b>	<b>1.4 N</b>	<b>3.2</b>	<b>3.2b</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>	<b>7.2</b>	<b>7.3</b>	<b>8.1</b>	<b>8.2</b>	<b>Totali</b>
			aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.
1	IS De Nora	Altamura										1						1
2	IS Euclide	Bari						9	1									10
3	IS Einaudi	Canosa	2		1					1	1	1	1	1	1			9
4	IS Castellana	Castellana	1	1	1		1			1		1	1					7
5	IS Gravina	Gravina										1						1
6	IS Molfetta	Molfetta	1															1
7	IS Galilei	Monopoli	1	1														2
8	IS Da Vinci	Noci	1		1								1	1	1			5
9	IS Santeramo	Santeramo	1															1
10	IS De Gemmis	Terlizzi	1											1				2
11	IS Trani	Trani	1	1			1			1				1				5
12	C.N.Cirillo (LC+LS)	Bari												1				1
13	LC Q.O. Flacco	Bari	1	1	1													3
14	LC Socrate	Bari	1											1				2
15	LC A.Oriani	Corato			1													1
16	LC E. Laterza	Putignano	1	1			1											3
17	IM Don Milani	Acquaviva	1	1			2											4
18	IM Bianchi Dottula	Bari	1											1				2
19	IM S. Benedetto	Conversano	1							1			1	1				4
20	IM V. Fornari	Molfetta					1						1		1			3
21	LS Nuzzi	Andria		1														1
22	LS A. Scacchi	Bari	1	1														2
23	LS Salvemini	Bari												1				1
24	LS L. Da Vinci	Bisceglie	1							1	1	1		1				5

segue

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

**Elenco n.1 - Provincia di B A R I - progetti autorizzati**

N	Istituto	Comune	1.1a	1.1b	1.1c	1.1h	1.3	1.4	1.4 N	3.2	3.2b	6.1	7.1	7.2	7.3	8.1	8.2	Totali
25	LS G. Galilei	Bitonto	1		1													2
26	LS L. Da Vinci	Cassano	1	1	1								1	1	1			6
27	LS Sante Simone	Conversano	1															1
28	LS G. Tarantino	Gravina		1									1					2
29	LS E. Majorana	Mola			1					1								2
30	LS E. Majorana	Putignano	1				1							1				3
31	LS O. Tedone	Ruvo	1		1		1			1			1	1				6
32	IPSIA Majorana	Bari	1				1			1	1	1	1					6
33	IPSAR Perotti	Bari	1															1
34	IPSAR Perotti	Castellana	1	1						1			1	1				5
35	IPSC Gorjux	Bari	1	1			1	3	2	1	1	1			1	1		13
36	IPSC Garrone	Barletta	1							1					1			3
37	IPSC Tandoi	Corato	1									1						2
38	IPSC Mons. Bello	Molfetta	1	1														2
39	IPSIA Chiarulli	Acquaviva					1			1								2
40	IPSIA Archimede	Barletta	1			1		34	1									36
41	IPSIA Putignano	Putignano	1							1		1						3
42	IPSS De Lilla	Bari	1															1
43	IPSSSP Andria	Andria	1	1			1							1	1			5
44	IPSS R.Luxemburg	Acquaviva									1							1
45	IPSIAM Monopoli	Monopoli	1							1								2
46	L A De Nittis.	Bari												1				1
47	ITA B. Caramia	Locorotondo	1	1		2		12	1	2		1						20
48	ITG Nervi	Altamura										1						1

segue

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

**Elenco n.1 - Provincia di B A R I - progetti autorizzati**

N	Istituto	Comune	1.1a	1.1b	1.1c	1.1h	1.3	1.4	1.4 N	3.2	3.2b	6.1	7.1	7.2	7.3	8.1	8.2	Totali
49	ITC Colamonico	Acquaviva	1	1	1					1	1	1			1			7
50	ITC Genco	Altamura	1				1					1						3
51	ITC Carafa	Andria		1			1			1		1						4
52	ITC G. Cesare	Bari	1	1			1			1			1	1			2	8
53	ITC Romanazzi	Bari	1	1	1		1	38	1	1		1		1				46
54	ITC Vivante	Bari										1						1
55	ITC Lenoci	Bari					1											1
56	ITC Cassandro	Barletta	1							2				1				4
57	ITC Dell'Olio	Bisceglie	1				1				1							3
58	ITC V. Giordano	Bitonto					1					1						2
59	ITC Tannoia	Corato	1															1
60	ITC Fiore	Modugno										1	1		1		1	4
61	ITC Moro	Monopoli		1														1
62	ITC Montale	Rutigliano	1	1			1			1		1	1	1				7
63	ITC Moro	Trani								1								1
64	ITC De Viti De Marco	Triggiano	1										1		1			3
65	ITC Pertini	Turi	1	1										1				3
66	ITG Salvemini	Molfetta		1								1						2
67	ITIS Jannuzzi	Andria	1				1	21	1	2	1						1	28
68	ITIS Marconi	Bari					1			1		1	1	1			1	6
69	ITIS Panetti	Bari	1									1					1	3
70	ITIS Dell'Erba	Castellana	1	1			1							1				4
71	ITIS Galilei	Gioia del colle										1						1
72	ITIS L. Da Vinci	Mola	1	1														2
73	ITIS Ferraris	Molfetta	1	1	1		1											4
		<b>Totali</b>	<b>50</b>	<b>26</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>24</b>	<b>117</b>	<b>7</b>	<b>27</b>	<b>8</b>	<b>23</b>	<b>15</b>	<b>23</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>351</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

**Elenco n.2 - Provincia di B R I N D I S I - progetti autorizzati**

<b>N</b>	<b>Istituto</b>	<b>Comune</b>	<b>1.1a</b>	<b>1.1b</b>	<b>1.1c</b>	<b>1.1h</b>	<b>1.3</b>	<b>1.4</b>	<b>1.4 N</b>	<b>3.2</b>	<b>3.2b</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>	<b>7.2</b>	<b>7.3</b>	<b>8.2</b>	<b>Totali</b>
			aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.
1	IS Pantanelli	Ostuni	1														1
2	IS Calamo	Ostuni		1						1							2
3	IS F.Epifanio	Mesagne								1		1		2			4
4	IS Salvemini	Fasano	1					13				1				1	16
5	IS Da Vinci	Fasano								1	1						2
6	IS Ceglie Messapico	Ceglie Messapico	1									1			1		3
7	IS Marzolla	Brindisi	1										1				2
8	IM Palumbo	Brindisi		1			1										2
9	LS Fermi	Brindisi	1														1
10	LS Monticelli	Brindisi						9		1							10
11	LS Ribezzo	Francavilla Fontana	1														1
12	L.Ped. Poliv.Quirico	Cisternino	1	1	1		1			1		1					6
13	ITC Marconi	Brindisi												1	1		2
14	ITC Calò	Francavilla Fontana	1									1					2
15	ITC Monnet	Ostuni	1	1	1					1			1	1	1		7
16	ITC Valzani	S.Pietro Vernotico		1													1
17	ITN Carnaro	Brindisi								1							1
18	ITG Belluzzi	Brindisi	1							1							2
19	ITIS Giorgi	Brindisi	1	1			1			1							4
20	ITIS Fermi	Francavilla Fontana	1				1			1							3
21	ITIS Majorana	Brindisi					1										1
22	IPSS Morvillo Falcone	Brindisi	1	1	1		1					1		1			6
23	IPSC De Marco	Brindisi	1				1					1	1	1			5
24	IPSIA Ferraris	Brindisi	1														1
25	IPSAR	Brindisi	1	1	1		1	29	1	1	1	1	1	1	1		40
		<b>Totali</b>	<b>16</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>51</b>	<b>1</b>	<b>11</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>125</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

**Elenco n.3 - Provincia di F O G G I A - progetti autorizzati (segue...)**

N	Istituto	Comune	1.1a	1.1b	1.1c	1.1h	1.3	1.4	1.4 N	3.2	3.2b	6.1	7.1	7.2	7.3	Totale
			aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.
1	IS Scipione Staffa	Trinitapoli												1		1
2	IS Leccisotti	Torremaggiore	1													1
3	IS Fioritto	Sannicandro Garganico	1				1							1		3
4	IS Minuziano	San Severo								1	1					2
5	IS Giannone	San Marco in Lamis	1				1			1			1			4
6	IS Silone	San Ferdinando di Puglia	1	1			1			1		1	1		1	7
7	IS Giordani	Monte Sant'angelo											1			1
8	IS Aldo Moro	Margherita di Savoia			1					1			1	1		4
9	IS Rotundi	Manfredonia					1			1						2
10	IS Marrone	Lucera	1	1						1		1				4
11	IS Pavoncelli	Cerignola		1				9	1							11
12	IS Zingarelli	Cerignola	1													1
13	IS Einaudi	Foggia	1				1			3	1	1			1	8
14	IS G.Rosati	Foggia	1	1	1		1					1		1		6
15	IS Pestalozzi	San Severo	1		1											2
16	Convitto Nazionale Bonghi	Lucera		1												1
17	LC Virgilio	Vico del Gargano	1	1		1						1				3
18	LC Fiani	Torremaggiore	1													1
19	IM Poerio	Foggia	1	1	1		1			1	1	1	1	1		9
20	IM Roncalli	Manfredonia	1							1						2

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

**Elenco n.3 - Provincia di F O G G I A - progetti autorizzati (...segue)**

<b>N</b>	<b>Istituto</b>	<b>Comune</b>	<b>1.1a</b>	<b>1.1b</b>	<b>1.1c</b>	<b>1.1h</b>	<b>1.3</b>	<b>1.4</b>	<b>1.4 N</b>	<b>3.2</b>	<b>3.2b</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>	<b>7.2</b>	<b>7.3</b>	<b>Totali</b>
21	IM Immacolata	S.Giovanni Rotondo	1											1		2
22	LS Marconi	Foggia	1		1		1						1	1		5
23	IPC Olivetti	Ortanova	1	1										1	1	4
24	IPSIA Pacinotti	Foggia	1				1			1						3
25	ISA Perugini	Foggia	1													1
26	ITC Fraccacreta	San Severo	1	1									1			3
27	ITC Giannone	Foggia	1	1			1			1		1		1	1	6
28	ITCG V.Emanuele III	Lucera		1								1				3
29	ITC Pascal	Foggia	1	1				60	1	1						64
30	ITF Notarangelo	Foggia												1		1
31	ITI Da Vinci	Foggia	1				1									2
32	ITIS Altamura	Foggia	1									1			1	3
33	ITI-IISS Righi	Cerignola	1			1	1			1						4
34	ITG Masi	Foggia		1	1							1				3
		<b>Totali</b>	<b>24</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>69</b>	<b>2</b>	<b>15</b>	<b>3</b>	<b>10</b>	<b>7</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>177</b>



PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

**Elenco n.4 - Provincia di L E C C E - Progetti autorizzati (...segue)**

	<b>Istituto</b>	<b>Comune</b>	<b>1.1a</b>	<b>1.1b</b>	<b>1.1c</b>	<b>1.1h</b>	<b>1.3</b>	<b>1.4</b>	<b>1.4 N</b>	<b>3.2</b>	<b>3.2b</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>	<b>7.2</b>	<b>7.3</b>	<b>8.2</b>	<b>Totali</b>
21	LS A. Vallone	Galatina	1	1						1		1	1	1	1		7
22	LS Copertino	Copertino	1				1										2
23	ISA Pellegrino	Lecce								1							1
24	LA Via M.D'Otranto	Lecce		1													1
25	IPPSAR S.Cesarea Terme	S. Cesarea Terme								1							1
26	IPPSAR Otranto	Otranto	1														1
27	IPS A. De Pace	Lecce		1	1			21	1	1	1	1	1	1			29
28	ITAS Deledda	Lecce	1	1			1			1		1	1	1	1		8
29	ITC Costa	Lecce	1				1					1		1			4
30	ITC Calasso	Lecce	1				1						1	1			4
31	ITC Olivetti	Lecce		1	1					1		1					4
32	ITC Fermi	Lecce	1				1			1					1		4
33	ITC V. Bachelet	Copertino	1	1	1		1	7		1	1	1	1	1	1		17
34	ITC A.Cezzi De Castro	Maglie	1														1
35	ITC De Viti De Marco	Casarano	1							1		1		1			4
36	ITIS Mattei	Maglie	1														1
		<b>Totali</b>	<b>26</b>	<b>12</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>10</b>	<b>73</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>6</b>	<b>10</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>186</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

**Elenco n.5 - Provincia di TARANTO - Progetti autorizzati**

	<b>Istituto</b>	<b>Comune</b>	<b>1.1a</b>	<b>1.1b</b>	<b>1.1c</b>	<b>1.1h</b>	<b>1.3</b>	<b>1.4</b>	<b>1.4 N</b>	<b>3.2</b>	<b>3.2b</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>	<b>7.2</b>	<b>7.3</b>	<b>8.2</b>	<b>Totali</b>
			aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.	aut.
1	II.SS. Bellisario	Ginosa	1				1			1		1		1			5
2	II.SS. Don Milani-Pertini	Grottaglie	1									2					3
3	II.SS. Mondelli	Massafra	1				2			1							4
4	II.SS.Lentini Einstein	Mottola	1							1				1			3
5	II.SS. Sforza	Palagiano	1							1							2
6	II.SS. Falcone	Sava	1											1			2
7	II.SS. Motolese	Martina Franca								1							1
8	LC + IM Archita+Andronico	Taranto				1											1
9	LC Aristosseno	Taranto	1				1										2
10	LC T. Livio	Martina Franca					1										1
11	LC+LS De Sanctis-Galilei	Manduria		1													1
12	LS Vico	Laterza	1				1										2
13	LS De Ruggieri	Massafra		1													1
14	LA Lisippo	Taranto	1														1
15	IPSIA Archimede	Taranto	1					16	1	1		1		1			21
16	IPSS Liside	Taranto	1	1			1	35				1					39
17	IPST Cabrini	Taranto											1	1			2
18	IPC Mauro Perrone	Castellaneta	1	1			1	9	1			1	1	1	1		17
19	ITC Pitagora	Taranto	1	1	1												3
20	ITC Da Vinci	Martina Franca								1							1
21	ITI Pacinotti	Taranto	1	1								1	1	1	1	1	7
22	ITI Righi	Taranto	1	1								1	1				4
23	ITI Majorana	Martina Franca	1	1	1					1							4
24	ITI O.del Prete	Sava		1													1
25	ITAS M.Pia	Taranto	1														1
		<b>Totali</b>	<b>17</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>60</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>4</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>129</b>

## Capitolo IV

### I FINANZIAMENTI

#### a. Finanziamenti regionali suddivisi per provincia

I progetti cofinanziati dai Fondi Strutturali sono modellati su configurazioni finanziarie di elevato standard. Gli istituti che per primi hanno beneficiato dei progetti comunitari, sia del Fondo Sociale Europeo sia del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, hanno avuto modo di meravigliarsi dei parametri finanziari adottati. Ci riferiamo – ovviamente – al Programma Operativo degli anni novanta, composto da Sottoprogrammi anziché da Misure e Azioni. Durante quel periodo gli istituti tecnici e professionali sono stati dotati di laboratori di avanguardia, di mezzi e strumenti per modernizzare i processi formativi e ottimizzare i risultati. Le scuole della nostra regione hanno sempre risposto egregiamente misurandosi con il nuovo e lavorando sodo.

Alcuni tra questi istituti hanno scommesso più di altri sull'innovazione e sono stati individuati dall'Amministrazione come istituti-pilota per sostenere le altre scuole del territorio. Ci si riferisce al Sottoprogramma 10 con il quale si istituivano i Centri Risorse contro la Dispersione. In seguito con il secondo Programma sarebbero nati i Centri Servizi oltre a molti altri Centri Risorse. . In questo ultimo decennio, però, anche per effetto del processo di autonomia degli istituti e del decentramento amministrativo, molte scuole hanno assunto ruoli di sostegno sia ad altre scuole sia all'Amministrazione, diventando Centri per la Formazione, Scuole per il coordinamento del sostegno per i disabili, Scuole-polo per svariati segmenti della formazione. Si vuol sottolineare la nascita e lo sviluppo di un processo di differenziazione tra gli istituti scolastici, che si accentuerà, in seguito, con la diffusione dei progetti comunitari.

Durante l'attuazione del primo Programma, la progettazione era meno complessa e la competizione meno accentuata. Per alcuni percorsi i progetti erano già modellati a livello centrale e venivano assegnati secondo i bisogni e le caratteristiche dei territori e degli istituti a livello locale. Si pensi a tutti i Sottoprogrammi per la lotta alla Dispersione per i quali furono investiti ingenti finanziamenti nel tentativo di contrastare il fenomeno. Fenomeno che si è fortunatamente azzerato nella scuola di base, anche grazie ai progetti del Sottoprogramma 14 (realizzati nelle aree più difficili e problematiche) per la realizzazione dei quali i docenti hanno investito professionalmente ottime energie.

I progetti dei Programmi Operativi sono progetti "ricchi", che incentivano il personale delle scuole e innescano meccanismi positivi nel lavoro e nelle relazioni tra docenti e allievi.

Grazie ai Fondi Strutturali il volto delle nostre scuole è cambiato come è cambiato anche il modo di progettare e di aderire al nuovo.

Per raggiungere questi risultati sono stati investiti ingenti finanziamenti. Nella tabella seguente sono rappresentati gli investimenti effettuati complessivamente nella regione Puglia nelle 6 annualità finora concluse e l'andamento della spesa.

Annualità	Finanziamento regionale
2000	€ 28.105.227,24
2001	€ 11.196.606,11
2002	€ 26.766.727,14
2003	€ 42.112.162,71
2004	€ 37.950.060,96
2005	€ 16.641.934,96
<b>Totale generale</b>	<b>€162.772.719,12</b>

**Tabella n° 1**

Ora osserviamo la distribuzione dei finanziamenti anno per anno e suddivisi per provincia.

Annualità	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto
2000	11.742.887,32	2.802.278,14	3.183.245,15	5.337.573,92	5.039.242,71
2001	2.822.763,45	1.234.113,87	2.689.656,41	3.226.776,07	1.226.296,31
2002	9.788.414,16	2.807.320,13	5.484.456,84	4.892.694,52	3.793.841,49
2003	14.991.220,54	4.824.222,38	7.263.541,08	8.284.179,82	6.748.998,89
2004	14.588.819,94	4.542.539,67	6.681.296,27	7.803.573,14	4.333.831,94
2005	5.843.219,63	2.013.783,31	3.234.968,00	3.337.732,87	2.212.231,15
<b>Totale</b>	<b>59.777.325,04</b>	<b>18.224.257,50</b>	<b>28.537.163,75</b>	<b>32.882.530,34</b>	<b>23.351.446,15</b>

In termini percentuali , le somme assegnate alle singole province rispecchiano fedelmente la rappresentanza delle stesse nella regione. Infatti se mettiamo a confronto le percentuali pubblicate nel capitolo I RISULTATI e che qui riportiamo, con quelle che seguono relative ai finanziamenti, si vede che, euro più euro meno, la suddivisione è stata corretta.

**Provincia di Bari**                      **37,3%**

**Provincia di Brindisi**                **10%**

**Provincia di Foggia**                 **18,5%**

**Provincia di Lecce**                 **19,7%**

**Provincia di Taranto**                **14,2%**

Provincia	Importo complessivo	Percentuale sul totale
Bari	59.777.325,04	36,7%

<b>Brindisi</b>	18.224.257,50	11,1%
<b>Foggia</b>	28.537.163,75	17,5%
<b>Lecce</b>	32.882.530,34	20,2%
<b>Taranto</b>	23.351.446,15	14,3%

E' anche interessante verificare in quale modo si distribuiscono i finanziamenti nelle cinque province a seconda delle Misure e Azioni. Si propone qui di seguito la lettura dei grafici esplicativi. Vedi grafici dal n° 1 al n° 5

### **b. Finanziamenti per scuola**

Come si può osservare i finanziamenti erogati nella nostra regione sono stati consistenti, anche senza calcolare quelli che perverranno con l'annualità 2006 e quelli, si spera, che potrebbero essere assegnati con progetti di recupero nel 2007, prima della eventuale nuova programmazione.

Come si distribuiscono i finanziamenti tra gli istituti di secondaria di secondo grado?

Provincia	Istituti con finanziamento tra 100.000 e 700.000 €	Istituti con finanziamento tra 50.000 e 100.000 €	Istituti con finanziamento tra 10.000 e 50.000 €
<b>Bari</b>	17 pari al 23,2%	15 pari al 20,5%	41 pari al 56,1%
<b>Brindisi</b>	7 pari al 28,0%	4 pari al 16,0%	14 pari al 56,0%
<b>Foggia</b>	9 pari al 26,4%	8 pari al 23,5%	17 pari al 50,0%
<b>Lecce</b>	9 pari al 25,0%	6 pari al 16,6%	21 pari al 58,3%
<b>Taranto</b>	5 pari al 20,0%	5 pari al 20,0%	15 pari al 60,0%

Il terzo gruppo, cioè più della metà delle scuole, gestisce in un anno tra 1 e 4 progetti, il secondo gruppo, un quinto delle scuole pugliesi, gestisce in un anno tra 3 e 6 progetti, quelle del primo gruppo, quasi un quarto delle scuole, gestisce in un anno tra 9 e 65 progetti. A dire il vero in questa ultima categoria di scuole sono comprese quelle, i Centri Servizi, titolari della Azione 1.4, destinata alla formazione informatica dei docenti della scuola di base e quelle titolari dei Centri Risorse che, oltre a effettuare corsi di informatica, accedono al progetto 3.2 b, composto da 10 moduli; sono percorsi che vengono realizzati sul territorio con la partecipazione anche delle scuole di base e delle Associazioni e delle Agenzie territoriali. Si intende sottolineare che gli istituti che sono sedi di Centri, organizzano e gestiscono un notevole numero di progetti molti dei quali sono rivolti a utenti di altre scuole o ad adulti, svolgendo, quindi, quel ruolo di sostegno al territorio per il quale sono sorti. A titolo informativo si pubblicano gli elenchi degli istituti pugliesi sedi di Centri Polifunzionali di Servizio e di Centri Risorse:

Centri Polifunzionali di Servizio	Istituti	Sedi	PR
<i>Cod. mecc.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>
<b>Provincia di B A R I</b>			
BATD01000Q	ITC D.ROMANAZZI	BARI	BA
BAIS00800E	II.SS.(ITG+ITN) EUCLIDE	BARI	BA
BARI05000G	IPSIA ARCHIMEDE	BARLETTA	BA
<b>Provincia di B R I N D I S I</b>			
BRIS00900C	II.SS.(IPALB+ITC) SALVEMINI	FASANO	BR
<b>Provincia di F O G G I A</b>			
FGTD08000A	ITC BLAISE PASCAL	FOGGIA	FG
FGIS01100P	II.SS.(ITA+ITG) PAVONCELLI	CERIGNOLA	FG
<b>Provincia di L E C C E</b>			
LERC040003	IPSCT A. DE PACE	LECCE	LE
LEIS01400L	II.SS.(LC+LS) STAMPACCHIA	TRICASE	LE
LEIS017004	II.SS.(IPSIA-IPC Racale + IPC Ruffano + IPSS Taurisano) BOTTAZZI	CASARANO	LE
<b>Provincia di T A R A N T O</b>			
TARF06000X	IPSS LISIDE	TARANTO	TA
TARC02000Q	IPC M. PERRONE	CASTELLANETA	TA

Centri Risorse contro la Dispersione Scolastica		Istituti	Sedi	PR
<b>Provincia di B A R I</b>				
1	BATD16000N	ITC C. COLAMONICO 4.1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
2	BARF03000B	IPSS ROSA LUXEMBURG 4.1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA
3	BATF060003	ITIS O. JANNUZZI 10.2	ANDRIA	BA
4	BARC090009	IPSSCTPR GORJUX 4.1	BARI	BA
5	BARIO8000B	IPSIA E. MAJORANA 4.1	BARI-PALESE	BA
6	BAPS030005	LS LEONARDO DA VINCI 4.1	BISCEGLIE	BA
7	BATD030001	ITC DELL'OLIO 4.1	BISCEGLIE	BA
8	BAIS00700P	II.SS. EINAUDI 4.1	CANOSA DI PUGLIA	BA
9	BATA010009	ITA CARAMIA-GIGANTE 10.2	LOCOROTONDO	BA
10	BAIC80000Q	IC Minervino Murge 4.2	MINERVINO MURGE	BA
<b>Provincia di B R I N D I S I</b>				
11	BRIS01100C	II.SS. MUSCOGIURI-EINA (ora Epifanio Ferdinando) 4.1	MESAGNE	BR
12	BRISO0300D	II.SS. LEONARDO DA VINCI 4.1	FASANO	BR
13	BRRH01000Q	IPSSAR 10.2	BRINDISI	BR
<b>Provincia di F O G G I A</b>				
14	FGIS01100P	II.SS. G. PAVONCELLI 10.2	CERIGNOLA	FG
15	FGIS00800V	II.SS. LUIGI EINAUDI 4.1	FOGGIA	FG
16	FGIS01600T	II.SS. A. MINUZIANO 10.2	SAN SEVERO	FG
17	FGIS03100X	ITC G. ROSATI 4.1	FOGGIA	FG
18	FGPC090002	LC P. VIRGILIO MARONE 4.2	VICO DEL GARGANO	FG
19	FGPM03000E	II.SS. C. POERIO 4.1	FOGGIA	FG
20	FGTD05000E	ITC P. GIANNONE 4.2	FOGGIA	FG
<b>Provincia di L E C C E</b>				
21	LEIC85000G	IC COMPRESIVO 4.2	RUFFANO	LE
22	LEIS024007	II.SS. Di Galatina 10.2	GALATINA	LE
23	LEMM251006	SMS 4.2	TAURISANO	LE
24	LERC040003	IPSCT DE PACE 4.1	LECCE	LE
25	LEIS00700D	II.SS. A. VESPUCCI 10.2	GALLIPOLI	LE
26	LETD120002	ITC V. BACHELET 10.2	COPERTINO	LE
<b>Provincia di T A R A N T O</b>				
27	TAMM05600D	SMS DANTE ALIGHIERI 4.2	Laterza	TA
28	TARIO1000T	IPSIA ARCHIMEDE 10.2	TARANTO	TA

La distribuzione tra le cinque province sembra abbastanza omogenea con differenze non eccessivamente rilevanti. Gli istituti del primo e secondo gruppo rappresentano una percentuale che oscilla tra il 40% e il 49% e quegli del terzo gruppo una percentuale tra il 50% e il 60%.

### **c. Finanziamenti per comune**

I Fondi comunitari per la scuola rappresentano, a nostro avviso, una importante occasione per le scuole in termini di arricchimento professionale per il personale, di crescita culturale e formativa per gli allievi e per le allieve, di attrazione di finanziamenti per le attività di formazione e per le attrezzature informatiche.

Ma l'attivazione di progetti in un territorio, accompagnata dalle azioni di pubblicità che la realizzazione di progetti comporta, ha anche una ricaduta positiva sui comuni a vari livelli. Le Amministrazioni Comunali vengono coinvolte soprattutto nei progetti contro la dispersione e acquisiscono una conoscenza più approfondita delle problematiche della educazione e della formazione. Spesso contribuiscono materialmente alla attuazione del progetto e partecipano a svariate attività. In alcune circostanze concorrono alla riuscita dei progetti Associazioni di volontariato, singoli professionisti, Agenzie per l'impiego, Centri per l'orientamento.

I finanziamenti che circolano con i progetti del Programma mettono in moto, anche, una serie di attività economiche, sia pure di modesta entità. Vengono affidati incarichi a liberi professionisti, artigiani, artisti. Vengono richieste ai commercianti forniture di materiali e di attrezzature, si effettuano richieste di servizi di vario tipo. Ma esiste anche una ricaduta in termini di orgoglio campanilistico: più di una volta ci è capitato di sentire "nel nostro Comune sono stati approvati x progetti!"

Sottoponiamo all'attenzione la ripartizione delle risorse che in un anno, precisamente nel 2005, entreranno in ogni comune della Puglia.

In questo calcolo abbiamo compreso anche i finanziamenti assegnati alle scuole del primo ciclo di istruzione, anticipando qualche elemento che sarà nuovamente oggetto del capitolo dedicato a queste scuole.

Siamo personalmente convinti che le scuole di un territorio, presentando e realizzando i progetti del Programma, abbiano, in questi anni, svolto anche un ruolo sociale che valica i confini dell'istituto, abbiano offerto vantaggi a soggetti esterni alla scuola, abbiano fatto dialogare la scuola con il territorio contribuendo a dirimere pregiudizi e zone d'ombra sull'istituzione-scuola.

Il ricorso agli esperti esterni per i moduli di formazione, ai fornitori di merci e di infrastrutture, ai servizi di agenzie di vario tipo ha apportato benefici per un territorio, ha portato – talvolta – alla luce professionalità e potenzialità del contesto territoriale. E gli istituti si sono avvalsi di queste potenzialità in uno scambio che ci sembra fertile e generatore di coesione e di collaborazione.

Qui di seguito pubblichiamo l'elenco alfabetico di tutti i Comuni della Puglia le cui scuole hanno ottenuto finanziamenti. I dati sono distinti per il primo e il secondo ciclo.

Tabella n.1 – Finanziamenti per comune: Provincia di BARI.

<b>COMUNE</b>	<b>I CICLO</b>	<b>II CICLO</b>	<b>TOTALI</b>
Acquaviva	111.961,82	537.316,55	649.278,37
Adelfia	34.710,00	0	34.710,00
Altamura	53.962,58	58.301,28	112.263,86
Andria	289.480,93	630.552,03	920.032,96
Bari	736.474,66	1.720.532,85	2.457.007,51
Barletta	135.344,81	529.065,87	664.410,68
Bisceglie	71.100,00	396.148,57	467.248,57
Bitonto	54.000,00	82.782,70	136.782,70
Bitritto	36.000,00	0	36.000,00
Canosa	94.899,94	304.662,67	399.562,61
Capurso	53.343,49	0	53.343,49
Casamassima	18.000,00	0	18.000,00
Cassano	36.000,00	109.279,37	145.279,37
Castellana	36.000,00	261.816,18	297.816,18
Conversano	69.257,44	70.633,67	139.891,11
Corato	71.542,40	81.560,69	153.103,09
Gioia	18.000,00	13.321,81	31.321,81
Giovinazzo	53.980,00	0	53.980,00
Gravina	89.019,32	38.694,22	127.713,54
Grumo	35.995,00	0	35.995,00
Locorotondo	36.000,00	315.579,07	351.579,07
Minervino Murge	98.201,07	0	98.201,07
Modugno	126.221,75	40.162,46	166.384,21
Mola	35.927,00	107.204,40	143.131,40
Molfetta	144.000,00	181.828,15	325.828,15
Monopoli	100.985,62	81.650,45	182.636,07
Noci	0	93.634,47	93.634,47
Noicattaro	36.000,00	0	36.000,00
Palo	53.850,00	0	53.850,00
Poggiorsini	76.520,00	0	76.520,00
Polignano	52.050,00	0	52.050,00
Putignano	112.679,59	118.840,46	231.520,05
Rutigliano	35.666,00	100.305,93	135.971,93
Ruvo	18.000,00	121.379,26	139.379,26
Sannicandro	17.064,00	0	17.064,00
Santeramo	66.417,81	8.841,19	75.259,00
Spinazzola	18.000,00	0	18.000,00
Terlizzi	0	18.353,78	18.353,78
Toritto	94.894,94	0	94.894,94
Trani	126.213,75	109.934,88	236.148,63
Triggiano	36.000,00	34.081,84	70.081,84
Turi	0	33.998,68	33.998,68
Valenzano	36.000,00	0	36.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.419.763,92</b>	<b>6.200.463,48</b>	<b>9.620.227,40</b>

Tabella n.2 – Finanziamenti per comune: Provincia di BRINDISI

COMUNE	I CICLO	II CICLO	TOTALI
<b>Brindisi</b>	225.766,54	1.176.840,70	1.402.607,24
<b>Carovigno</b>	53.909,00	0,00	53.909,00
<b>Ceglie Messapica</b>	53.963,94	37.676,14	91.640,08
<b>Fasano</b>	67.308,59	328.807,24	396.115,83
<b>Fracavilla Fontana</b>	161.221,75	83.103,31	244.325,06
<b>Latiano</b>	36.000,00	0,00	36.000,00
<b>Mesagne</b>	35.137,57	65.025,26	100.162,83
<b>Oria</b>	36.000,00	0,00	36.000,00
<b>Ostuni</b>	36.000,00	167.474,65	203.474,65
<b>S. Donaci</b>	18.000,00	131.105,87	149.105,87
<b>S. Michele Salentino</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>S.Pietro Vernotico</b>	77.416,40	48.323,17	125.739,57
<b>S.Vito dei Normanni</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Torre S. Susanna</b>	36.000,00	0,00	36.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>872.723,79</b>	<b>2.038.356,34</b>	<b>2.911.080,13</b>

Tabella n.3 – Finanziamenti per comune: Provincia di FOGGIA

COMUNE	I CICLO	II CICLO	TOTALI
<b>Cerignola</b>	180.221,75	355.888,47	536.110,22
<b>Foggia</b>	452.715,81	1.819.421,84	2.272.137,65
<b>Lucera</b>	54.000,00	115.097,78	169.097,78
<b>Manfredonia</b>	195.388,99	94.280,98	289.669,97
<b>Margherita di Savoia</b>		92.445,82	92.445,82
<b>Monte s. Angelo</b>	35.986,50	9.727,51	45.714,01
<b>Ortanova</b>	94.899,94	49.511,82	144.411,76
<b>S. Giovanni Rotondo</b>	67.321,81	18.353,78	85.675,59
<b>San Ferdinando di P.</b>	74.890,24	106.306,48	181.196,72
<b>San Marco in Lamis</b>	17.993,00	61.826,63	79.819,63
<b>San Severo</b>	53.913,00	274.555,30	328.468,30
<b>Sannicandro garganico</b>	17.100,00	28.933,44	46.033,44
<b>Torremaggiore</b>	18.000,00	17.682,38	35.682,38
<b>Trinitapoli</b>	0,00	9.512,59	9.512,59
<b>Vico del Gargano</b>	33.085,60	192.018,00	225.103,60
<b>Vieste</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Accadia</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Bovino</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Deliceto</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Lesina</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Orsara di Puglia</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Peschici</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Pietramonte Corvino</b>	17.730,00	0,00	17.730,00
<b>S.Paolo Civitate</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Serracapriola</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Stornara</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Zapponeta</b>	18.000,00	0,00	18.000,00
<b>Apricena</b>	15.000,00	0,00	15.000,00
<b>Anzano di Puglia</b>	17.973,60	0,00	17.973,60
<b>TOTALE</b>	<b>1.544.220,24</b>	<b>3.245.562,82</b>	<b>4.789.783,06</b>

Tabella n.4 – Finanziamenti per comune: Provincia di LECCE

COMUNE	I CICLO	II CICLO	TOTALI
Acquarica del Capo	18.000,00	0,00	18.000,00
Alessano	18.000,00	19.420,85	37.420,85
Alezio	18.000,00	0,00	18.000,00
Alliste	17.955,00	0,00	17.955,00
Aradeo	35.998,00	0,00	35.998,00
Arnesano	18.000,00	0,00	18.000,00
Botrugno	18.000,00	0,00	18.000,00
Campi Salentina	17.922,00	0,00	17.922,00
Carmiano	36.000,00	0,00	36.000,00
Casarano	70.837,20	355.324,87	426.162,07
Castrignano	35.999,66	0,00	35.999,66
Cavallino	18.000,00	0,00	18.000,00
Collepasso	17.797,50	0,00	17.797,50
Copertino	54.000,00	417.076,27	471.076,27
Corigliano	18.000,00	0,00	18.000,00
Corsano	18.000,00	0,00	18.000,00
Cursi	18.000,00	0,00	18.000,00
Cutrofiano	35.943,60	0,00	35.943,60
Diso	17.115,00	0,00	17.115,00
Gagliano del Capo	76.899,94	0,00	76.899,94
Galatina	36.000,00	468.771,56	504.771,56
Galatone	35.955,00	0,00	35.955,00
Gallipoli	72.000,00	573.663,34	645.663,34
Guagnano	18.000,00	0,00	18.000,00
Lecce	290.403,75	1.173.805,41	1.464.209,16
Lequile	18.000,00	0,00	18.000,00
Leverano	35.090,00	0,00	35.090,00
Lizzanello	18.000,00	0,00	18.000,00
Maglie	53.994,50	35.364,76	89.359,26
Martano	35.140,00	0,00	35.140,00
Matino	76.899,94	0,00	76.899,94
Minervino di Lecce	18.000,00	0,00	18.000,00
Monteroni	36.000,00	0,00	36.000,00
Muro Leccese	18.000,00	0,00	18.000,00
Nardò	54.000,00	99.244,05	153.244,05
Neviano	17.664,00	0,00	17.664,00
Otranto	18.000,00	8.841,19	26.841,19
Poggiardo	18.000,00	0,00	18.000,00
Porto Cesareo	18.000,00	0,00	18.000,00
Presicce	18.000,00	0,00	18.000,00
Racale	36.000,00	0,00	36.000,00
Ruffano	98.196,07	0,00	98.196,07
S.Pietro in Lama	18.000,00	0,00	18.000,00
Salice Salentina	18.000,00	0,00	18.000,00
Salve	18.000,00	0,00	18.000,00
Santa Cesarea Terme	0,00	32.678,27	32.678,27
Scorrano	18.000,00	0,00	18.000,00
Soletto	18.000,00	0,00	18.000,00
Specchia	17.999,55	0,00	17.999,55
Spongano	18.000,00	0,00	18.000,00

Squinzano	36.000,00	50.040,04	86.040,04
Supersano	17.100,00	0,00	17.100,00
Surbo	18.000,00	0,00	18.000,00
Taurisano	153.423,94	0,00	153.423,94
Taviano	18.000,00	0,00	18.000,00
Tiggiano	17.984,00	0,00	17.984,00
Trepuzzi	35.996,80	0,00	35.996,80
Tricase	77.049,32	105.324,82	182.374,14
Tuglie	18.000,00	0,00	18.000,00
Ugento	40.720,92	0,00	40.720,92
Uggiano La Chiesa	18.000,00	0,00	18.000,00
Veglie	18.000,00	0,00	18.000,00
Vernole	18.000,00	0,00	18.000,00
Zollino	17.991,00	0,00	17.991,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.248.076,69</b>	<b>3.339.555,43</b>	<b>5.587.632,12</b>

Tabella n.4 – Finanziamenti per comune: Provincia di TARANTO

COMUNE	I CICLO	II CICLO	TOTALI
Avetrana	17.850,00	0,00	17.850,00
Castellaneta	92.424,73	192.589,06	285.013,79
Crispiano	17.955,00	0,00	17.955,00
Faggiano	18.000,00	0,00	18.000,00
Fragagnano	18.000,00	0,00	18.000,00
Ginosa	69.570,00	75.449,98	145.019,98
Grottaglie	18.000,00	35.484,81	53.484,81
Laterza	17.945,00	19.420,85	37.365,85
Leporano	18.000,00	0,00	18.000,00
Lizzano	18.000,00	0,00	18.000,00
Manduria	53.900,00	15.644,90	69.544,90
Martina Franca	35.961,00	183.140,60	219.101,60
Massafra	36.000,00	78.323,68	114.323,68
Mottola	35.426,00	51.032,05	86.458,05
Palagiano	35.670,48	41.519,46	77.189,94
Pulsano	18.000,00	0,00	18.000,00
S.Giorgio Ionico	36.000,00	0,00	36.000,00
San Marzano	36.000,00	0,00	36.000,00
Sava	16.300,00	33.998,28	50.298,28
Statte	17.880,00	0,00	17.880,00
Taranto	644.955,63	1.098.266,97	1.743.222,60
<b>TOTALE</b>	<b>1.271.837,84</b>	<b>1.824.870,64</b>	<b>3.096.708,48</b>

Grafico n.1 – Provincia di BARI: Finanziamenti per Misura/Azione

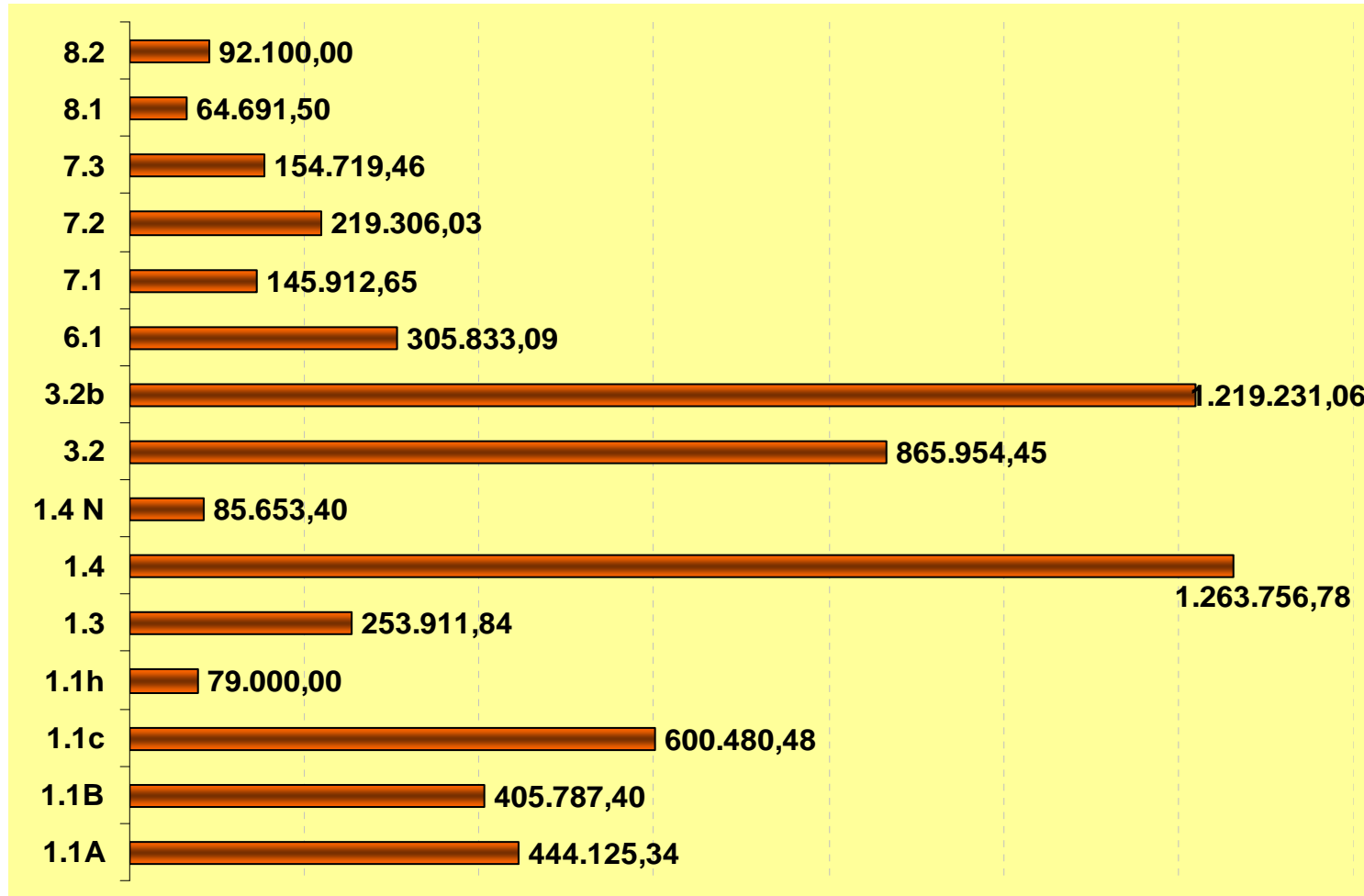


Grafico n.2 – Provincia di BRINDISI: Finanziamenti per Misura/Azione

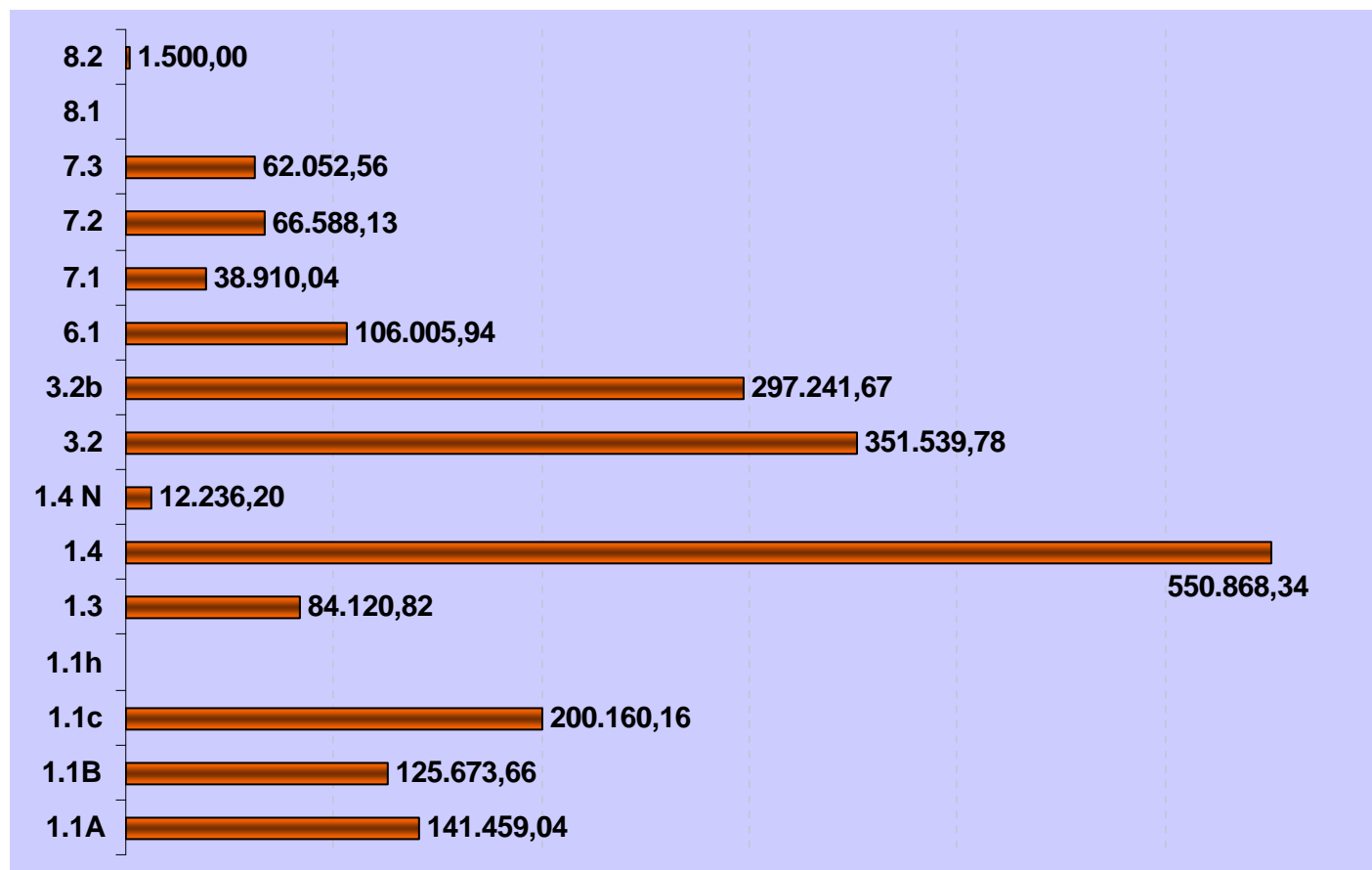


Grafico n.3 – Provincia di FOGGIA: Finanziamenti per Misura/Azione

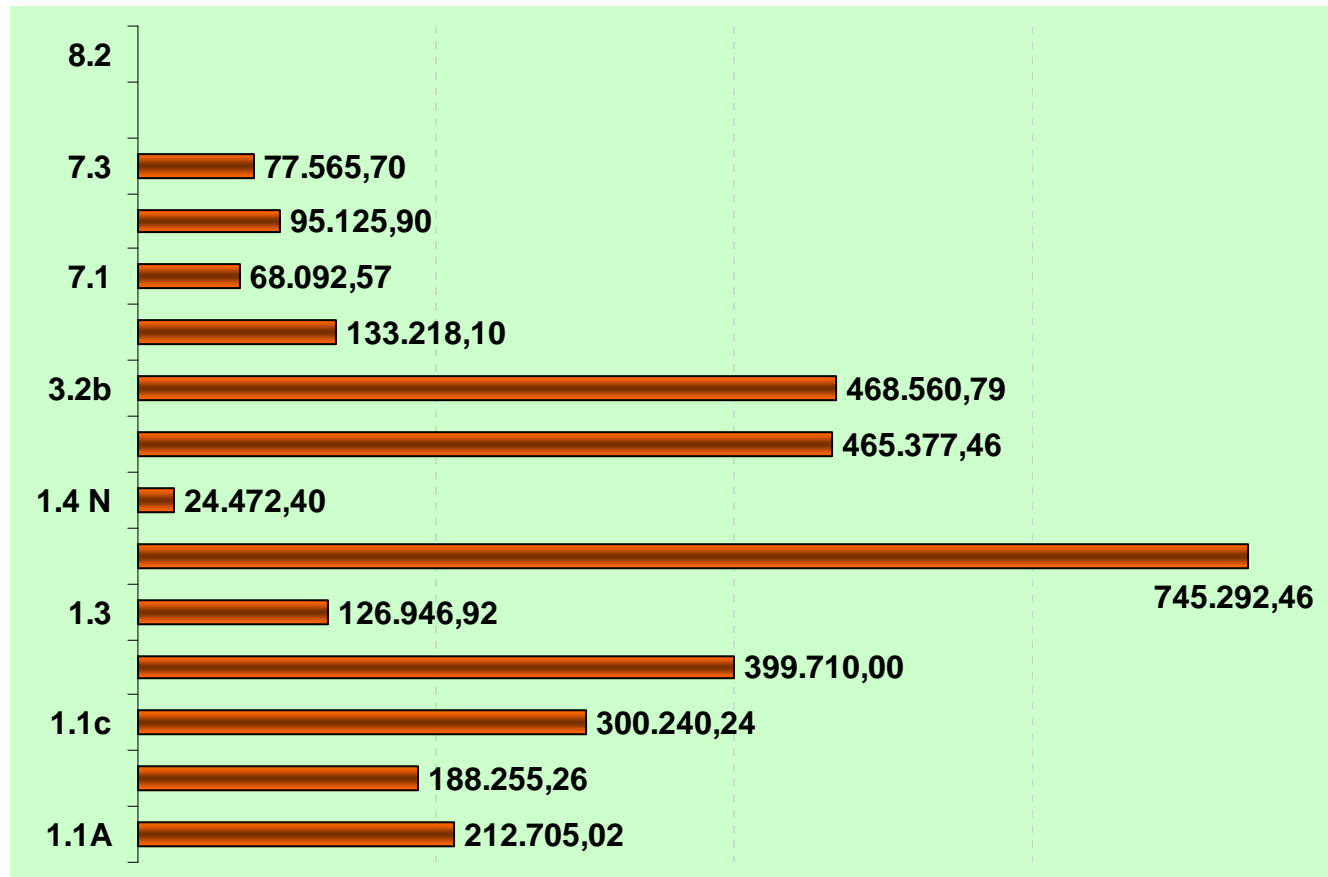


Grafico n.4 – Provincia di LECCE: Finanziamenti per Misura/Azione

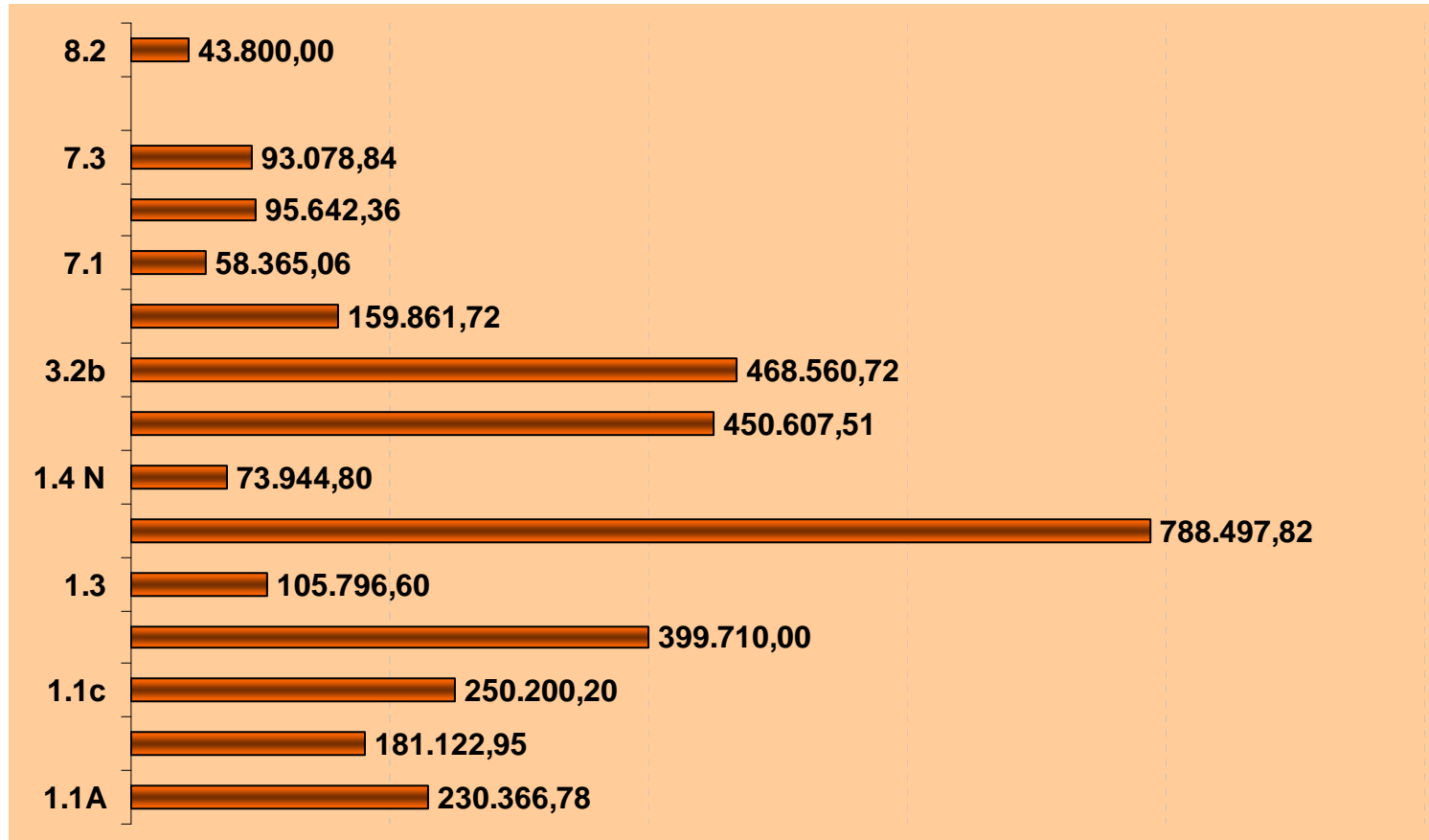
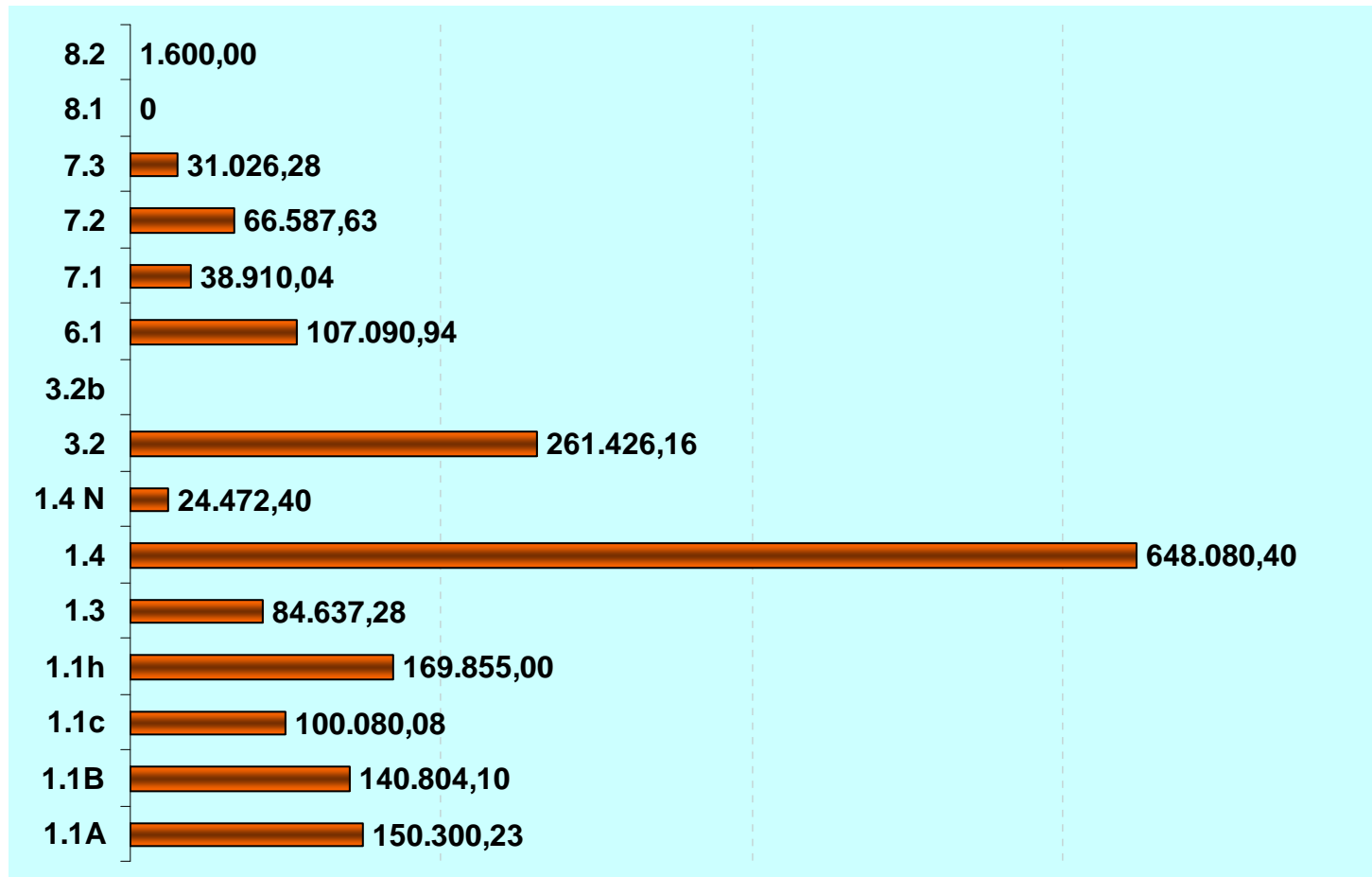


Grafico n.5 – Provincia di TARANTO: Finanziamenti per Misura/Azione



## Capitolo V

### PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE: L'ACCESSO AL P.O.N.

Le scuole del primo ciclo di istruzione hanno potuto accedere al Programma in modo estremamente limitato: tutte potevano concorrere alla Misura/Azione 3.1 con i progetti contro la Dispersione e i Centri Territoriali Permanenti alla Misura 6 e alle Azioni 7.1 e 7.3 della Misura 7.

Ma i Centri Territoriali non rappresentano neanche il 10% del totale delle scuole e anche la domanda di progetti per la 3.1 è stata, in questi anni, di modesta entità. Azzardiamo un paio di considerazioni a giustificazione di ciò: da un lato la consapevolezza che le risorse destinate al primo ciclo sono sempre state limitate in confronto con le risorse destinate al secondo ciclo e che, quindi, le probabilità di ottenere un progetto fossero molto ristrette, e dall'altro, il timore di cimentarsi con una progettazione difficile, ma ancor più con una gestione connotata da elementi di novità e di complessità.

Ma è bastato che l'Autorità di gestione mettesse a bando una Misura/Azione esclusivamente per la scuola di base – la 2.1 g) per l'acquisto di un laboratorio multimediale – e gli istituti del primo ciclo hanno risposto in modo egregio, raggiungendo una percentuale di partecipazione, nelle province pugliesi, che ha oscillato tra l'83 e il 93%.

E' anche vero che le scuole sono state assistite e orientate oltre che dall'Autorità di Gestione, dai referenti con conferenze di servizio, circolari e note esplicative, e, al tempo stesso, hanno potuto fruire della consulenza di alcuni Centri Polifunzionali di Servizio che hanno messo a disposizione la loro esperienza in tema di infrastrutture e hanno predisposto la formazione specifica per il personale che ne ha espresso il bisogno.

L'atteggiamento del personale scolastico e del personale A.T.A. delle scuole del primo ciclo nei confronti dei progetti del P.O.N. è improntato a grande serietà e preoccupazione di sbagliare nell'adempimento dei procedimenti amministrativi e gestionali. Tale atteggiamento responsabile rende possibile e proficua la collaborazione tra il personale degli Uffici e le scuole. Si è instaurato tra questi due soggetti "pubblici" un clima cooperativo che va a tutto beneficio dei progetti. Anche il personale comandato trae notevole giovamento dal contatto con le scuole, che con la capacità creativa dei docenti, con la ricerca di soluzioni ottimali, con lo spirito di abnegazione del personale, danno un impulso positivo all'operare della scuola dell'obbligo.

Ci si riferisce in modo particolare alla conduzione dei progetti della Azione 3.1, complessi e ricchi di interazioni con diversi soggetti esterni alla scuola.

Dal monitoraggio effettuato con visite in presenza delle attività di progetto, emerge un'immagine oltremodo positiva relativamente al:

- livello di "gradienza" tra tutti gli attuatori del progetto

- l'entusiasmo dei genitori rispetto al coinvolgimento personale nei processi formativi
- la collaborazione degli Enti Locali
- la ricaduta positiva sul curriculum degli allievi, misurato e monitorato attraverso il coordinamento previsto nel prototipo progettuale

Anche i progetti 6.1 e 7.3, e gli sporadici 7.1 presentati dai Centri territoriali Permanenti rivelano un buon livello di riuscita e di "attrattività" da parte degli utenti. Ma la consistenza della domanda progettuale da parte delle scuole secondarie di I grado presso le quali (ad eccezione di una sola scuola, se non si va errati) sono ubicati in Puglia i CTP, è timida e limitata solo a un terzo delle scuole che ne avrebbero titolo. Valgono – sicuramente – le motivazioni che abbiamo individuato all'inizio di questo capitolo.

Nel mese di aprile tutte le scuole, quindi comprese le scuole del primo ciclo di istruzione, dei Comuni di Bari, Bitonto e Modugno per la provincia di Bari e dei Comuni di Monteroni, Carmiano, Arnesano, San Pietro in Lama, Novoli e Veglie per la provincia di Lecce potranno presentare progetti per quasi tutte le Misure del P.O.N., in quanto i Comuni di appartenenza sono stati individuati dal Ministero degli Interni per un progetto in partenariato tra i due Ministeri.

E' un'altra occasione d'oro per rinforzare le politiche di sviluppo della legalità, per contrastare la dispersione, per arricchire il patrimonio formativo delle scuole. Ci si augura che le scuole del primo ciclo colgano questa occasione e scommettano più che in passato sulla loro capacità di elaborare e gestire progetti complessi.

Anche per le scuole del primo ciclo sono stati elaborati i dati e sono stati prodotti grafici e tabelle che elenchiamo di seguito.

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE CHE HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER  
LE MIS/AZ. 2.1G, 3.1, 3.2B – ANNUALITA' 2005

Tabella n.1– Provincia di BARI

Codice	Denominazione	Sede	n.	2.1g	3.1	3.2b
				aut.	Aut.	Aut.
BAMM05100N	GIOVANNI XXIII	ACQUAVIVA	1	1		
BAMM05200D	A.LUCARELLI	ACQUAVIVA	2	1	1	
BAEE03700C	2 CIRCOLO COLLODI	ACQUAVIVA	3	1		
BAMM055001	GIOVANNI XXIII	ADELFA	4	1		
BAEE18500P	2 CIRCOLO DID.	ADELFA	5	1		
BAMM06000C	E.PACELLI	ALTAMURA	6	1		
BAEE047003	4 CIRCOLO S.G.BOSCO	ALTAMURA	7	1		
BAEE18600E	5 CIRCOLO S.F. D'ASSISI	ALTAMURA	8	1		
BAMM067007	VITTORIO EMANUELE III	ANDRIA	9	1		
BAMM068003	E.FERMI	ANDRIA	10	1		
BAMM06900V	A.MANZONI	ANDRIA	11	1		
BAMM070003	SALVEMINI *	ANDRIA	12		1	
BAMM07100V	PADRE NICOLO' VACCINA	ANDRIA	13	1		
BAMM07300E	8 GRUPPO	ANDRIA	14	1		
BAEE05100P	3 CIRCOLO IMBRIANI	ANDRIA	15	1	1	
BAEE05200E	4 CIRCOLO A. MARIANO	ANDRIA	16	1		
BAEE05300A	5 CIRCOLO G.VERDI	ANDRIA	17	1		
BAMM003008	G.CARDUCCI	BARI	18	1		
BAMM01000B	E.DUSE	BARI	19	1		
BAMM017006	L.LOMBARDI *	BARI	20	1		
BAMM02200N	MICHELANGELO	BARI	21	1		
BAMM03600G	T.FIORE	BARI	22	1		
BAMM03700B	CARLO LEVI	BARI	23	1	1	
BAMM038007	G.SANTOMAURO	BARI	24	1		
BAMM22500V	M. R. IMBRIANI	BARI	25	1		
BAMM245004	MASSARI – GALILEI *	BARI	26	1		
BAMM24600X	QUASIMODO-MELO *	BARI	27	1		
BAMM240001	MANZONI – LUCARELLI	BARI	28	1	1	
BAMM012003	U.FRACCACRETA	BARI	29	1		
BAMM03500Q	ALDO MORO	BARI	30	1		
BAIC803007	UMBERTO I –S. NICOLA	BARI	31	1	1	
BAEE004005	4 CIRCOLO BALILLA	BARI	32	1		
BAEE00600R	6 CIRCOLO S.G.BOSCO	BARI	33	1		
BAEE009008	9 CIRCOLO JAPIGIA I	BARI	34	1		
BAEE012004	12 CIRCOLO BONGHI	BARI	35	1		
BAEE01300X	13 CIRCOLO CEP I CIRIELLI	BARI	36	1		
BAEE01400Q	14 CIRCOLO RE DAVID	BARI	37	1		
BAEE01500G	15 CIRCOLO PRINC. PIEM.	BARI	38	1		
BAEE020003	20 CIRCOLO DE AMICIS	BARI	39	1		
BAEE02300E	23 CIRCOLO MONTELLO	BARI	40	1		

BAEE02400A	24 CIRCOLO C.PERONE	BARI	41	1		
BAEE026002	26 CIRCOLO MONTE S. MICHELE	BARI	42	1		
BAEE02700T	27 CIRCOLO DUCA D'AOSTA	BARI	43	1		
BAEE02800N	28 CIRCOLO JAPIGIA II G. RODARI	BARI	44	1		
BAEE03000N	30 CIRCOLO CONVITTO CIRILLO	BARI	45	1		
BAMM076002	S.BALDACCHINI	BARLETTA	46	1		
BAMM07800N	E.FIERAMOSCA	BARLETTA	47	1		
BAMM08100D	R.MORO	BARLETTA	48	1		
BAMM082009	DIMICCOLI	BARLETTA	49	1		
BAEE06000D	2 CIRCOLO R.MUSTI	BARLETTA	50	1		
BAEE06400R	6 CIRCOLO R.GIRONDI	BARLETTA	51	1		
BAEE06500L	7 CIRCOLO	BARLETTA	52	1		
BAMM08700C	CESARE BATTISTI *	BISCEGLIE	53	1		
BAEE068004	1 CIRCOLO DE AMICIS	BISCEGLIE	54	1		
BAEE070004	3 CIRCOLO S.G.BOSCO	BISCEGLIE	55	1		
BAEE07100X	4 CIRCOLO D.P.UVA	BISCEGLIE	56	1		
BAMM096007	C.SYLOS	BITONTO	57	1		
BAMM097003	A.DE RENZIO *	BITONTO	58	1		
BAEE07800P	3 CIRCOLO G.CAIATI	BITONTO	59	1		
BAMM10000N	DANTE ALIGHIERI	BITRITTO	60	1		
BAEE08000P	GIOVANNI MODUGNO	BITRITTO	61	1		
BAMM102009	G.BOVIO *	CANOSA	62	1		
BAEE083006	2 CIRCOLO DE MURO LOMANTO	CANOSA	63		1	
BAEE084002	3 CIRCOLO CARELLA	CANOSA	64	1		
BAMM10700C	G.VENISTI	CAPURSO	65	1		
BAEE08600N	1 CIRCOLO S.G.BOSCO	CAPURSO	66	1		
BAEE191002	2 CIRCOLO S.D.SAVIO	CAPURSO	67	1		
BAMM109004	DANTE ALIGHIERI	CASAMASSIMA	68	1		
BAMM111004	VINCENZO RUFFO	CASSANO	69	1		
BAEE090009	PEROTTI	CASSANO	70	1		
BAMM24200L	VITERBO - DE BELLIS	CASTELLANA	71	1		
BAEE18700A	2 CIRCOLO ANGIULLI	CASTELLANA	72	1		
BAMM117003	F.CARELLI	CONVERSANO	73	1		
BAMM11800V	D.FORLANI	CONVERSANO	74	1		
BAEE09400L	1 CIRCOLO G. FALCONE	CONVERSANO	75	1		
BAEE09500C	2 CIRCOLO	CONVERSANO	76	1		
BAMM12200E	M.R.IMBRIANI	CORATO	77	1		
BAMM12100P	A.DE GASPERI *	CORATO	78	1		
BAEE097004	1 CIRCOLO CIFARELLI	CORATO	79	1		
BAEE10000P	4 CIRCOLO BATTISTI	CORATO	80	1		
BAMM129009	F.P.LOSAPIO	GIOIA	81	1		
BAMM132005	M.BUONARROTI	GIOVINAZZO	82	1		
BAEE10600N	1 CIRCOLO S.G.BOSCO	GIOVINAZZO	83	1		
BAEE10700D	2 CIRCOLO DON BAVARO	GIOVINAZZO	84	1		
BAMM13600C	BENEDETTO XIII	GRAVINA	85	1		
BAMM137008	N.INGANNAMORTE *	GRAVINA	86	1		
BAEE110009	2 CIRCOLO DON. VALERIO	GRAVINA	87	1		
BAEE111005	3 CIRCOLO S.D. SAVIO	GRAVINA	88	1		
BAMM140004	GIOVANNI XXIII	GRUMO	89	1		
BAEE11400L	G.DEVITOFRANCESCO	GRUMO	90	1		

BAMM14200Q	G.OLIVA	LOCOROTONDO	91	1		
BAEE116008	G.MARCONI	LOCOROTONDO	92	1		
BAIC80000Q	PIETRACOLA-MAZZINI	MINERVINO MURGE	93	1		1
BAMM146003	DANTE ALIGHIERI	MODUGNO	94	1		
BAMM14700V	CASAVOLA	MODUGNO	95	1	1	
BAEE12100Q	2 CIRCOLO	MODUGNO	96	1		
BAMM153006	TANZI + III GRUPPO	MOLA	97	1		
BAEE124007	1 CIRCOLO M. MONTESSORI	MOLA	98	1		
BAMM15600N	G.GIAQUINTO *	MOLFETTA	99	1		
BAMM15700D	G.PASCOLI	MOLFETTA	100	1		
BAMM158009	POLI	MOLFETTA	101	1		
BAEE12700P	1 CIRCOLO MANZONI	MOLFETTA	102	1		
BAEE12800E	2 CIRCOLO BATTISTI	MOLFETTA	103	1		
BAEE12900A	3 CIRCOLO S.G.BOSCO	MOLFETTA	104	1		
BAEE13000E	4 CIRCOLO	MOLFETTA	105	1		
BAEE13100A	5 CIRC. R.SCARDIGNO	MOLFETTA	106	1		
BAMM16500C	G.GALILEI *	MONOPOLI	107	1		
BAMM166008	VINCENZA SOFO	MONOPOLI	108	1		
BAMM167004	A.VOLTA	MONOPOLI	109	1		
BAEE13500N	2 CIRCOLO G.MODUGNO	MONOPOLI	110	1		
BAEE13600D	3 CIRCOLO MELVIN JONES	MONOPOLI	111	1		
BAEE137009	4 CIRC. PASSIONISTI	MONOPOLI	112	1		
BAMM175003	N.PENDE	NOICATTARO	113	1		
BAEE14300L	1 CIRCOLO A.GRAMSCI	NOICATTARO	114	1		
BAMM17700P	V.S.MASTROMATTEO	PALO	115	1		
BAMM17800E	D.GUACCERO	PALO	116	1		
BAEE146004	1 CIRCOLO "DAVANZATI"	PALO	117	1		
BAIC80200B	IST. COMPRENSIVO	POGGIORSINI	118	1	1	
BAMM24800G	SARNELLI - DE DONATO	POLIGNANO	119	1		
BAEE14800Q	1 CIRCOLO S.G.BOSCO	POLIGNANO	120	1		
BAEE14900G	2 CIRC. GIANNI RODARI	POLIGNANO	121	1		
BAMM182006	STEFANO DA PUTIGNANO	PUTIGNANO	122	1		
BAEE15100G	1 CIRCOLO " MINZELE"	PUTIGNANO	123	1	1	
BAEE15200B	2 CIRCOLO DE GASPERI	PUTIGNANO	124	1		
BAMM18600D	A.MANZONI	RUTIGLIANO	125	1		
BAEE15500V	1 CIRCOLO G.SETTANNI	RUTIGLIANO	126	1		
BAEE15700E	1 CIRCOLO G.BOVIO	RUVO	127	1		
BAEE16000A	S.GIOVANNI BOSCO	SANNICANDRO	128	1		
BAMM19700X	SAN GIOVANNI BOSCO	SANTERAMO	129	1		
BAMM19800Q	FRANCESCO NETTI *	SANTERAMO	130	1		
BAEE162002	1CIRC. HERO PARADISO	SANTERAMO	131	1		
BAIC80100G	IST. COMPRENSIVO	SPINAZZOLA	132	1		
BAMM207009	S.GIOVANNI BOSCO	TORITTO	133	1	1	
BAEE170001	1CIRCOLO A. MANZONI	TORITTO	134	1		
BAMM211001	O.PALUMBO	TRANI	135	1		
BAMM21200R	G.ROCCA *	TRANI	136	1	1	
BAEE17200L	1 CIRCOLO DE AMICIS	TRANI	137	1		
BAEE17700Q	1 CIRCOLO S.G.BOSCO	TRIGGIANO	138	1		
BAEE17800G	2 CIRCOLO GIOVANNI 23	TRIGGIANO	139	1		
BAMM24100R	GALILEI - CAPOZZI	VALENZANO	140	1		
BAEE18400V	GIOVANNI 23	VALENZANO	141	1		
		<b>Totali</b>	<b>141</b>	<b>139</b>	<b>12</b>	<b>1</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

CTP CHE NEL 2005 HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER LE MIS/AZ. 6.1, 7.1, 7.3

Tabella n.2 – **Provincia di BARI**

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>SEDE</b>	<b>N.</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>	<b>7.3</b>
				aut.	aut.	aut.
BACT72000T	SMSLOMBARDI	BARI	1	1		1
BACT710007	SMS QUASIMODO-MELO	BARI	2	1		1
BACT70100C	SMS A. MANZONI	BARLETTA	3	1		
BACT703004	SMS SALVEMINI	ANDRIA	4	1		1
BACT71900N	SMS GIUSTINA ROCCA	TRANI	5	1		
BACT70700B	SMS INGANNAMORTE	GRAVINA	6	1	1	
BACT71200V	SMS S. FR. D'ASSISI	MODUGNO	7	1		
BACT717002	SMS FRANCESCO NETTI	SANTERAMO	8	1		
		<b>totali</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>3</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE CHE HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER  
LE MIS/AZ. 2.1G, 3.1, 3.2B – ANNUALITA' 2005

Tabella n.3– **Provincia di BRINDISI**

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>SEDE</b>	<b>N.</b>	<b>2.1g</b>	<b>3.1</b>
				aut.	aut.
BRMM055003	S.M. Da Vinci - Alighieri	Brindisi	1	1	
BRMM063002	S.M.Pacuvio - Don Bosco	Brindisi	2	1	
BRMM05600V	S.M. Salvemini *	Brindisi	3		1
BREE00800E	8° C.D. DELEDDA	Brindisi	4	1	
BREE00600V	6° C.D. CALO'	Brindisi	5	1	
BREE00300B	3 C.D. CAPPUCCINI	Brindisi	6	1	1
BREE00200G	2 CD S. LORENZO	Brindisi	7	1	
BRMM05700P	S.M. Morelli-Cavallo	Carovigno	8	1	
BREE013002	1 C.D. BRANDI	Carovigno	9	1	
BREE01400T	II C.D.LANZILLOTTI	Carovigno	10	1	
BRMM05800E	S.M. G. Pascoli	Ceglie Messapica	11	1	
BREE01600D	2° C.D. G. BOSCO	Ceglie Messapica	12	1	
BREE01500N	1° C.D. E. DE AMICIS	Ceglie Messapica	13	1	
BRMM05900A	S.M. G. Pascoli *	Fasano	14	1	
BREE02400C	3 C.D. VIA BERTANI	Fasano	15	1	
BREE02200R	I C.D. VIA COLLODI	Fasano	16	1	
BRMM02700V	S.M. Bilotta	Francavilla Fontana	17	1	
BRMM02900E	S.M.G. S.Francesco D'Assisi	Francavilla Fontana	18	1	
BRMM02800P	S.M. Virgilio Marone *	Francavilla Fontana	19		1
BREE025008	1° C.D.	Francavilla Fontana	20	1	
BREE02700X	3° C.D. DE AMICIS	Francavilla Fontana	21	1	
BREE026004	2° C.D.	Francavilla Fontana	22	1	
BRMM06000E	S.M.Croce Monasterio	Latiano	23	1	
BREE02900G	C.D. ERRICO	Latiano	24	1	
BRMM034002	S.M. Maja Materdona	Mesagne	25	1	
BRMM03500T	S.M. Aldo Moro	Mesagne	26	1	
BRMM06100M	S.M. Fermi - Milizia	Oria	27	1	
BREE05200L	I C.D. DE AMICIS	Oria	28	1	
BRMM039005	S.M. N.O. Barnaba	Ostuni	29	1	
BREE03800A	3 C.D. GIOVANNI XXIII	Ostuni	30	1	
BRIC803009	DANTE ALIGHIERI	S. Donaci	31	1	
BRMM054007	S.M. Buonsanto Meo	S. Vito dei Normanni	32	1	
BRIC80000T	GIOVANNI XIII	S.Michele Salentino	33	1	
BRMM062006	S.M. Don Minzoni-Alighieri	S.Pietro Vernotico	34	1	1
BREE04900R	G. MISSERE	Torre S.Susanna	35	1	
BRMM05100Q	S.M. Mazzini	Torre S.Susanna	36	1	
		<b>Totali</b>	<b>36</b>	<b>34</b>	<b>4</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

CTP CHE NEL 2005 HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER LE MIS/AZ. 6.1, 7.1, 7.3

Tabella n.4 – Provincia di BRINDISI

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>N.</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>	<b>7.3</b>
				aut.	aut.	aut.
BRCT70100E	S.M. PASCOLI	FASANO	1	1		
BRCT70200A	S.M. VIRGILIO	FRANCAVILLA FONTANA	2	1		
BRCT70000P	S.M. SALVEMINI	BRINDISI	3			
		<b>TOTALI</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE CHE HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER  
LE MIS/AZ. 2.1G, 3.1, 3.2B – ANNUALITA' 2005

Tabella n.5 – Provincia di FOGGIA

Codice	Denominazione	SEDE	N.	2.1g	3.1
				aut.	aut.
FGIC819005	I.C. VIA ROMA	ACCADIA	1	1	
FGIC81700D	I.C. MARIANO BENIAMINO M.	ANZANO DI PUGLIA	2	1	
FGEE019007	C.D. TORELLI	APRICENA	3	1	
FGIC81600N	I.C. VIA DEI MILLE	BOVINO	4	1	
FGMM043003	S.M. DON BOSCO	CERIGNOLA	5	1	1
FGMM042007	S.M. PADRE PIO*	CERIGNOLA	6	1	
FGEE028002	C.D. CARDUCCI	CERIGNOLA	7	1	
FGEE030002	C.D. DI VITTORIO	CERIGNOLA	8	1	
FGEE02900T	C.D. MARCONI	CERIGNOLA	9	1	
FGEE03100T	C.D. BATTISTI	CERIGNOLA	10	1	
FGIC814002	I.C. VICO II FONTANELLE	DELICETO	11	1	
FGMM01000Q	S.M. PIO XII	FOGGIA	12	1	
FGMM00400C	S.M. BOVIO	FOGGIA	13	1	
FGMM133009	S.M. ZINGARELLI	FOGGIA	14	1	
FGMM006004	S.M. DE SANCTIS*	FOGGIA	15	1	
FGMM00200R	S.M. D. ALIGHIERI	FOGGIA	16		1
FGEE006005	C.D. S.CHIARA	FOGGIA	17	1	
FGEE01000R	C.D. V. DA FELTRE	FOGGIA	18	1	
FGEE00800R	C.D. S. PIO X	FOGGIA	19	1	
FGEE005009	C.D. S. GIOVANNI BOSCO	FOGGIA	20	1	1
FGEE013008	C.D. CATALANO	FOGGIA	21	1	
FGEE007001	C.D. GABELLI	FOGGIA	22	1	
FGEE01100L	C.D. SAN CIRO	FOGGIA	23	1	
FGEE00900L	C.D.MANZONI	FOGGIA	24	1	
FGEE01200C	C.D. LEOPARDI	FOGGIA	25	1	
FGEE001002	C.D. PARISI	FOGGIA	26	1	
FGEE00400D	C.D. GARIBALDI	FOGGIA	27	1	
FGIC82500C	I.C. VIA NAPOLI	LESINA	28	1	
FGMM05200T	S.M. DANTE ALIGHIERI	LUCERA	29	1	
FGEE03900C	C.D. TOMMASONE	LUCERA	30	1	
FGEE04000L	C.D. RADICE	LUCERA	31	1	
FGMM057001	S.M. PEROTTO	MANFREDONIA	32	1	1
FGMM05900L	S.M. GIORDANI	MANFREDONIA	33	1	
FGMM056005	S.M.MOZZILLO*	MANFREDONIA	34	1	
FGIC82900Q	I.C. DON MILANI	MANFREDONIA	35	1	
FGEE04600G	2° C.D. BOZZELLI	MANFREDONIA	36	1	
FGEE048007	4° C.D. MADRE TERESA	MANFREDONIA	37	1	
FGEE04700B	C.D. DE SANCTIS	MANFREDONIA	38	1	
FGEE056006	C.D. TANCREDI	MONTE S. ANGELO	39	1	
FGIC83000X	I.C. AMICARELLI	MONTE S'ANTANGELO	40	1	

FGIC80900E	I.C. SACRO CUORE	ORSARA DI PUGLIA	41	1	
FGMM134005	S.M. SANDRO PERTINI	ORTANOVA	42		1
FGEE06000T	1° C.D. VIA VITTORIO VENETO	ORTANOVA	43	1	
FGEE06100N	2° C.D. VIA SCARABINO	ORTANOVA	44	1	
FGIC83300B	I.C. LIBETTA	PESCHICI	45	1	
FGIC81000P	I.C. GIOVANNI XIII	PIETRAMONTE CORVINO	46	1	
FGMM084009	S.M. GIOVANNI XIII	S. FERDINANDO	47	1	1
FGMM13600R	S.M. MORO	S. SEVERO	48	1	
FGMM08700R	S.M. PASCOLI	S.GIOVANNI ROTONDO	49	1	
FGMM08800L	S.M. DE BONIS*	S.GIOVANNI ROTONDO	50	1	
FGEE072004	C.D. ALIGHIERI	S.GIOVANNI ROTONDO	51	1	
FGEE078003	C.D. S. GIOVANNI BOSCO	SAN MARCO IN LAMIS	52	1	
FGIC835003	I.C. GRIMALDI	SAN PAOLO CIVITATE	53	1	
FGEE085006	C.D. FRACCACRETA	SAN SEVERO	54	1	
FGEE08300E	C.D. DE AMICIS	SAN SEVERO	55	1	
FGIC84000E	I.C. D'ALESSANDRO	SANNICANDRO GARGANICO	56	1	
FGIC83600V	I.C. MAZZINI	SERRACAPRIOLA	57	1	
FGIC83700P	I.C. PAPA GIOVANNI PAOLO I	STORNARA	58	1	
FGMM11100C	S.M. PADRE PIO	TORREMAGGIORE	59	1	
FGIC84100A	I.C. M. MANICONE	VICO DEL GARGANO	60	1	
FGEE10300E	C.D. VIA PAPA GIOVANNI XXIII	VICO DEL GARGANO	61	1	
FGEE105006	C.D. VIA SPINA	VIESTE	62	1	
FGIC82800X	I.C. ZAPPONETA	ZAPPONETA	63	1	
		<b>TOTALI</b>	<b>63</b>	<b>61</b>	<b>6</b>

CTP CHE NEL 2005 HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER LE MIS/AZ. 6.1, 7.1, 7.3

Tabella n.6 – **Provincia di FOGGIA**

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>SEDE</b>	<b>N.</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>	<b>7.3</b>
				aut.	aut.	aut.
FGCT70100R	SM.PADREPIO DA PIETR.	CERIGNOLA	1	1		
FGCT70300C	S.M. A. DE BONIS	S.GIOVANNI ROTONDO	2	1		
FGCT70200L	S.M. MOZZILLO IACCARINO	MANFREDONIA	3	1		
FGCT704008	DISTRETTO N.26 S.SEVERO	FOGGIA	4	1		
FGCT006004	S.M. DE SANCTIS FRANCESCO	FOGGIA	5	2	1	1
		<b>TOTALI</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>1</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE CHE HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER  
LE MIS/AZ. 2.1G, 3.1, 3.2B – ANNUALITA' 2005

Tabella n.7 – Provincia di LECCE

Codice	Denominazione	Sede	N.	2.1g aut.	3.1 aut.	3.2 b aut.
LEIC80100A	I.C. ACQUARICA DEL CAPO	ACQUARICA DEL CAPO	1	1		
LEIC80400T	I.C. ALESSANO	ALESSANO	2	1		
LEIC807009	I.C. ALEZIO	ALEZIO	3	1		
LEIC859002	I.C. ALLISTE	ALLISTE	4	1		
LEIC810005	I.C. ARADEO	ARADEO	5	1		
LEEE01300P	C.D. A. MANZONI	ARADEO	6	1		
LEIC811001	I.C. ARNESANO	ARNESANO	7	1		
LEIC81400C	I.C. BOTRUGNO	BOTRUGNO	8	1		
LEEE01500A	C.D. CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	9	1		
LEMM05100C	S.M. A. MIGLIETTA	CARMIANO	10	1		
LEEE07200E	C.D. CARMIANO	CARMIANO	11	1		
LEIC86200T	I.C. CASARANO POLO 4	CASARANO	12	1		
LEIC86300N	I.C. CASARANO POLO 1	CASARANO	13	1		
LEIC860006	I.C. CASARANO POLO 2	CASARANO	14	1		
LEIC861002	I.C. CASARANO POLO 3	CASARANO	15	1		
LEIC82000Q	I.C. CASTRIGNANO	CASTRIGNANO	16	1		
LEIC845004	I.C. CASTRIGNANO	CASTRIGNANO	17	1		
LEIC80000E	I.C. CAVALLINO	CAVALLINO	18	1		
LEIC82200B	I.C. COLLEPASSO	COLLEPASSO	19	1		
LEIC86400D	I.C. COPERTINO POLO 4	COPERTINO	20	1		
LEIC867001	I.C. COPERTINO POLO 1	COPERTINO	21	1		
LEIC865009	I.C. COPERTINO POLO 3	COPERTINO	22	1		
LEIC81900G	I.C. CORIGLIANO	CORIGLIANO	23	1		
LEEE07300A	C.D. CORSANO	CORSANO	24	1		
LEIC81200R	I.C. CURSI	CURSI	25	1		
LEIC823007	I.C. CUTROFIANO	CUTROFIANO	26	1		
LEEE07700N	C.D. CUTROFIANO	CUTROFIANO	27	1		
LEIC808005	I.C. DISO	DISO	28	1		
LEIC824003	I.C.GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	29	1	1	
LEMM102004	S.M. G.PASCOLI	GALATINA	30	1		
LEEE025001	1° C.D.	GALATINA	31	1		
LEEE07000V	C.D. GIOVANNI XXIII	GALATONE	32	1		
LEEE02800C	C.D. DON MILANI	GALATONE	33	1		
LEIC87800B	I.C. GALLIPOLI POLO 1	GALLIPOLI	34	1		
LEIC87600Q	I.C. GALLIPOLI POLO 4	GALLIPOLI	35	1		
LEIC87700G	I.C.GALLIPOLI POLO 3	GALLIPOLI	36	1		
LEIC879007	I.C. GALLIPOLI POLO 2	GALLIPOLI	37	1		
LEIC82500V	I.C. GUAGNANO	GUAGNANO	38	1		
LEMM00100B	S.M. DANTE ALIGHIERI*	LECCE	39	1	1	
LEMM00500P	S.M. A. GALATEO	LECCE	40	1	1	

LEIC815008	I.C. CASTRI'	LECCE	41	1		
LEIC882003	I.C. STOMEIO-ZIMBALO	LECCE	42	1		
LEEE07100P	C.D. DE AMICIS	LECCE	43	1		
LEEE00100C	C.D. C. BATTISTI	LECCE	44	1		
LEEE003004	C.D. A. DIAZ – LECCE 3	LECCE	45	1		
LEEE00400X	4° C.D. LECCE 4	LECCE	46	1		
LEEE00500Q	C.D. L. TEMPESTA LECCE 5	LECCE	47	1		
LEIC82700E	I.C. LEQUILE	LEQUILE	48	1		
LEIC83000A	I.C.LEVERANO POLO 2	LEVERANO	49	1		
LEIC832002	I.C. LEVERANO POLO 1	LEVERANO	50	1		
LEIC82800A	I.C. LIZZANELLO	LIZZANELLO	51	1		
LEMM128008	S.M. S. PANAREO	MAGLIE	52	1		
LEIC82100G	I.C. MAGLIE	MAGLIE	53	1		
LEEE03400Q	C.D. PRINCIPE DI PIEMONTE	MAGLIE	54	1		
LEIC81700X	I.C. MARTANO	MARTANO	55	1		
LEEE03600B	C.D. S.TEN. F. GALIOTTA	MARTANO	56	1		
LEEE037007	C.D. R. GENTILE	MATINO	57	1	1	
LEIC836009	I.C. MINERVINO DI LECCE	MINERVINO DI LECCE	58	1		
LEIC84100R	I.C. MONTERONI POLO 1	MONTERONI	59	1		
LEIC840001	I.C. MONTERONI POLO 2	MONTERONI	60	1		
LEIC81300L	I.C. MURO LECCESE	MURO LECCESE	61	1		
LEEE045006	C.D. G. LOMBARDO	NARDO'	62	1		
LEEE075002	C.D. DON BOSCO	NARDO'	63	1		
LEEE04400A	C.D. GIOVANNI XXIII	NARDO'	64	1		
LEIC838001	I.C. NEVIANO	NEVIANO	65	1		
LEIC844008	I.C. OTRANTO	OTRANTO	66	1		
LEIC88000B	I.C. POGGIARDO	POGGIARDO	67	1		
LEIC831006	I.C. PORTO CESAREO	PORTO CESAREO	68	1		
LEIC84800G	I.C. PRESICCE	PRESICCE	69	1		
LEIC85700A	I.C. RACALE POLO 1	RACALE	70	1		
LEIC858006	I.C. RACALE POLO 2	RACALE	71	1		
LEIC85000G	I.C. RUFFANO	RUFFANO	72	1		1
LEIC82600P	I.C. SAN PIETRO	S.PIETRO IN LAMA	73	1		
LEIC85100B	I.C. SALICE SALENTINA	SALICE SALENTINA	74	1		
LEIC803002	I.C.SALVE	SALVE	75	1		
LEIC85400V	I.C. SCORRANO	SCORRANO	76	1		
LEIC85500P	I.C.SOLETO	SOLETO	77	1		
LEIC83400N	I.C. SPECCHIA	SPECCHIA	78	1		
LEIC84700Q	I.C. SPONGANO	SPONGANO	79	1		
LEIC87000R	I.C. SQUINZANO POLO 2	SQUINZANO	80	1		
LEIC87100L	I.C. SQUINZANO POLO 1	SQUINZANO	81	1		
LEIC84900B	I.C. SUPERSANO	SUPERSANO	82	1		
LEEE059004	C.D. V. AMPOLO	SURBO	83	1		
LEMM251006	S.M. TAURISANO	TAURISANO	84		1	
LEEE07600T	C.D. TAURISANO	TAURISANO	85	1	1	

LEEE060008	C.D. G.C. VANINI	TAURISANO	86	1		
LEEE061004	C.D. G.LOMBARDO	TAVIANO	87	1		
LEIC802006	I.C. TIGGIANO	TIGGIANO	88	1		
LEIC86900L	I.C. TREPUIZZI POLO 1	TREPUIZZI	89	1		
LEIC86800R	I.C. TREPUIZZI POLO 2	TREPUIZZI	90	1		
LEIC87200C	I.C. TRICASE POLO 2	TRICASE	91	1		
LEIC874004	I.C. TRICASE POLO 4	TRICASE	92	1		
LEIC873008	I.C. TRICASE POLO 3*	TRICASE	93	1		
LEIC80600D	I.C. TUGLIE	TUGLIE	94	1		
LEEE06500B	C.D. ALDO MORO	UGENTO	95	1		
LEIC84300C	I.C. UGGIANO LA CHIESA	UGGIANO LA CHIESA	96	1		
LEEE066007	C.D. VIA CASA SAVOIA	VEGLIE	97	1		
LEIC85600E	I.C. VERNOLE	VERNOLE	98	1		
LEIC818000Q	I.C. ZOLLINO	ZOLLINO	99	1		
		<b>Totali</b>	<b>99</b>	<b>98</b>	<b>6</b>	<b>1</b>

CTP CHE NEL 2005 HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER LE MIS/AZ. 6.1, 7.1, 7.3

Tabella n.8 – **Provincia di LECCE**

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Sede</b>	<b>N.</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>
				aut.	aut.
LECT70600A	S.M. SILONE	UGENTO	1	1	1
LECT70500E	I.C. TRICASE POLO 3	TRICASE	2	1	1
LECT70000B	S.M. DANTE ALIGHIERI	LECCE	3	1	
LECT70300V	I.C. VIA RUFFANO	CASARANO	4		
		<b>TOTALI</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>

PON "La Scuola per lo Sviluppo" 1999 IT05 1 PO 013  
U.S.R. Puglia – Annualità 2005

SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE CHE HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER  
LE MIS/AZ. 2.1G, 3.1, 3.2B – ANNUALITA' 2005

Tabella n.9 – Provincia di TARANTO

Codice	Denominazione	Sede	N.	2.1G aut.	3.1 aut.
TAIC807007	I.C. MORLEO	AVETRANA	1	1	
TAIC824001	I.C. SURICO	CASTELLANETA	2	1	
TAE037005	C.D. PASCOLI	CASTELLANETA	3	1	1
TAE040001	C.D. MANCINI	CRISPIANO	4	1	
TAIC81300E	I.C.SHKANDERBEG	FAGGIANO	5	1	
TAIC81400A	I.C. TONIOLO	FRAGAGNANO	6	1	
TAIC82600L	I.C. CALO'	GINOSA	7	1	
TAIC828008	I.C. CARDUCCI	GINOSA	8	1	
TAIC80500G	I.C.LEONE	GINOSA	9	1	
TAIC82700C	I.C. DELEDDA	GINOSA	10	1	
TAE04900B	2° C.D. SANT'ELIA	GROTTAGLIE	11	1	
TAMM05600D	S.M. ALIGHIERI	LATERZA	12		
TAE05400V	2° C.D. MARCONI	LATERZA	13	1	
TAIC815006	I.C. PADRE GEMELLI	LEPORANO	14	1	
TAMM060005	S.M. ZINGARELLI	LIZZANO	15	1	
TAMM06300L	S.M. ANNA FRANK	MANDURIA	16	1	
TAMM06200R	S.M. E. FERMI	MANDURIA	17	1	
TAE058006	2° C.D. DON BOSCO	MANDURIA	18	1	
TAE06200T	2° C.D. GIOVANNI XXIII	MARTINA FRANCA	19	1	
TAE06300N	3° C.D. CHIARELLI	MARTINA FRANCA	20	1	
TAMM07500V	S.M. MANZONI	MASSAFRA	21	1	
TAE07000R	3° C.D. S.GIOVANNI BOSCO	MASSAFRA	22	1	
TAMM082002	S.M. MANZONI	MOTTOLA	23	1	
TAE073008	2° CD DON BOSCO	MOTTOLA	24	1	
TAMM087005	S.M. GIOVANNI VIGESI	PALAGIANO	25	1	
TAE07800B	1° C.D. GIOVANNI XXIII	PALAGIANO	26	1	
TAIC823005	I.C. GIANNONE	PULSANO	27	1	
TAIC80400Q	I.C. PASCOLI	S.GIORGIO IONICO	28	1	
TAE08300V	1° C.D. MARIA PIA	SAN GIORGIO IONICO	29	1	
TAIC822009	I.C. CASALINI	SAN MARZANO	30	1	
TAIC82100D	I.C. CASTRIOTA	SAN MARZANO	31	1	
TAMM095004	S.M. GIOVANNI XXIII	SAVA	33	1	
TAMM024002	S.M. L. DA VINCI	STATTE	34	1	
TAMM00600C	S.M. CRISTOFORO COLOMBO*	TARANTO	35	1	
TAMM02200A	S.M. UGO FOSCOLO	TARANTO	36	1	
TAMM00400R	S.M. BETTOLO	TARANTO	37	1	
TAMM010004	S.M.LEONIDA	TARANTO	38	1	
TAMM008004	S.M. DE CAROLIS	TARANTO	39		1
TAIC80300X	I.C. PIRANDELLO	TARANTO	40	1	1

TAIC829004	I.C. SALVEMINI	TARANTO	41	1	
TAIC81800N	I.C. BATTISTI	TARANTO	42	1	
TAIC81700T	I.C. ALFIERI	TARANTO	43	1	
TAIC802004	I.C. GALILEI	TARANTO	44	1	1
TAE011001	11° C.D. VICO	TARANTO	45	1	
TAE00600D	6° C.D. VIOLA	TARANTO	46	1	
TAE010005	10° C.D. LORENZINI	TARANTO	47	1	
TAE01300L	13° C.D. PERTINI	TARANTO	48	1	
TAE024003	24° C.D. TRAMONTONE	TARANTO	49	1	
TAE01200R	12° C.D. TEMPESTA	TARANTO	50	1	
TAE007009	7° C.D. GIUSTI	TARANTO	51	1	1
TAE023007	23° C.D. CARRIERI	TARANTO	52	1	
TAE00100A	1° C.D. RENATO MORO	TARANTO	53	1	
TAE016004	16° C.D. EUROPA	TARANTO	54	1	
		<b>Totali</b>	<b>54</b>	<b>51</b>	<b>5</b>

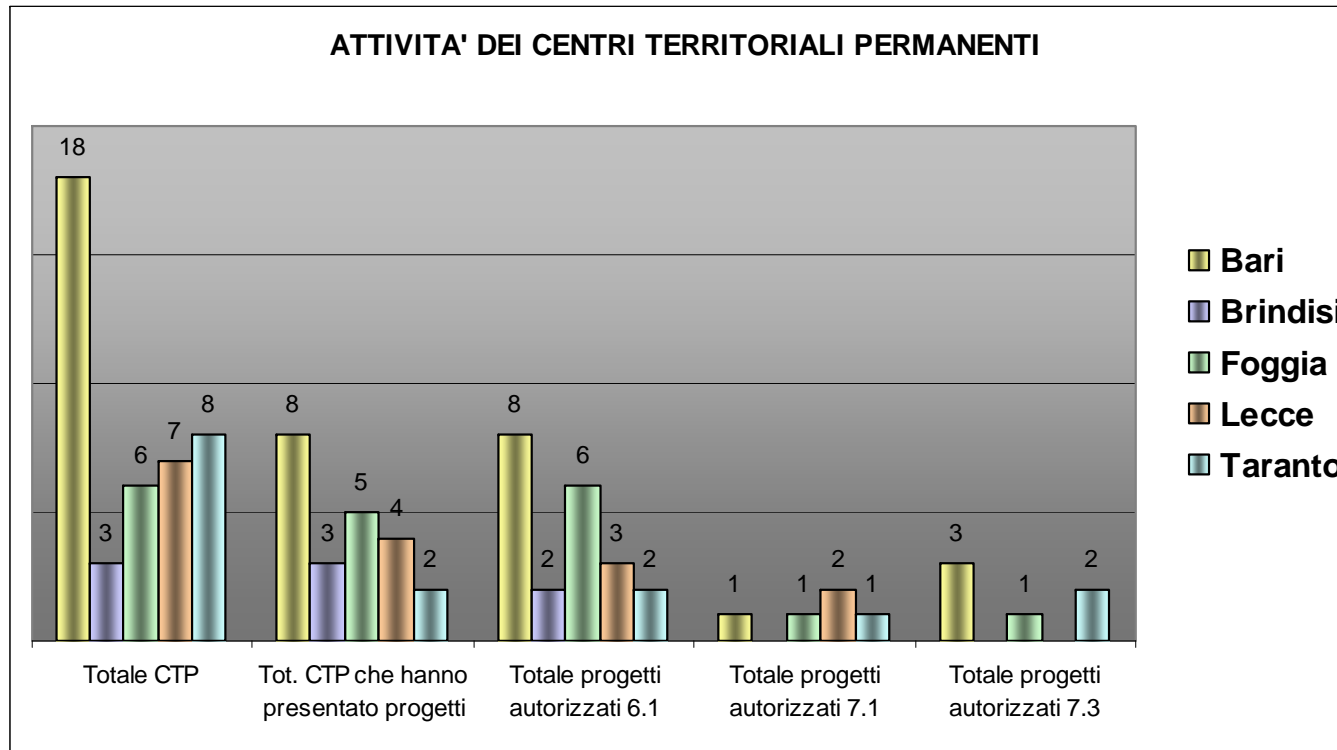
CTP CHE NEL 2005 HANNO OTTENUTO FINANZIAMENTI PER LE MIS/AZ. 6.1, 7.1, 7.3

Tabella n.10 – Provincia di TARANTO

<b>Codice</b>	<b>Denominazione</b>	<b>SEDE</b>	<b>N.</b>	<b>6.1</b>	<b>7.1</b>	<b>7.3</b>
				aut.	aut.	aut.
TACT706008	S.M. PIRANDELLO	TARANTO	1	1	1	1
TACT70300R	S.M. COLOMBO	TARANTO	2	1		1
		<b>Totali</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>

SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Grafico n.1 – **Attività dei Centri Territoriali Permanenti**



## Capitolo VI

### UNA PANORAMICA SULLE PROVINCE PUGLIESI

Non è stato facile, all'avvio del Programma "La scuola per lo sviluppo", ipotizzare un sistema di coordinamento tra gli stili operativi e le modalità procedurali adottate negli anni precedenti dal personale comandato e amministrativo presente nei cinque Provveditorati agli Studi della regione. Di fatto l'avvio del P.O.N. ha coinciso con il decentramento e la regionalizzazione delle Direzioni Generali e con la nascita degli Uffici Scolastici Regionali.

Ogni Provveditorato era un universo a sé stante con una propria autonomia di scelte e di indirizzo. Sia la scarsa incidenza delle funzioni delle Sovrintendenze sia i progetti promossi dall'I.R.S.A..E., che pure aggregavano scuole e personale dell'intera regione, non erano stati in grado di promuovere una integrazione delle "politiche" scolastiche e formative dei Provveditorati.

Con la regionalizzazione si è avviato il processo di omologazione, anche se con qualche difficoltà.

In modo particolare, la strategia del Programma Operativo, con il suo portato extranazionale e la complessità e il rigore procedurale, esigeva – subito - forme di accordo e di condivisione della interpretazione dei documenti e delle norme, oltre che di scelte impellenti riguardo alla informazione e comunicazione, alla valutazione e ai comportamenti nei confronti della scuola, dell'Ufficio Scolastico Regionale, dell'Autorità di Gestione. A questo si aggiunga la natura geografica della Puglia che, estesa per più di 400 chilometri, non favorisce gli scambi anche fisici tra le persone.

A cinque anni di distanza dall'inizio si può tranquillamente affermare che il processo di osmosi è avvenuto, che sono state create le basi di una cultura comune in termini di interpretazione delle norme e di analisi dei bisogni di ciascun territorio; un altro terreno di omologazione positiva è rappresentato dal sistema di valutazione dei progetti delle scuole.

Il risultato è stato raggiunto anche se non in maniera indolore, per le differenze di partenza e per le difficoltà di spostamento: non è sempre stata la periferia a spostarsi verso il centro, talvolta è stato il centro a recarsi in periferia. Oggi si può tranquillamente affermare che i gruppi presenti nei C.S.A. sono UN gruppo di lavoro, coeso e solidale.

Qui di seguito, a riprova di quanto scritto, pubblichiamo le riflessioni dei referenti provinciali dei Fondi Strutturali.

## PROVINCIA DI BARI

Tre sono stati, per l'Ufficio, i momenti significativi del 2005:

- La Misura/Azione 2.1g
- La Misura/Azione 3.1
- Le procedure di valutazione.

Per la prima volta le scuole del primo ciclo di istruzione hanno potuto presentare progetti relativi alla Misura 2 Azione 2.1 "Potenziamento e aggiornamento delle dotazioni tecnologiche e informatiche degli istituti scolastici". Il formulario può risultare complesso per chi per la prima volta si avvicini al Programma Operativo Nazionale, risulta invece abbastanza semplice se confrontato con quelli delle altre Misure e Azioni. La complessità in questo caso particolare era accresciuta dalla necessità di dover inserire il progetto stesso nel sistema informativo del MIUR.

Le scuole hanno risposto con grande entusiasmo, dimostrando ancora una volta la capacità di cimentarsi con problemi nuovi e la volontà di arricchire i campi di esperienza dei loro alunni.

Ci si è subito impegnati in una serie di conferenze di servizio a livello provinciale e regionale, per illustrare l'Avviso ministeriale, le procedure, le possibili difficoltà, i punti di particolare problematicità, i vantaggi della progettazione. Le scuole sono intervenute numerose e, quando si sono avute difficoltà di comunicazione a causa di problemi con la posta elettronica, si è attivato in ogni Comune un efficace passaparola, retaggio di altri tempi, che ha consentito di non mancare all'appuntamento.

Conseguenza è stata non solo la grande partecipazione al concorso, ma anche l'adesione ai vari livelli di formazione sulle nuove tecnologie da parte dei docenti, formazione non necessaria e che è ancora in corso di svolgimento.

Durante il periodo di progettazione il telefono dell'Ufficio è stato continuamente in funzione: richieste di chiarimenti, indicazioni, consigli, anche da fuori provincia. Tante scuole hanno telefonato più volte, alcune sono state seguite passo passo nella progettazione, alla fine il risultato è stato che la stragrande maggioranza - l'85% - della scuole del primo ciclo della provincia di Bari ha presentato il progetto 2.1g fatto bene. L'85% significa che su 248 scuole ben 202 hanno presentato progetti. Di queste, 139 -il 69%- sono state già finanziate, le altre lo saranno tra breve, forse addirittura fra giorni.

Alle prime autorizzazioni ci sono state comunicazioni telefoniche del tipo: "Sapete che ci hanno autorizzato il progetto?" in cui la voce tradiva l'emozione di chi scopre di aver raggiunto un risultato insperato. A questo punto è cominciato un altro tipo di consulenze: chi voleva cambiare il piano d'acquisto, chi ottenuti prezzi minori di quelli preventivati voleva sapere come utilizzare le economie, chi voleva aiuto nella compilazione dei modelli MON 1, ...insomma il sostegno dell'Ufficio è stato richiesto fino alla conclusione dei progetti. Poi... poi è successo qualcosa di nuovo e inaspettato: le inaugurazioni dei laboratori informatici 2.1g, con molta solennità e talvolta con l'intervento del sindaco e del giornalista locale. Una novità che sa tanto di scuola elementare e che racchiude, nel

momento in cui i bambini tendono il nastro con i grembiulini azzurri, anche un po' di poesia.

Altre scuole seguite con attenzione sono state quelle attuatrici della Mis./Az. 3.1. Solo 38 scuole su 248 hanno presentato progetti 3.1 -il 15%- , vuoi per la complessità del progetto stesso, vuoi per la grande capacità organizzativa e di coordinamento che richiede.

Appena note le scuole destinatarie dei finanziamenti, è stata organizzata una conferenza di servizio per illustrare dettagliatamente i punti cruciali della realizzazione del progetto, per prevenire errori, evitare problemi già frequentemente riscontrati in passato. In coda agli interventi è stato previsto una consulenza personalizzata per le singole scuole.

Le Istituzioni scolastiche che per la prima volta affrontavano un progetto 3.1 sono state fatte oggetto di visita per offrire sostegno e consulenza su particolari aspetti problematici verificatisi al momento della realizzazione concreta, ma anche dalle altre è giunta richiesta di assistenza. Ci si è seduti a mensa con i bambini, si è assistito ad alcuni dei laboratori, si sono incontrati i genitori impegnati nel loro percorso di formazione.

Precedentemente, nei mesi di giugno e luglio, nel corso delle manifestazioni di chiusura dei progetti PON dell'annualità 2004, l'incontro con i genitori partecipanti al modulo loro riservato era stato emozionante: negli occhi di tutti c'era una luce particolare e nelle loro parole la gioia di aver scoperto di avere delle competenze, di possedere qualche cosa da offrire alla società, di aver aumentato la stima e la consapevolezza di se stessi. Tutti, indistintamente, avevano chiesto di poter continuare questo tipo di esperienza, e questo la dice lunga sul bisogno di formazione degli adulti e sul desiderio dei genitori di essere parte integrante della scuola e della formazione dei loro figli.

Il terzo aspetto che mi ha colpito, di quest'ultima tornata del PON 2000 – 2006 è stato il rito della valutazione complessiva, svoltasi soprattutto nella prima parte dell'anno 2005.

Il gruppo dei valutatori della provincia di Bari era imponente e si era deciso, pertanto, di utilizzare un grande salone in cui si sarebbe potuto lavorare tutti insieme.

Entrando si aveva l'impressione di essere in un centro pensante: da una parte della stanza, vicine alle pareti, quattro scrivanie su cui era una montagna incombente di progetti da valutare divisi in faldoni per Misura ed Azione. Su altre scrivanie i progetti in via di valutazione e, chini su di essi, i gruppi di valutatori. Si era sempre in tanti in quella stanza. Il clima generale era di tranquilla serenità, di silenzio, di atmosfera distesa, ma ogni tanto qualcuno poneva una domanda a voce alta e allora iniziava una riflessione collettiva a più voci su quel determinato punto finché si giungeva a una decisione condivisa. Talvolta si chiedeva ai colleghi di condividere il piacere di un bel progetto, valido nella redazione, geniale nelle idee di partenza, che si immaginava già efficace con i destinatari.

Il lavoro procedeva alacramente, il salone era occupato dalle otto del mattino alle sei del pomeriggio, in alcuni momenti si lavorava veramente a tappe forzate per tener fede alle date di scadenza. La montagna di progetti sembrava non dovesse avere mai fine, un giorno, invece, ci si è accorti che i progetti erano stati tutti valutati, che quella fase si stava chiudendo e che ognuno sarebbe tornato al suo solito tavolo di lavoro.

*Prof.ssa Anna Velati – referente provinciale per i Fondi Strutturali*

## PROVINCIA DI BRINDISI

L'esperienza della programmazione del PON "La scuola per lo sviluppo" 2000/2006, in provincia di Brindisi, è stata indubbiamente positiva, in quanto ha prodotto nelle scuole risultati significativi specialmente nell'ambito dell'innovazione metodologica e tecnologica, dell'esperienza formativa degli studenti e dei docenti e della creazione di reti. Di fatto essa ha sviluppato una consapevolezza comune, che ha creato nuove modalità di agire e lavorare nel contesto scolastico, stabilendo molto spesso nuove ed originali forme di collaborazione non solo tra gli operatori interni ma anche tra questi e quelli esterni, consentendo la realizzazione di attività che hanno indotto al cambiamento con l'introduzione di sperimentazioni metodologiche e didattiche mutate dal mondo extrascolastico. Tutto ciò ha portato al coinvolgimento attivo di molti studenti che fino ad allora si erano mantenuti estranei al mondo della scuola.

Grazie ai Fondi strutturali (attraverso le diverse Misure ed Azioni previste dal FSE e dal FESR) quasi il 100% delle scuole della provincia di Brindisi sono state titolari di almeno un progetto PON a supporto dei processi di apprendimento e per l'acquisizione di tecnologie scientifiche e informatiche, laboratori multimediali, reti ed infrastrutture per l'inclusione scolastica e l'integrazione sociale (a tal proposito, sono stati finanziati progetti per la creazione di tre Centri risorse contro la dispersione scolastica: uno a Brindisi presso l'Istituto Professionale Alberghiero, uno a Mesagne presso l'II.SS. "Epifanio Ferdinando ed uno a Fasano presso l'II.SS. "L. Da Vinci". Sempre con fondi del PON Scuola sono stati istituiti alcuni Centri polifunzionali di Servizio a sostegno delle scuole di riferimento. Sono stati inoltre realizzati progetti di educazione ambientale e di promozione di pari opportunità di genere).

La realizzazione dei progetti ha consentito alle istituzioni scolastiche che hanno partecipato agli interventi del programma, di avviare processi innovativi e di qualità relativamente alla capacità di analisi del territorio e dei bisogni della popolazione scolastica, conducendole ad una migliore conoscenza del contesto territoriale di riferimento e ad uscire dall'isolamento nel quale talvolta si ritrovano. Attraverso il sistema di monitoraggio e gestione dei progetti, il Programma ha favorito inoltre l'introduzione di un forte elemento di rottura rispetto al passato, promuovendo l'attenzione ad alcune fasi essenziali dei processi formativi: l'analisi della situazione di partenza, l'attuazione di percorsi didattico-metodologici in funzione degli obiettivi da raggiungere, la valutazione degli esiti, la certificazione delle competenze e la valutazione dei singoli percorsi per individuarne aspetti positivi e aspetti critici. Certamente, ora, le istituzioni scolastiche della provincia di Brindisi presentano una qualità dell'insegnamento superiore a quella esistente prima dell'avvio del Programma Operativo Nazionale.

Un dato rilevante che occorre sottolineare è che la progettazione ha indubbiamente favorito la comunicazione tra i diversi soggetti che operano all'interno della scuola, il coinvolgimento degli organi collegiali e la condivisione di bisogni ed obiettivi all'interno del collegio dei docenti e dei consigli di classe. Nell'affrontare la gestione di una qualsiasi attività progettuale infatti si è dovuto far fronte ad una serie di attività didattiche, educative, procedurali, normative ed amministrative particolarmente complesse, per le quali è stato necessario costruire un aggregato formativo per mettere sotto controllo i fatti che via via si svolgevano nell'"ambiente attività" (i partecipanti con la rilevazione delle presenze, i

docenti, i coordinatori, i tutor, gli esperti esterni, eventuali consulenti esterni, ecc. con i loro incarichi e con i loro interventi).

La risposta degli studenti è stata numericamente significativa e lo è stata anche sul piano qualitativo. Si sono rafforzate le motivazioni verso lo studio. Sono stati creati prodotti didattici, legati all'attuazione dei progetti, che esprimono grande creatività dei giovani e una loro disponibilità a tenere il passo nella società dell'informazione in continua evoluzione.

Insomma l'attività progettuale prevista dal PON ha portato senza alcun dubbio ad una crescita professionale e culturale delle istituzioni scolastiche brindisine in quanto ha favorito un innalzamento della capacità dei soggetti di progettare integrando approcci innovativi e condividendo strumenti e metodologie ai diversi livelli dell'intervento. Ha favorito e sviluppato il dialogo tra i diversi operatori implicati nei processi formativi e mettendone in collegamento le pratiche di fatto ne ha potenziato le rispettive capacità culturali e professionali di mediatori dell'apprendimento. Insomma la tradizionale offerta formativa delle istituzioni scolastiche si è aperta a nuove ed "inusuali" attività di supporto all'apprendimento e si è arricchita di nuove possibilità operative per sostenere il pieno successo formativo dei soggetti destinatari, attraverso la progettazione di percorsi in grado di valorizzare le diverse attitudini e le diverse forme di intelligenza, nonché di tener conto dei diversi stili cognitivi.

Accanto a questi elementi di positività sono però emersi anche dei punti di criticità sui quali occorrerà continuare a lavorare indipendentemente dalla possibilità di attuazione di un nuovo PON per il 2007/2013.

Tra i maggiori fattori di criticità sono da evidenziare:

- In alcune istituzioni scolastiche si sono verificate forti resistenze a trasferire nell'innovazione della didattica tradizionale le positive esperienze che si andavano via via accumulando grazie ai diversi interventi formativi realizzati con i progetti.
- L'incremento significativo delle dotazioni e delle attrezzature tecnologiche non sempre si è accompagnato ad un loro significativo impiego nell'attività didattica a causa di un lento adeguamento dell'organizzazione ed una scarsa propensione degli operatori ad utilizzarli in maniera continuativa.
- La perdurante assenza di una fattiva cooperazione con gli Enti locali, la cui presenza è rimasta molto spesso confinata in una dichiarata, e non mai attuata, disponibilità di collaborazione.
- Non sempre è stato attuato quel collegamento, sia pure dichiarato, tra le attività curricolari e quelle programmate e realizzate attraverso gli interventi progettuali.
- Alcune scelte progettuali sono state determinate più dalle esigenze formative degli operatori "disponibili" più che da quelle degli alunni.
- L'attenzione a volte eccessivamente concentrata più sugli aspetti formali e gestionali che su quelli formativi delle attività progettuali da parte di alcuni attori.

Nel complesso comunque emerge, a conclusione del PON "La scuola per lo sviluppo" 2000/2006, una situazione positiva per il contesto scolastico della provincia di Brindisi.

Si tratta ora di mantenere fermi e costanti nel tempo i comportamenti e l'impegno profuso in questo periodo nel mettere in atto strategie e metodologie più qualificate e sensibili, pensate per avviare azioni formative corrispondenti alla necessità di soddisfare le diverse richieste ed esigenze del target di riferimento e per diminuire, soprattutto, la sensazione di "disagio" che molti studenti avvertono frequentando la scuola.

*Prof. Antonio Recchia – referente provinciale per i Fondi Strutturali*

## **PROVINCIA DI FOGGIA**

Con la valutazione si è potuto constatare che la presentazione dei progetti, al contrario degli anni precedenti, si è estesa su tutto il territorio provinciale, interessando quasi tutte le istituzioni scolastiche.

Infatti per il periodo 2000-2006, hanno presentato progetti 162 istituzioni scolastiche statali su un totale di 172 presenti in questa provincia così distinte:

Per le misure relative al F.S.E. n. 52 istituti di istruzione secondaria di II grado su 54 oltre a n. 4 scuole medie di primo grado sedi di Centri territoriali Permanenti e n. 20 istituzioni di scuola primaria e secondaria per la misura 3.1 ;

Le altre istituzioni scolastiche hanno presentato progetti per le varie misure del FESR compreso la misura 2.1g, destinata alla fornitura di un laboratorio didattico multimediale alla scuola dell'obbligo, per la quale hanno presentato progetti n. 110 scuole su 119.

L'incremento nella partecipazione ai bandi è stata esponenziale e, inoltre, si è notato un sempre maggiore impegno sia nella progettazione che negli obiettivi programmati.

La qualità è emersa nella predisposizione dei progetti e soprattutto nella risonanza che gli stessi hanno avuto sul territorio in ambito scolastico ed extra scolastico evidenziando un sempre maggior collegamento della scuola con il territorio, con analisi particolareggiate dei bisogni delle varie entità scolastiche e nella rispondenza degli stessi con le realtà territoriali con motivazioni degli interventi, obiettivi specifici particolari e con la esplicitazione dei risultati attesi.

I progetti analizzati di qualsiasi misura hanno, nel tempo, evidenziato un notevole miglioramento di capacità progettuale degli addetti ai lavori e soprattutto una sempre maggiore attenzione nella coerenza con le loro finalità.

In talune misure è risultato un grado di eccellenza per i risultati raggiunti sia in termini di innovazione didattica che nell'accrescimento delle competenze specie tecnologiche del personale coinvolto.

Nelle misure 3.1 e 3.2 sono state sperimentate varie iniziative atte a contenere il fenomeno della dispersione scolastica ed al recupero di utenti , con interessi riscontrati sul territorio di varia natura, da quelle dell'apprendimento tecnologico a quelle di interesse artistico, culturale e ludico che hanno visto impegnate non solo gli alunni ma anche le loro famiglie che hanno partecipato con spirito di collaborazione attiva a tutte le fasi dei progetti.

In modo particolare si è distinta la partecipazione delle scuole dell'obbligo nella predisposizione dei progetti della misura 2.1g; alle due conferenze di servizio organizzate per l'informazione sul bando relativo alla misura, hanno partecipato i dirigenti scolastici di quasi tutte le scuole interessate. La quasi totalità delle scuole, opportunamente sensibilizzate, ha presentato il progetto sia per il laboratorio che per la formazione dei

propri docenti all'uso delle tecnologie, presso i Centri territoriali (Centri Polifunzionali di servizio o Centri Risorse). Oltre la metà dei progetti presentati sono stati già finanziati e si spera che al più presto possano essere finanziati anche i restanti progetti presentati e positivamente valutati dall'apposito nucleo. Si è riscontrato anche l'interessamento delle poche scuole che al momento opportuno, per motivi vari, non presentarono il progetto e che oggi sarebbero disposte a farlo se il MIUR riaprirà i termini per la presentazione.

A conclusione si può affermare che l'evoluzione nella progettazione dei percorsi è risultata completa, analitica ed aderente agli obiettivi prefissati dai bandi di concorso in ogni misura e ha costituito un valido ed efficace intervento nell'ampliamento dell'offerta formativa.

I risultati sono stati in molti casi ampiamente soddisfacenti sia nella qualità che nella quantità ; degli interventi ha beneficiato tutto il territorio provinciale e soprattutto degli stessi è stata data la dovuta pubblicità con manifestazioni pubbliche, convegni e attraverso la stampa locale.

*Rag. Paolino Lucera – referente provinciale per i Fondi Strutturali*

## PROVINCIA DI LECCE

La consistente e variegata quantità di interventi che il MIUR ha messo in campo con la programmazione 2000-2006 del PON " La scuola per lo sviluppo " ha senza dubbio dato risposte all'esigenza di contribuire all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali e delle risorse umane interne agli istituti scolastici, per favorire nuove e migliori opportunità di apprendimento, fornire una risposta concreta a bisogni di target di destinatari differenziati che rappresentano, a vario titolo, gran parte degli stakeholders del mondo della scuola.

La richiesta di una progettazione precisa, attenta ed articolata che includesse:

- la puntuale definizione degli obiettivi e dei risultati attesi,
- la chiara descrizione dei ruoli di ciascun soggetto e degli aspetti organizzativi,
- una articolazione precisa delle attività,
- la condivisione del progetto da parte di tutta la scuola,
- la coerenza col curriculum,
- l'articolazione delle modalità di monitoraggio e valutazione

ha fatto in modo che le azioni concepite dalle scuole dessero garanzia già in fase di ideazione progettuale.

L'attenzione alla fase di elaborazione tecnica si è tradotta in una bassa mortalità delle azioni finanziate e un ancor più basso quoziente di incapacità attuativa in fase di realizzazione dei percorsi autorizzati.

Nel corso degli anni è mutata la geografia delle attività finanziate dai PON sia in termini di distribuzione tra i diversi indirizzi di scuole che in termini di localizzazione territoriale delle stesse.

All'inizio sono stati principalmente gli istituti tecnici e professionali, in particolare quelli con una popolazione scolastica consistente e situati in grandi centri a presentare progetti e a godere dei finanziamenti, pian piano anche le altre istituzioni scolastiche hanno iniziato a progettare e hanno fruito di finanziamenti proporzionalmente assimilabili a quelli delle altre tipologie di scuole.

Un contributo significativo al cambiamento favorevole nelle scuole sia rispetto alla progettazione che, alla gestione dei progetti è da attribuire all'azione di stimolo e supporto del Nucleo provinciale che attraverso incontri per la restituzione degli esiti della valutazione e conferenze di servizio sulla corretta gestione dei progetti autorizzati, ha favorito la crescita delle competenze progettuali e gestionali degli Istituti scolastici.

Negli anni è cresciuta nelle scuole la consapevolezza del valore aggiunto rappresentato dal PON a sostegno di tutto il processo di riforme che hanno caratterizzato la vita del paese e, in particolare, ai processi di trasformazione del sistema scolastico, ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, alla lotta alla dispersione scolastica, al sostegno alle pari opportunità di genere, ai percorsi di istruzione e formazione superiore, al processo di lifelong learning e all'adeguamento delle dotazioni infrastrutturali.

Le istituzioni scolastiche hanno dimostrato una progettualità competente e una volontà dinamica nel mettere in campo attività che raggiungessero capillarmente un ampio numero di destinatari.

Le azioni, spesso condivise con altre Istituzioni scolastiche del territorio e con gli Enti locali hanno favorito la nascita e l'incremento di reti producendo significativi effetti di sviluppo e coesione sul territorio.

Degna di rilievo l'attenzione particolare all'analisi dei bisogni dei soggetti coinvolti e del territorio circostante che le Istituzioni Scolastiche hanno dimostrato nella fase di progettazione sia ideativa che operativa e l'attenzione ai risultati.

Senza dubbio il sistema di monitoraggio e gestione dei progetti ha promosso la trasparenza della gestione ma è stato anche strumento a supporto dell'autovalutazione degli interventi.

L'attenzione richiesta in relazione al percorso messo in atto e agli esiti delle attività svolte ha agevolato una lettura attenta delle caratteristiche e della qualità del servizio erogato.

Ha, pertanto, favorito la costruzione di un sistema di riferimento che offrisse alle scuole, durante l'intero processo, una chiave di lettura per comprendere il senso del proprio operare e ripensare forme strumenti e modalità di selezionare, progettare e realizzare azioni formative finalizzate a favorire il successo.

Da rilevare che il constatato aumento della qualità progettuale verificato nel tempo si è accompagnato ad una progressiva diminuzione fino alla pressoché completa scomparsa del fenomeno del ricorso alla progettazione esterna.

L'alto numero di progetti valutati positivamente testimonia la crescente competenza maturata da parte degli istituti nell'ideare iniziative di elevata qualità.

Significativa la capacità degli Istituti scolastici attuatori di coinvolgere un'ampia fascia di utenza, selezionata secondo i criteri previsti dalle azioni attuate, e di diffondere capillarmente sul territorio le iniziative messe in campo.

La rigorosa opera di formazione dei docenti sulle nuove tecnologie ne ha notevolmente stimolato l'utilizzo nella didattica.

Un ulteriore incremento nella direzione di una didattica arricchita dall'utilizzo della tecnologia si avrà a seguito della pregevole attività di formazione che si sta attuando per i docenti delle scuole del primo ciclo.

La complessa attività formativa, unita all'adeguamento delle infrastrutture a favore delle scuole primarie e secondarie di primo grado, produrrà sicuramente esiti positivi sulla didattica nelle numerose scuole coinvolte che, al momento rappresentano il 79% degli Istituti del primo ciclo di Istruzione della Provincia.

In particolare, tale azione darà risalto al ruolo che le tecnologie possono svolgere nel processo di rinnovamento della didattica e alla rilevanza che l'integrazione di una pluralità di canali comunicativi ha nel favorire e migliorare i processi di apprendimento.

Da segnalare l'alta qualità delle attività realizzate nell'ambito dei progetti 3.1 che hanno avuto il merito, tra l'altro di creare un forte legame tra le scuole e le famiglie e il territorio.

Nell'ultimo biennio il numero dei progetti presentati dalle scuole è diminuito, sicuramente questo fenomeno è in buona parte imputabile alla aumentata capacità delle scuole di selezionare gli interventi da mettere in campo in maniera che risultassero rispondenti agli effettivi bisogni della domanda e coerenti con la strategia della scuola.

E' significativo, infine, rilevare come le iniziali criticità relative a:

- non significativa ricaduta dei progetti PON sul complesso delle attività degli Istituti
- la scarsa utilizzazione delle nuove attrezzature tecnologiche da parte di tutti i soggetti della scuola
- la modesta diffusione della certificazione delle competenze, da parte della scuola e di istituzioni esterne
- si siano man mano annullate ed ormai costituiscono prassi:
- l'integrazione tra attività finanziate dal PON e percorsi curricolari;
- l'individuazione delle attività dopo un'attenta analisi dei bisogni condivisa;
- l'utilizzazione delle tecnologie acquisite;
- le significative modalità di informazione e di pubblicizzazione all'interno e all'esterno della scuola.

E' necessaria, al momento, da parte delle scuole una riflessione su come proseguire attività ritenute significative, pur in mancanza dei finanziamenti FERS ed FSE.

*Prof.ssa Michela Di Ciommo – referente per i Fondi Strutturali*

## PROVINCIA DI TARANTO

Da una analisi particolareggiata fatta dei formulari presentati a suo tempo dalle varie istituzioni scolastiche e dal monitoraggio avviato per conoscere lo stato di attuazione delle varie misure e azioni dei Fondi Strutturali 2000-2006 del Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo" emergono due dati importanti che stigmatizzano, in un certo senso, la promozione e lo sviluppo di attività, processi e percorsi educativi e formativi: il senso della progettualità finalizzata a migliorare lo status quo dell'offerta formativa e le maturate capacità e abilità pragmatiche nell'attuazione dei progetti.

Riprendendo in minor misura quanto commentato nella parte generale, è necessario evidenziare come la provincia di Taranto sia ben rappresentata statisticamente nella suddivisione, se vogliamo, dei progetti autorizzati e nei relativi finanziamenti che, complessivamente, ammontano, per il periodo 2000-2005 a ben 23.354.442,49 euro. Ciò sottolinea ancora una volta il particolare interesse delle istituzioni scolastiche ioniche non solo a migliorare, modificando e sviluppando, gli impianti educativi e formativi destinati ad una utenza varia e variegata anche a causa della conformazione geopolitica e culturale dell'intera provincia, ma anche ad omologare, pur differenziando all'interno della stessa omologazione le cosiddette eccellenze o se si vuole le "buone pratiche", i livelli dell'offerta formativa. Naturalmente questo sviluppo lo si deve alla volontà di dirigenti e docenti che hanno ben intuito l'importanza dell'attuazione dei PON nelle loro finalità e nei loro obiettivi squisitamente didattici i cui destinatari, se ben analizziamo le varie misure e azioni, sono tutte le componenti dell'azienda scuola: dirigenti, docenti, allievi e genitori.

Non poche sono le scuole che hanno beneficiato dei Fondi Strutturali e grazie ai quali si sono attivate e si stanno attivando per aiutare gli allievi a meglio costruire, grazie all'uso degli strumenti messi a disposizione, il loro percorso formativo. Chiaramente non si parla assolutamente solo ed unicamente di determinate azioni, ma di tutte. In effetti le scuole assegnatarie stanno sviluppando progetti contestualizzando, come è giusto che sia, le varie attività educative e formative, senza prescindere dall'analisi delle varie categorizzazioni sociali della provincia, dei comuni, del territorio, dei quartieri. Non si parla solo dei progetti della Misura 3 (prevenzione e recupero della dispersione scolastica), ma anche delle misure che riguardano la formazione dei nuovi linguaggi, la promozione di competenze linguistiche di base e di settore, della formazione del personale scolastico all'uso delle nuove tecnologie, dell'istruzione permanente ecc.. E' da sottolineare, in particolar modo, il beneficio apportato dalla possibilità offerta alle scuole del primo ciclo di istruzione di presentare progetti dell'Azione 2.1g, circostanza che ha consentito alla provincia ionica di dotarsi di infrastrutture tecnologiche ad uso squisitamente didattico.

Il rigore delle operazioni burocratico-amministrative poste in essere, la peculiarità delle singole progettazioni, una discreta cultura della valutazione (di sistema e degli apprendimenti), la spiccata esigenza di attuare monitoraggi continui, anche in itinere, sottolineano l'interesse degli operatori alle esigenze degli allievi: richiesta di formazione, soddisfacimento dei bisogni, motivazione all'apprendimento, acquisizione di competenze specifiche e generali, sviluppo della relazionalità e conseguente socializzazione.

La buona percentuale di progetti autorizzati dimostra come in terra ionica si senta viva la necessità di cambiare migliorando, nel rispetto di quanto dettato dalla legge sull'autonomia e dalla Riforma, ma anche in considerazione che l'allievo è una persona,

per cui tendere alla sua formazione integrale, attraverso anche un sistema formativo integrato che i Fondi Strutturali aiutano a porre in essere.

*Prof. Piermario Pedone – referente provinciale dei Fondi Strutturali*

## Capitolo VII

### LA FORMAZIONE

Una delle caratteristiche che connotano il Programma Operativo “La scuola per lo sviluppo” è senz’altro rappresentata dall’importanza e dal ruolo attribuito alla formazione dei docenti, quale volano per l’innovazione e per la riuscita dei percorsi didattici degli allievi e delle allieve. In alcuni casi obbligatoria, in altri consigliata e finanziata, oggetto di punteggi aggiuntivi nella valutazione, talora formalizzata in modelli rigorosi come nel caso della Misura 7 Azione 7.1.

D’altronde la formazione in servizio dei docenti e la documentazione sono gli anelli deboli del nostro sistema formativo, ragion per cui nel Programma sono stati previsti interventi sia per l’una sia per l’altra.

Ma oltre alla formazione come misura di accompagnamento del progetto didattico per i ragazzi, nel Programma sono state attivate Azioni specifiche di formazione:

- La Azione 1.3, destinata al personale scolastico per colmare le lacune in campo informatico dei docenti, del personale amministrativo e del personale operante nelle strutture periferiche del Ministero
- La Azione 1.4 N per facilitare l’uso dei Computer nella didattica da parte dei docenti delle scuole del primo ciclo di istruzione. I corsi di questa Azione, suddivisi in cinque livelli di difficoltà, sono stati pensati come misura di accompagnamento alla fornitura di laboratori multimediali assegnati alle scuole di base e affidati, nell’ideazione e nella organizzazione, ai Centri Polifunzionali di Servizio e ai Centri Risorse contro la Dispersione. L’intreccio e l’integrazione tra funzioni e professionalità differenti, tra scuole di cicli diversi, si sta realizzando egregiamente in questi mesi e proseguirà nei prossimi
- Nell’ambito della Azione 1.3 riservata alla formazione del personale, l’Autorità di Gestione ha messo a bando un piano ampio e articolato di formazione per arricchire le competenze in tema di progettazione del personale scolastico, denominato Per La Scuola

#### **a. Il progetto Per la Scuola**

Il percorso di formazione per il personale del sistema scolastico, per dotare le scuole del Mezzogiorno di competenze esperte in progettazione, gestione e valutazione di processi formativi, non strettamente correlate ai progetti del Programma, è stato oggetto di un vero e proprio bando di gara a procedura aperta per l’affidamento dell’incarico.

Il progetto è stato assegnato all’ATI costituita da tre gruppi: APRI, Sviluppo & Competenze e l’Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. I destinatari previsti sono 7.500 unità per le sei regioni del Mezzogiorno.

Al momento delle domande di iscrizione erano stati riservati per la nostra regione circa 1000 posti così distribuiti:

- Tre persone per ogni Centro Polifunzionale di Servizio e Centro Risorse per un totale di 60 unità

- Tre persone per ogni istituto di istruzione superiore per un totale di circa 900 unità
- Tre persone per ogni scuola facente parte del progetto integrato PON Sicurezza PON Scuola per un totale di circa 30 unità
- Tre persone per ognuna delle 12 scuole del primo ciclo di istruzione individuate dalla Direzione generale dell'U.S.R. per un totale di 36 unità
- Quindici funzionari e/o docenti comandati presso l'Ufficio Scolastico Regionale

Il numero è riferito a tutti e due i cicli di formazione, quello che si sta realizzando nel 2005 e quello che si realizzerà nel 2006.

In realtà il numero totale degli iscritti, cioè degli operatori che hanno prodotto domanda per partecipare al percorso di formazione predisposto dall'ATI è di gran lunga superiore e, con grande soddisfazione si può constatare che la richiesta è stata accolta, come si può evincere dalle tabelle seguenti:

REGIONE PUGLIA	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	TOTALE
Percorso personale scolastico						
<b>Numero iscritti</b>	729	231	377	555	314	2206
<b>Numero attuale partecipanti</b>	248	80	125	190	100	743
<b>Numero previsto di partecipanti alla prossima edizione</b>	481	151	252	365	214	1463

REGIONE PUGLIA – Percorso personale Centri Polifunzionali	BARI	BRINDISI	FOGGIA	LECCE	TARANTO	TOTALE
<b>Numero iscritti</b>	114	77	61	80	30	362
<b>Numero attuale partecipanti</b>	18	10	10	12	6	56
<b>Numero previsto di partecipanti alla prossima edizione</b>	82	57	45	60	0	244

Sappiamo tutti come la formazione non goda di una buona dose di attrattività da parte dei docenti, sia per la natura a volte nebulosa dei pacchetti loro offerti, sia per il carico di lavoro cui sono già sottoposti, sia anche per il carattere prescrittivo e non elettivo dei percorsi formativi.

Bene, con la formazione Per la Scuola l'atteggiamento consueto dei docenti e del personale in genere degli istituti scolastici, si è capovolto. Le ragioni di questa "corsa" alla formazione in oggetto sono da studiare e da analizzare: probabilmente le sigle dei proponenti hanno lasciato sperare in una formazione di alto livello e l'oggetto della formazione "competenze sul piano della progettazione, gestione e valutazione dei processi formativi" ha lasciato intravedere la possibilità di trovare risposte alla complessità dell'operare nella scuola, oggi.

Non siamo nelle condizioni di elaborare un bilancio sul processo messo in atto, perché sono ancora in corso le attività del primo ciclo, ma sicuramente il progetto Per la Scuola si configura come il più consistente e compatto piano di formazione offerto alle scuole del nostro paese.

## **b. La formazione nel primo ciclo**

Il progetto 1.4 nasce dall'intreccio di diverse Misure del Programma: la 2.2 c con la quale sono stati istituiti i Centri Polifunzionali di Servizio, la 4.1 in virtù della quale sono sorti i Centri Risorse, la Azione 2.1 g, con la quale l'Autorità di Gestione ha avviato una massiccia operazione per dotare tutte le scuole del primo ciclo di istruzione di un laboratorio multimediale. I docenti delle scuole di base stanno partecipando a corsi di informatica di diverso livello, a seconda del grado di conoscenze possedute e delle necessità dettate dall'applicazione dell'informatica alla didattica. Finora sono state coinvolte in Puglia 463 scuole del primo ciclo e programmati 894 corsi di vario livello. Gli utenti dei 370 corsi già conclusi o avviati stanno partecipando con una percentuale altissima ed un buon livello di soddisfazione. I docenti che saranno impegnati nel processo formativo di informatica sono 14.269. Fatto estremamente positivo considerati sia il divario, in questo campo, tra scuole italiane e altre scuole europee, sia il divario marcato tra docenti delle scuole del primo ciclo e docenti delle scuole dell'istruzione secondaria superiore. Non tutte le responsabilità sono però da attribuire alla "tiepidezza" dei docenti rispetto all'informatica: fattori significativi sono anche, a nostro avviso, la carenza di laboratori nella scuola di base e la maggiore femminilizzazione del personale docente. Una vecchia canzone di Paolo Conte recitava "non si sa perché alle donne non piaceva il jazz"; nello stesso modo non si intende la ragione per cui tra i docenti maschi si concentra la maggiore percentuale di docenti esperti e interessati alla informatica. Il Programma Operativo Nazionale, con gli interventi della Azione 1.4 e con i progetti della Misura 7, estesi, sia pure per un numero ristretto di istituti qual è quello delle scuole del primo ciclo del progetto "Chiccolino", sta contribuendo a colmare tale divario.

I 370 corsi della Azione 1.4 sono così distribuiti:

- **117** nella provincia di **Bari**
- **51** nella provincia di **Brindisi**
- **69** nella provincia di **Foggia**
- **73** nella provincia di **Lecce**
- **60** nella provincia di **Taranto**

## Capitolo VIII

### UNO SGUARDO AL FUTURO

Il 2006, anno di chiusura del Programma, si apre – in realtà – con due grosse iniziative, che dovrebbero essere le ultime, a meno che la dimensione creativa dell’Autorità di Gestione non ci riservi altre sorprese! A parte l’ironia, si vuole dare atto alla Direzione Generale Affari Internazionali di aver perseguito un grande disegno per il sostegno della scuola del Mezzogiorno e di aver rappresentato un punto di riferimento importantissimo per chi voleva crescere, per chi voleva assumere il rigore progettuale e l’innovazione metodologica quali cifre fondamentali del proprio operare nel luogo di lavoro.

#### a. Il progetto “Gestione Progetti”

L’informatizzazione dell’intera procedura che, partendo dagli avvisi per il bando delle diverse Misure fino alla rendicontazione e alla chiusura dei progetti, rende trasparente il percorso e leggibile – attraverso la documentazione – l’iter di ogni progetto, si realizza pienamente con l’iniziativa denominata “Gestione Progetti”.

Le scuole sanno bene di che cosa si sta parlando: ogni elemento di ogni singolo progetto, dalle finalità ai percorsi attivati, dalle caratteristiche degli esperti nominati alla documentazione prodotta e così via, sarà inserito in una area specifica del sistema informativo contribuendo in questo modo alla costituzione di un’immensa banca dati del lavoro svolto dalle scuole meridionali in questi ultimi anni di attuazione del Programma.

Appare una iniziativa importantissima che arricchirà le scuole e i docenti (ma non solo) che vi lavoreranno di una nuova competenza professionale, la capacità di documentare, e consentirà loro di approfondire la riflessione sui risultati.

Obiettivi di trasparenza, obiettivi di professionalizzazione nelle direzioni della documentazione e della riflessività per migliorare il sistema e dare significato al gran lavoro che in tutti questi anni tanti diversi “soggetti” hanno svolto.

#### b. La Multimisura

Dall’incontro di segmenti di due Programmi Nazionali, quello per la sicurezza del Ministero degli Interni e quello della scuola del Ministero dell’Istruzione è nata la Multimisura che offre la possibilità alle scuole delle aree a più alto rischio di presentare progetti per alimentare e dare forma a particolari progetti intercomunalità: in Puglia il progetto Grottella del Salento e il progetto Chiccolino della provincia di Bari.

Una nuova occasione, una nuova macchina organizzativa che si è messa in moto. Tutti i progetti hanno come comune denominatore la diffusione della cultura della legalità. E’ prevista una intesa interistituzionale molto forte con le Amministrazioni

Comunali, con gli istituti di pena, con i servizi sociali, con tutti quei soggetti che interagiscono con i giovani e con i giovanissimi oggetto di suggestioni e di contatto con aree ai margini della legalità.

**c. Il Progetto “Per la Scuola”**

Proseguirà per tutto il 2006 l'attività connessa al progetto Per la Scuola: si sta per concludere il primo corso programmato. La richiesta, come si diceva prima, è stata altissima e l'Associazione Temporanea d'Impresa che si è aggiudicata la gara si sta adoperando per soddisfare interamente la domanda proveniente dalle scuole e degli Uffici periferici dell'Amministrazione. Al momento non sappiamo se sarà necessario reiterare l'intero corso una o più volte.

**d. Il Progetto 1.4**

Anche la formazione dei docenti delle scuole del primo ciclo di istruzione è tuttora in corso. Un disegno diffuso e organico che è mirato a colmare il divario nella preparazione informatica dei docenti italiani rispetto ai loro colleghi europei.

Tutti i docenti hanno potuto indicare i propri bisogni formativi e – a piccoli gruppi omogenei – stanno frequentando corsi predisposti e concordati con i docenti e dirigenti dei Centri Polifunzionali di Servizio e con i Centri Risorse.

Con le approvazioni dei progetti relativi al 2006 si conclude il programma “La scuola per lo Sviluppo” n° 1999 IT 05 1 PO 013 2000/2006. Sono stati anni importanti e impegnativi per le scuole, per l'Autorità di gestione, per gli Uffici periferici. Anni di grande elaborazione nei quali, si ritiene, tutti siano cresciuti sia sul piano professionale sia sul piano dello scambio di competenze e di conoscenze. Le scuole – quasi tutte – hanno acquisito una maggiore capacità progettuale e hanno anche imparato a seguire e portare a compimento iter progettuali complessi. Qualche fragilità connota ancora la capacità di documentare e di reinvestire il “capitale” appreso. Se ci sarà un nuovo programma, sicuramente gli istituti scolastici della regione sapranno muoversi con maggiore sicurezza e con una maggiore capacità di tesaurizzare la lunga esperienza maturata in questi anni.

A cura di Marcella De Donato

La presente pubblicazione è frutto della costante collaborazione tra la referente regionale dei Fondi Strutturali e i referenti provinciali, ai quali va il ringraziamento dell'Ufficio.

Un ringraziamento particolare va alle signore Anna Fazio e Lidia Monopoli per l'elaborazione dei grafici e delle tabelle e per i consigli preziosi offerti in sede di editing del lavoro.